



Rassegna Stampa

**Alitalia. Paolo Capone, Leader UGL “Non
svenderemo la compagnia e i suoi
dipendenti”**

17 Ottobre 2017

Agenzie di stampa



Data: 17/10/2017

Media: Agenzia di stampa

Alitalia: Capone (Ugl), inadeguata offerta Lufthansa

ZCZC8340/SXA XEF21470_SXA_QBxB R ECO S0A QBxB Alitalia: Capone (Ugl), inadeguata offerta Lufthansa (ANSA) - ROMA, 16 OTT - "Oggi sarebbe stato un giorno decisivo per le sorti di Alitalia ma come naturale che fosse in un mercato di squali, tutte le offerte presentate sono al ribasso e vanno ad impattare negativamente sul futuro occupazione dei suoi dipendenti". Lo afferma il segretario generale dell'Ugl Paolo Capone in una nota. "Siamo d'accordo con il Governo per aver prolungato i termini per la presentazione delle offerte, con l'obiettivo di gestire al meglio le trattative e salvaguardare i quasi 12mila dipendenti. Tuttavia, reputo inadeguata l'offerta di Lufthansa, che vuole acquisire solo la parte aviation di Alitalia e il traffico italiano con il conseguente dimezzamento del personale, il che prevede circa 6mila esuberanti. L'ipotesi tedesca - prosegue - non andra' a migliorare la compagnia nella sua totalita' ma mira ad alleggerirla dei suoi dipendenti fissi e stagionali. Questo, sarebbe un ennesimo fallimento per il nostro Governo che dovrebbe puntare ad una nuova Alitalia, senza compromettere o sacrificare i suoi dipendenti, visti anche gli investimenti che, in questi ultimi mesi, sono stati fatti per salvare la compagnia". "Si preannuncia un inverno molto difficile dal punto di vista economico e strategico per Alitalia. L'Ugl - conclude - sara' al fianco dei lavoratori, parte debole e vulnerabile di questa ennesima crisi italiana". PVN-COM 16-OTT-17 18:07 NNNN



Data: 17/10/2017

Media: Agenzia di stampa

ALITALIA: CAPONE, NON SVENDEREMO COMPAGNIA E I SUOI DIPENDENTI =

ALITALIA: CAPONE, NON SVENDEREMO COMPAGNIA E I SUOI DIPENDENTI = Roma, 16 ott. (AdnKronos) - "Oggi sarebbe stato un giorno decisivo per le sorti di ALITALIA ma come naturale che fosse in un mercato di squali, tutte le offerte presentate sono al ribasso e vanno ad impattare negativamente sul futuro occupazionale dei suoi dipendenti". Ad affermarlo in una nota è Paolo CAPONE, il segretario generale dell'Ugl su ALITALIA. "Siamo d'accordo con il Governo per aver prolungato i termini per la presentazione delle offerte, con l'obiettivo di gestire al meglio le trattative e salvaguardare i quasi 12mila dipendenti. Tuttavia -aggiunge- reputo inadeguata l'offerta di Lufthansa, che vuole acquisire solo la parte aviation di ALITALIA e il traffico italiano con il conseguente dimezzamento del personale, il che prevede circa 6mila esuberanti". L'ipotesi tedesca, rileva il sindacalista, "non andrà a migliorare la compagnia nella sua totalità ma mira ad alleggerirla dei suoi dipendenti fissi e stagionali. Questo, sarebbe un ennesimo fallimento per il nostro Governo che dovrebbe puntare ad una nuova ALITALIA, senza compromettere o sacrificare i suoi dipendenti, visti anche gli investimenti che, in questi ultimi mesi, sono stati fatti per salvare la compagnia. Si preannuncia un inverno molto difficile dal punto di vista economico e strategico per ALITALIA. L'Ugl sarà al fianco dei lavoratori, parte debole e vulnerabile di questa ennesima crisi italiana". (Eca/AdnKronos) ISSN 2465 - 1222 16-OTT-17 16:15 NNNN



Data: 17/10/2017

Media: Agenzia di stampa

LITALIA: CAPONE "NON SVENDEREMO COMPAGNIA E SUOI DIPENDENTI"

ALITALIA: CAPONE "NON SVENDEREMO COMPAGNIA E SUOI DIPENDENTI" ROMA (ITALPRESS) - "Oggi sarebbe stato un giorno decisivo per le sorti di ALITALIA, ma come naturale che fosse in un mercato di squali, tutte le offerte presentate sono al ribasso e vanno a impattare negativamente sul futuro occupazione dei suoi dipendenti". Così Paolo CAPONE, segretario generale dell'Ugl. "Siamo d'accordo con il Governo per aver prolungato i termini per la presentazione delle offerte, con l'obiettivo di gestire al meglio le trattative e salvaguardare i quasi 12mila dipendenti. Tuttavia, reputo inadeguata l'offerta di Lufthansa, che vuole acquisire solo la parte aviation di ALITALIA e il traffico italiano con il conseguente dimezzamento del personale, il che prevede circa 6mila esuberi. L'ipotesi tedesca non andrà a migliorare la compagnia nella sua totalità, ma mira ad alleggerirla dei suoi dipendenti fissi e stagionali. Questo, sarebbe un ennesimo fallimento per il nostro Governo che dovrebbe puntare a una nuova ALITALIA, senza compromettere o sacrificare i suoi dipendenti, visti anche gli investimenti che, in questi ultimi mesi, sono stati fatti per salvare la compagnia. Si preannuncia un inverno molto difficile dal punto di vista economico e strategico per ALITALIA. L'Ugl sarà al fianco dei lavoratori, parte debole e vulnerabile di questa ennesima crisi italiana", conclude CAPONE. (ITALPRESS). ads/com 16-Ott-17 15:58 NNNN

ALITALIA. CAPONE (UGL): NON SVENDEREMO COMPAGNIA E DIPENDENTI (DIRE) Roma, 16 ott. - "Oggi sarebbe stato un giorno decisivo per le sorti di ALITALIA ma come naturale che fosse in un mercato di squali, tutte le offerte presentate sono al ribasso e vanno ad impattare negativamente sul futuro occupazione dei suoi dipendenti", commenta Paolo CAPONE, segretario generale Ugl, su ALITALIA. "Siamo d'accordo con il governo per aver prolungato i termini per la presentazione delle offerte, con l'obiettivo di gestire al meglio le trattative e salvaguardare i quasi 12mila dipendenti. Tuttavia- continua- reputo inadeguata l'offerta di Lufthansa, che vuole acquisire solo la parte aviation di ALITALIA e il traffico italiano con il conseguente dimezzamento del personale, il che prevede circa 6mila esuberanti. L'ipotesi tedesca non andrà a migliorare la compagnia nella sua totalità ma mira ad alleggerirla dei suoi dipendenti fissi e stagionali. Questo, sarebbe un ennesimo fallimento per il nostro Governo che dovrebbe puntare ad una nuova ALITALIA, senza compromettere o sacrificare i suoi dipendenti, visti anche gli investimenti che, in questi ultimi mesi, sono stati fatti per salvare la compagnia. Si preannuncia un inverno molto difficile dal punto di vista economico e strategico per ALITALIA. L'UGL sarà al fianco dei lavoratori, parte debole e vulnerabile di questa ennesima crisi italiana". (Com/Tar/ Dire) 16:37 16-10-17 NNNN

ALITALIA. CAPONE (UGL): NON SVENDEREMO COMPAGNIA E DIPENDENTI

(DIRE) Roma, 16 ott. - "Oggi sarebbe stato un giorno decisivo per le sorti di Alitalia ma come naturale che fosse in un mercato di squali, tutte le offerte presentate sono al ribasso e vanno ad impattare negativamente sul futuro occupazione dei suoi dipendenti", commenta Paolo Capone, segretario generale Ugl, su Alitalia. "Siamo d'accordo con il governo per aver prolungato i termini per la presentazione delle offerte, con l'obiettivo di gestire al meglio le trattative e salvaguardare i quasi 12mila dipendenti. Tuttavia- continua- reputo inadeguata l'offerta di Lufthansa, che vuole acquisire solo la parte aviation di Alitalia e il traffico italiano con il conseguente dimezzamento del personale, il che prevede circa 6mila esuberanti. L'ipotesi tedesca non andrà a migliorare la compagnia nella sua totalità ma mira ad alleggerirla dei suoi dipendenti fissi e stagionali. Questo, sarebbe un ennesimo fallimento per il nostro Governo che dovrebbe puntare ad una nuova Alitalia, senza compromettere o sacrificare i suoi dipendenti, visti anche gli investimenti che, in questi ultimi mesi, sono stati fatti per salvare la compagnia. Si preannuncia un inverno molto difficile dal punto di vista economico e strategico per Alitalia. L'UGL sarà al fianco dei lavoratori, parte debole e vulnerabile di questa ennesima crisi italiana". (Com/Tar/ Dire) 16:37 16-10-17 NNNN



Data: 17/10/2017

Media: Agenzia di stampa

Alitalia, Capone (Ugl): Non svenderemo compagnia e suoi dipendenti

Alitalia, Capone (Ugl): Non svenderemo compagnia e suoi dipendenti Roma, 16 ott. (LaPresse) - "Oggi sarebbe stato un giorno decisivo per le sorti di Alitalia ma come naturale che fosse in un mercato di squali, tutte le offerte presentate sono al ribasso e vanno ad impattare negativamente sul futuro occupazione dei suoi dipendenti." - Ha commentato Paolo Capone, Segretario Generale UGL, su Alitalia. - "Siamo d'accordo con il Governo per aver prolungato i termini per la presentazione delle offerte, con l'obiettivo di gestire al meglio le trattative e salvaguardare i quasi 12mila dipendenti. Tuttavia, reputo inadeguata l'offerta di Lufthansa, che vuole acquisire solo la parte aviation di Alitalia e il traffico italiano con il conseguente dimezzamento del personale, il che prevede circa 6mila esuberanti. L'ipotesi tedesca non andrà a migliorare la compagnia nella sua totalità ma mira ad alleggerirla dei suoi dipendenti fissi e stagionali. Questo, sarebbe un ennesimo fallimento per il nostro Governo che dovrebbe puntare ad una nuova Alitalia, senza compromettere o sacrificare i suoi dipendenti, visti anche gli investimenti che, in questi ultimi mesi, sono stati fatti per salvare la compagnia. Si preannuncia un inverno molto difficile dal punto di vista economico e strategico per Alitalia. L'UGL sarà al fianco dei lavoratori, parte debole e vulnerabile di questa ennesima crisi italiana."

Cartacei

PRIMO PIANO

LA CESSIONE AI TEDESCHI, LA SOLA CONCRETA TRA LE 7 SUL TAVOLO, SI CHIUDERÀ IN ESTATE

Alitalia-Lufthansa dopo le urne

Sempre più difficile evitare lo spezzatino ora che anche la compagnia di Colonia ha ristretto l'offerta a parte di network e flotta. In bilico easyJet: offerta per asset minori ma retromarcia già inserita

di ANGELA ZOPPO

Ora l'imperativo è più che mai scavallare le elezioni, per non ritrovarsi in piena campagna elettorale con la grana degli esuberanti legati alla cessione di Alitalia a Lufthansa, l'unica al momento percorribile ma anche piuttosto impopolare. Il fatto è che ieri, giorno ultimo per la presentazione delle offerte vincenti, quella arrivata dalla compagnia tedesca è subito apparsa la più concreta, tra le 7 consegnate allo studio notarile Atlante Cerasi di Roma, ma anche la più simile alla vecchia proposta Ryanair, giudicata a suo tempo irricevibile dai sindacati (e poi non più formalizzata per i problemi sopravvenuti della low cost irlandese). La «nuova Alitalia» ipotizzata da Lufthansa, infatti, circoscrive l'interesse a parte delle rotte di lungo raggio, allargandola ad alcuni dei voli point-to-point in Europa e in Italia. Somiglia pericolosamente, cioè, al famigerato spezzatino che si voleva evitare. Nessun dettaglio è stato ufficialmente comunicato per il vincolo di riservatezza assunto dai tre commissari straordinari, Luigi Gubitosi, Enrico Laghi e Stefano Paleari, «L'offerta comprende una proposta per una nuova struttura di Alitalia con modello di business focalizzato («Nuova Alitalia»), che potrebbe dare origine a prospettive economiche nel lungo termine», si limitano a dire da Lufthansa. Ma secondo quanto risulta a *MF-Milano Finanza*, l'interesse è in particolare per le rotte da e per Linate, mentre Fiumicino potrebbe diventare uno degli hub satellite che hanno caratterizzato la rete Lufthansa con le acquisizioni di Brussels Airlines (Bruxelles), Swiss (Zurigo) e Austrian Airlines (Vienna), lasciando centrali Francoforte e Monaco. I tre vettori sono stati risonanti ma a prezzo di grandi sacrifici. Anche air berlin sta pagando un prezzo altissimo in termini di esuberi,



Per Saipem una nuova divisione con brevetti hi-tech

di Angelica Romani

La riorganizzazione di Saipem, avviata a maggio scorso, ora può dirsi conclusa. La società di ingegneria e servizi petroliferi guidata dall'as Stefano Cao andrà a proporsi sul mercato anche con il logo XSIGHT, coniato per la nuova divisione High Value Services, nata, come dice il nome, per offrire servizi a valore aggiunto. Cosa si intende lo spiegano dalla stessa Saipem: «un percorso innovativo nell'industria Oil&Gas in particolare, e in quella energetica in generale». Il termine corretto sarebbe «ingegneria concettuale», visto che qui si lavorerà soprattutto di testa, senza sporcarsi le mani col petrolio. Compito di XSIGHT, insomma, sarà quello di offrire ai clienti soluzioni innovative per i progetti grazie anche a brevetti esclusivi: analisi dei dati (Captix™), pacchetti di sviluppo accelerato (GoBuild™) e soprattutto la piattaforma di project management XDim®, presentata agli analisti la primavera scorsa quando era ancora in fase di sperimentazione.



Stefano Cao

ne. «La divisione sfrutterà l'esperienza maturata da Saipem nei contratti di costruzione chiave in mano anche nelle fasi concettuali e di definizione iniziale dei progetti sia in termini tecnico/economici sia in termini di operabilità e sostenibilità, e si presenta sul mercato con una struttura organizzativa indipendente, snella e flessibile e un approccio commerciale distinto per prodotti», spiegano dal gruppo. Alla guida della divisione c'è Mauro Piasere, manager già interno al gruppo, che beneficerà anche della scelta di Cao di raddoppiare gli investimenti destinati al settore ricerca e sviluppo, nonostante i tagli imposti dalla ristrutturazione. Nell'arco di piano 2017-20, la società investirà circa 200 milioni di euro. Secondo gli analisti, «il focus strategico di Saipem su tecnologia e innovazione rappresenterà un fattore critico di successo che permetterà al gruppo di sfruttare al meglio le opportunità che si presenteranno una volta superata l'attuale fase ciclica negativa che sta attraversando il settore». (riproduzione riservata)

rimpolpato da 600 a 900 milioni «per garantire la continuità del servizio di trasporto aereo sino all'effettivo trasferimento dei complessi aziendali». I tempi supplementari hanno tenuto in corsa anche easyJet, sul punto di sfilarsi e trattenuta dall'azione dei commissari. Ma la low cost britannica è interessata a una piccola parte della flotta e degli slot, e lascia intendere di pensare già al dietrofront. «Non c'è certezza sul fatto che si vada avanti con una transazione ed easyJet fornirà un ulteriore aggiornamento a tempo debito se e quando sarà ritenuto idoneo», spiegano dalla compagnia.

I sindacati sono già sul piede di guerra e chiedono di parlare col governo. Al momento l'unica convocazione in agenda è quella di domani, quando i rappresentanti dei lavoratori andranno al ministero del Lavoro per l'avvio di una nuova procedura dopo il prolungamento della cigs al 30 aprile, chiesto da Alitalia. «Oggi (ieri, ndr) sarebbe stato un giorno decisivo per le sorti di Alitalia, ma come naturale che fosse in un mercato di squali, tutte le offerte presentate sono al ribasso e vanno a impattare negativamente sul futuro occupazione dei suoi dipendenti», ha commentato Paolo Capone, segretario generale dell'Ugl. «Siamo d'accordo con il governo per aver prolungato i termini per la presentazione delle offerte, con l'obiettivo di gestire al meglio le trattative e salvaguardare i quasi 12 mila dipendenti. Tuttavia, reputo inadeguata l'offerta di Lufthansa, che vuole acquisire solo la parte aviation di Alitalia e il traffico italiano con il conseguente dimezzamento del personale, con circa 6 mila esuberi. L'ipotesi tedesca non andrà a migliorare la compagnia nella sua totalità. Questo sarebbe un ennesimo fallimento per il nostro governo». (riproduzione riservata)

Quotazioni, altre news e analisi su www.milanofinanza.it/alitalia

OGGI SU MILANOFINANZA.IT



Focus sui titoli petroliferi

In attesa delle trimestrali quali società di raffinazione hanno le maggiori potenzialità in borsa? Il parere degli analisti di Ubs, con target price e rating

www.milanofinanza.it



I Vostri Soldi

Pensioni, la doppia beffa dell'Ape. La trasmissione *I Vostri Soldi* alle 15,40 e alle 19,10 su Class CNBC (507 Sky) e in streaming su www.milanofinanza.it

www.milanofinanza.it



Le notizie più lette

- 1 Madrid: giovedì si chiude Ibex in rosso
- 2 Austria a destra: Popolari al 31,6%, Fpo al 26% ma può salire. Verdi fuori
- 3 Giacomelli, sì a fusione rete TI-Open Fiber ma non con solidi pubblici

IL SONDAGGIO

Alla domanda «Dopo gli ultimi favorevoli sviluppi, quanto potrebbe valere il titolo Carige a fine anno?», i lettori hanno risposto così:

1 0,28 euro	89,0%
2 0,35 euro	4,6%
3 0,40 euro	6,4%

Partecipate al nuovo sondaggio proposto da Milano Finanza online: «Lufthansa comprerà Alitalia?» Le vostre risposte su www.milanofinanza.it

- 1 Sì
- 2 Sì, a condizioni molto rigide
- 3 No

ATTUALITÀ

2

IL GIORNALE D'ITALIA
Martedì 17 ottobre 2017

IL GOVERNO APPROVA LA LEGGE DI BILANCIO, MA NON C'È NIENTE

Manovra che porta a sbattere

Solite promesse su occupazione e lotta alla povertà. Però Martina (Pd) gongola per il bonus giardini e terrazze

di Igor Traboni

Le solite promesse stile "faremo", ma nulla di concreto, a parte un risibile bonus per terrazze e giardini e il sollecito mostrato per cotanta trovata dal ministro Martina, pezzo da novanta del Pd. Eccola qui la legge di Bilancio che ieri pomeriggio ha avuto il via libera dal consiglio dei ministri. Gentiloni si è subito affannato a dire che si tratta di una manovra "senza lacrime e sangue" prima delle solite frasi fatte sul sostegno alla crescita e al lavoro giovanile. Il tutto, secondo il premier, si traduce per le assunzioni di giovani in una decontribuzione fino al 50% per tre anni, che sale al 100% al Sud. Nel 2018 la soglia delle assunzioni incentivata sarà valida fino al compimento dei 35 anni. E poi, sempre più simili-Renzi, Gentiloni ha aggiunto: "Mesi fa si parlava in rapporto a questa sessione di bilancio di lacrime e sangue, di una situazione che non si sapeva come sarebbe stato possibile affrontare, abbiamo io credo invece una manovra snella, utile per la nostra economia. Credo che questa manovra sia una tappa molto im-



portante nella strada che l'Italia sta facendo, confido che questa decisione troverà il sostegno convinto del Parlamento, della maggioranza e in generale il senso di responsabilità del Parlamento. Questa legge di bilancio contribuisce in modo significativo in particolare con misure rivolte ai giovani, che insieme al

mezzogiorno hanno sofferto in modo più evidente. Sarà un bilancio utile per sostenere il percorso della crescita e proseguire nel percorso di stabilizzazione finanziaria del nostro Paese. Credo sia evidente che le riforme avviate dal governo Renzi e che noi abbiamo proseguito e soprattutto l'impegno di lavoratori, im-

prese, famiglie, hanno contribuito, con il contesto internazionale favorevole, a una situazione molto più positiva". L'obiettivo, ha aggiunto il premier, era quello "di evitare aumenti dell'Iva e l'introduzione di nuove tasse, gabelle, accise, obiettivi che abbiamo raggiunto, impegno che è stato man-

tenuto".

Poi, le ulteriori promesse: finanziamento per il contratto del pubblico impiego, assunzione di 1500 ricercatori, bonus alle imprese che scommetteranno sull'innovazione tecnologica e lotta alla povertà. Quest'ultimo capitolo è il più vago in assoluto: dovrebbe essere di una serietà assoluta e invece il premier non ha aggiunto niente di specifico, come se si trattasse di un ennesimo spot elettorale a uso e consumo del Pd. Critiche le opposizioni e insoddisfatti pure i sindacati, soprattutto per il mancato inserimento del discorso pensioni. "Le pensioni non sono nelle priorità nella manovra, che il governo si appresta ad approvare", ha detto il ministro del Lavoro Giuliano Poletti, secondo quanto riferiscono fonti sindacali presenti all'incontro al Ministero del Lavoro a cui hanno partecipato i leader di Cgil, Cisl e Uil, Susanna Camusso, Annamaria Furlan e Carmelo Bagaglio. Secondo quanto si apprende il ministro avrebbe anche fatto notare ai sindacati che le loro richieste "non sono compatibili con le risorse" e che solo alcune finiranno in manovra tra cui l'allargamento dell'Ape sociale. ■

SOLO LUFTHANSA PRESENTA UN'OFFERTA, MA PURE DIMEZZATA

Alitalia non fa gola a nessuno

Opressa dai debiti e da una situazione sempre più difficile, Alitalia non piace. E così ieri c'è stata una sola offerta, peraltro neppure per tutta la compagnia. Il Gruppo Lufthansa ha infatti presentato un'offerta, ma non per l'intera compagnia aerea, quanto piuttosto solo per il network globale e per il business dei voli point-to-point in Europa e in Italia.

L'offerta, fanno sapere i tedeschi in un comunicato, comprende una proposta per una nuova struttura di Alitalia con modello di business focalizzato che potrebbe dare origine a prospettive economiche nel lungo termine. «I commissari responsabili - conclude il comunicato - hanno accettato di mantenere



la riservatezza in merito ai dettagli dell'offerta».

Eppure la maggioranza governativa vede un successo in

questo ennesimo fallimento: "Se Lufthansa vede in Alitalia e

nell'Italia un punto di riferimento per le strategie del trasporto aereo globale sono i benvenuti, sono sicuramente una grande occasione. Se, invece, sono interessati, così come accadde alcuni mesi fa con l'interessamento iniziale di Ryanair, solo agli slot e alle macchine allora la risposta è "no, grazie", dice Francesco Boccia, presidente della commissione Bilancio della Camera.

Più articolato il giudizio dell'Ugl, espresso dal segretario Paolo Capone: "Sarebbe stato un giorno decisivo per le sorti di Alitalia ma come naturale che fosse in un mercato di squali, tutte le offerte presentate sono al ribasso e vanno ad impattare negativamente sul futuro occupazione dei suoi dipendenti. Siamo d'accordo con il Governo per aver prolungato i termini per la presentazione delle offerte, con l'obiettivo di gestire al meglio le trattative e salva-

guardare i quasi 12mila dipendenti. Tuttavia, reputo inadeguata l'offerta di Lufthansa, che vuole acquisire solo la parte aviatica di Alitalia e il traffico italiano con il conseguente dimezzamento del personale, il che prevede circa 6mila esuberanti. L'ipotesi tedesca non andrà a migliorare la compagnia nella sua totalità ma mira ad alleggerirla dei suoi dipendenti fissi e stagionali. Questo, sarebbe un ennesimo fallimento per il nostro Governo che dovrebbe puntare ad una nuova Alitalia, senza compromettere o sacrificare i suoi dipendenti, visti anche gli investimenti che, in questi ultimi mesi, sono stati fatti per salvare la compagnia. Si preannuncia un inverno molto difficile dal punto di vista economico e strategico per Alitalia. L'Ugl sarà al fianco dei lavoratori, parte debole e vulnerabile di questa ennesima crisi italiana". ■

DUE FRATELLI KENIOTI IN AZIONE IN UN ORATORIO LOMBARDO

Tentano di rapire tre bambini: presi

Due fratelli originari del Kenya, di 38 e 34 anni, sono stati arrestati dai carabinieri di Vimercate (Monza) per tentato sequestro di minori. L'episodio, che presenta ancora diversi lati oscuri, si è verificato domenica pomeriggio quando la donna è entrata nel bar di un oratorio di Carugate e ha afferrato per le braccia uno dopo l'altro tre bambini di 7, 10 e 11 anni, tentando di portarli all'esterno. La donna è stata però bloccata da

alcuni genitori presenti e, vista la reazione, sia lei che il fratello - appostato poco distante - hanno tentato la fuga ma sono stati bloccati dai carabinieri, allertati dai genitori, e quindi portati a San Vittore.

Il tutto si è verificato, come ricostruito da corriere.it, mentre nel "Cinematro Don Bosco" della parrocchia di Sant'Andrea Apostolo a Carugate decine e decine di bambini, presente anche qualche ge-

nitore, assistevano ad uno spettacolo. Alla fine del primo tempo, la donna africana ha avvicinato una bambina in coda con la mamma al bar interno per prendere una merenda, l'ha afferrata per un braccio e ha cominciato a tirarla verso di sé dicendo: «Vieni con me». La madre è intervenuta: «sganciandola» la figlia. La donna però ha poi avvicinato un altro bambino, anche questo italiano, cercando di farlo uscire dal salone. Poi ha riprovato

con una bambina, questa volta direttamente con l'aiuto del fratello. Alcuni genitori sono intervenuti e hanno circondato gli stranieri, cercando di tenerli sotto controllo, chiamando nel frattempo i carabinieri di Vimercate, coordinati dalla Procura di Monza. Sul posto sono arrivate diverse pattuglie di militari e i due kenioti sono stati bloccati e arrestati per tentato sequestro di persona. «I bambini si sono spaventati, hanno pianto», ha rac-



contato la mamma di una delle piccole. Al vaglio della Procura le possibili motivazioni del gesto dei due africani. ■

IL GIORNALE D'ITALIA

email: redazione@ilgiornaleditalia.org

Direttore responsabile
Francesco Storace
Capo Redattore
Igor Traboni

Società editrice
Matteoni Group
Sito web
www.ilgiornaleditalia.org

Autorizzazione del Tribunale di Roma
n° 286 del 19-10-2012

Economia

Finanza / Mercati / Risparmio / Media



archivia la prima seduta della settimana con gli indici poco mossi: Ftse Mib +0,07% a 22.428,31 punti; Ftse Italia +0,10 a quota 24.818,73. Tin, tra i peggiori del listino, lascia sul terreno l'1,10% a 0,75 euro: poco mosso per buona parte della giornata, il titolo ha invertito la rotta in Borsa dopo che il consiglio dei ministri ha autorizzato l'esercizio del golden power. Venduti anche Azimut (-1,38%), Italgas (-1,05%). In controtendenza, Banco Bpm (+3,76% a 3,148 euro) alla vigilia del consiglio di amministrazione che dovrà esaminare le offerte per subentrare a UnipolSai e Aviva nelle joint venture di bancassurance. Fra le altre banche, bene Banca Generali (+1,12%), Bper (+1,09%), Ubi Banca (+0,98%) e Mediobanca (+0,49%). Chiusura invariata invece per UniCredit e in lieve rialzo (+0,21%) per Intesa Sanpaolo. In luce anche Campari (+2,23%), Brembo (+1,1%). Debole Atlantia (-0,33%) in attesa della possibile controfferta sulla spagnola Abertis (+0,18% a Madrid) da parte di Acs.



definitivamente l'obbligo di indicare nelle etichette l'origine del latte e dei prodotti lattiero-caseari come burro, formaggi, yogurt per impedire di spacciare come made in Italy i prodotti ottenuti dagli allevamenti stranieri. Lo rende noto la Coldiretti, annunciando che è scaduto il termine di 180 giorni per smaltire le scorte di confezioni con il sistema di etichettatura precedente all'entrata in vigore del decreto, firmato dai ministri delle Politiche agricole Maurizio Martina e dello Sviluppo economico Carlo Calenda.

regole prevedono che, se il latte (anche usato come ingrediente nei prodotti lattiero-caseari) è stato munto, condizionato o trasformato nello stesso Paese, l'indicazione di origine può essere limitata alla dicitura «origine del latte» con il nome del Paese. Se invece le stesse operazioni avvengono nel territorio di più Paesi membri dell'Unione europea, per indicare il luogo in cui ciascuna operazione è stata effettuata, possono essere utilizzate le diciture «latte di Paesi Ue» per la mungitura, «latte condizionato o trasformato in Paesi Ue» per il condizionamento o la trasformazione.

E così 1,7 milioni di mucche da latte presenti in Italia, ma anche pecore, capre e bufale possono mettere la firma sulla propria produzione. L'obbligo di indicare l'origine in etichetta salva dall'omologazione l'identità di ben 487 diversi tipi di formaggi tradizionali, censiti a livello regionale territoriale, e tutelati.

LA MIGLIORE OFFERTA



si muovono Lufthansa e Easyjet, ma sono sette in tutto i plichi recapitati ieri ai commissari Gubitosi, Laghi e Paleari, fra i mittenti potrebbero esserci anche Etihad e Delta, oltre a fondi d'investimento, come il colosso americano Cerberus, e società di gestione aeroportuale, come Airport Handling e Alisud. Per adesso le proposte sono riservate, ma i tedeschi e gli inglesi si sono sbilanciati annunciando la loro offerta, peraltro solo su una parte della compagnia in fallimento.

ha scelto di non presentare un'offerta per l'intera compagnia aerea, ma ha dichiarato interesse solo per il network globale e per il business dei voli point-to-point (senza scali intermedi, ndr) in Europa e in Italia», annuncia il vettore guidato da Carsten Spohr. La proposta prevede una nuova struttura di Alitalia con modello di business «focalizzato», che potrebbe dare origine «a prospettive economiche nel lungo termine». Si tratta della traduzione in pratica dell'apertura della settimana scorsa di Spohr. «Alitalia per com'è oggi non è in discussione», aveva spiegato Spohr in occasione dell'annuncio dello «spezzatino» di Air Berlin. «Ma se ci fosse l'opportunità di creare una nuova Alitalia, allora Lufthansa sarebbe la prima compagnia europea interessata».

Easyjet, a sua volta, ha presentato un'offerta per «alcuni asset» dell'ex compagnia di bandiera.

Il contenuto delle due offerte è riservato, ma in base alle indiscrezioni delle ultime ore, riecheggiate dalla stampa tedesca, la proposta di Berlino sarebbe di circa 500

milioni di euro, per la sola parte aviation (la flotta, gli slot, i piloti e gli assistenti di volo), con il dimezzamento del personale (circa 6mila dipendenti su 12mila) e un ruolo, ancora da definire, di Etihad, ex azionista di minoranza con il 49%. In gioco, per Lufthansa, non c'è soltanto Alitalia, ma la ridefinizione del settore del trasporto aereo in Europa, a partire dall'accordo con la seconda compagnia tedesca, Air Berlin, di cui Lufthansa acquisirà 81 aerei su 144 e 3mila dipendenti su 8.500, staccando un assegno da 210 milioni di euro, oltre a restituire subito (entro fine mese) il prestito di 150 milioni accordato dal governo tedesco per queste poche settimane di transizione.

le reazioni, da Stefano Fassina ai sindacati, da Paolo Capone dell'Ugl a Claudio Tarlazzi della Uil Trasporti, che considerano irricevibile l'offerta di Lufthansa. Un atteggiamento in parte condiviso dal governo, che puntava alla cessione in blocco della compagnia, opzione che però – stando alle voci – non sembra attirare nessuno. Proprio per questo il governo, che considera intollerabili i sacrifici occupazionali prospettati dall'ipotesi tedesca, soprattutto nell'imminenza del voto, ha ritenuto intanto opportuno – con il decreto fiscale di venerdì scorso – concedere una «proroga tecnica» della conclusione della gara al 30 aprile 2018, dopo le elezioni, aumentando di 300 milioni di euro la dotazione già concessa di 600 milioni, perché i commissari possano negoziare da una posizione meno svantaggiata e con i potenziali acquirenti.

Di un'altra proroga, quella sulla cassa integrazione straordinaria per i dipendenti Alitalia, si discuterà invece domani al ministero del Lavoro.



Economia

Finanza / Mercati / Risparmio / Media



archivia la prima seduta della settimana con gli indici poco mossi: Ftse Mib +0,07% a 22.428,31 punti; Ftse Italia +0,10 a quota 24.818,73. Tim, tra i peggiori del listino, lascia sul terreno l'1,10% a 0,756 euro: poco mosso per buona parte della giornata, il titolo ha invertito la rotta in Borsa dopo che il consiglio dei ministri ha autorizzato l'esercizio del golden power. Venduti anche Azimut (-1,58%), Italgas (-1,05%). In controtendenza, Banco Bpm (+3,76% a 3,148 euro) alla vigilia del consiglio di amministrazione che dovrà esaminare le offerte per subentrare a UnipolSai e Aviva nelle joint venture di bancassurance. Fra le altre banche, bene Banca Generali (+1,12%), Bper (+1,09%), Ubi Banca (+0,98%) e Mediobanca (+0,49%). Chiusura invariata invece per UniCredit e in lieve rialzo (+0,21%) per Intesa Sanpaolo. In luce anche Campari (+2,23%), Brembo (+1,1%), Debole Atlantia (-0,33%) in attesa della possibile controfferta sulla spagnola Abertis (+0,18% a Madrid) da parte di Acs.



definitivamente l'obbligo di indicare nelle etichette l'origine del latte e dei prodotti lattiero-caseari come burro, formaggi, yogurt per impedire di spacciare come made in Italy i prodotti ottenuti dagli allevamenti stranieri. Lo rende noto la Coldiretti, annunciando che è scaduto il termine di 180 giorni per smaltire le scorte di confezioni con il sistema di etichettatura precedente all'entrata in vigore del decreto, firmato dai ministri delle Politiche agricole Maurizio Martina e dello Sviluppo economico Carlo Calenda.

regole prevedono che, se il latte (anche usato come ingrediente nei prodotti lattiero-caseari) è stato munto, condizionato o trasformato nello stesso Paese, l'indicazione di origine può essere limitata alla dicitura «origine del latte» con il nome del Paese. Se invece le stesse operazioni avvengono nel territorio di più Paesi membri dell'Unione europea, per indicare il luogo in cui ciascuna operazione è stata effettuata, possono essere utilizzate le diciture «latte di Paesi Ue» per la mungitura, «latte condizionato o trasformato in Paesi Ue» per il condizionamento o la trasformazione. E così 1,7 milioni di mucche da latte presenti in Italia, ma anche pecore, capre e bufale possono mettere la firma sulla propria produzione. L'obbligo di indicare l'origine in etichetta salva dall'omologazione l'identità di ben 487 diversi tipi di formaggi tradizionali, censiti a livello regionale territoriale, e tutelati.

LA MIGLIORE OFFERTA



si muovono Lufthansa e Easyjet, ma sono sette in tutto i plichi recapitati ieri ai commissari Gubitosi, Laghi e Paleari: fra i mittenti potrebbero esserci anche Etihad e Delta, oltre a fondi d'investimento, come il colosso americano Cerberus, e società di gestione aeroportuale, come Airport Handling e Alisud. Per adesso le proposte sono riservate, ma i tedeschi e gli inglesi si sono sbilanciati annunciando la loro offerta, peraltro solo su una parte della compagnia in fallimento.

ha scelto di non presentare un'offerta per l'intera compagnia aerea, ma ha dichiarato interesse solo per il *network* globale e per il business dei voli *point-to-point* (senza scali intermedi, ndr) in Europa e in Italia», annuncia il vettore guidato da Carsten Spohr. La proposta prevede una nuova struttura di Alitalia con modello di business «focalizzato», che potrebbe dare origine «a prospettive economiche nel lungo termine». Si tratta della traduzione in pratica dell'apertura della settimana scorsa di Spohr. «Alitalia per com'è oggi non è in discussione», aveva spiegato Spohr in occasione dell'annuncio dello 'spezzatino' di Air Berlin. «Ma se ci fosse l'opportunità di creare una nuova Alitalia, allora Lufthansa sarebbe la prima compagnia europea interessata».

Easyjet, a sua volta, ha presentato un'offerta per «alcuni asset» dell'ex compagnia di bandiera. Il contenuto delle due offerte è riservato, ma in base alle indiscrezioni delle ultime ore, riecheggiate dalla stampa tedesca, la proposta di Berlino sarebbe di circa 500

milioni di euro, per la sola parte *aviation* (la flotta, gli slot, i piloti e gli assistenti di volo), con il dimezzamento del personale (circa 6mila dipendenti su 12mila) e un ruolo, ancora da definire, di Etihad, ex azionista di minoranza con il 49%. In gioco, per Lufthansa, non c'è soltanto Alitalia, ma la ridefinizione del settore del trasporto aereo in Europa, a partire dall'accordo con la seconda compagnia tedesca, Air Berlin, di cui Lufthansa acquisirà 81 aerei su 144 e 3mila dipendenti su 8.500, staccando un assegno da 210 milioni di euro, oltre a restituire subito (entro fine mese) il prestito di 150 milioni accordato dal governo tedesco per queste poche settimane di transizione.

le reazioni, da Stefano Fassina ai sindacati, da Paolo Capone dell'Ugla a Claudio Tarlazzi della Uil Trasporti, che considerano irricevibile l'offerta di Lufthansa. Un atteggiamento in parte condiviso dal governo, che puntava alla cessione in blocco della compagnia, opzione che però - stando alle voci - non sembra attirare nessuno. Proprio per questo il governo, che considera intollerabili i sacrifici occupazionali prospettati dall'ipotesi tedesca, soprattutto nell'imminenza del voto, ha ritenuto intanto opportuno - con il decreto fiscale di venerdì scorso - concedere una «proroga tecnica» della conclusione della gara al 30 aprile 2018, dopo le elezioni, aumentando di 300 milioni di euro la dotazione già concessa di 600 milioni, perché i commissari possano negoziare da una posizione meno svantaggiata con i potenziali acquirenti.

Di un'altra proroga, quella sulla cassa integrazione straordinaria per i dipendenti Alitalia, si discuterà invece domani al ministero del Lavoro.



Economia

Finanza / Mercati / Risparmio / Media



archivia la prima seduta della settimana con gli indici poco mossi: Ftse Mib +0,07% a 22.428,31 punti; Ftse Italia +0,10 a quota 24.818,73. Tim, tra i peggiori del listino, lascia sul terreno l'1,10% a 0,756 euro: poco mosso per buona parte della giornata, il titolo ha invertito la rotta in Borsa dopo che il consiglio dei ministri ha autorizzato l'esercizio del golden power. Venduti anche Azimut (-1,58%), Italgas (-1,05%). In controtendenza, Banco BPM (+3,76% a 3,148 euro) alla vigilia del consiglio di amministrazione che dovrà esaminare le offerte per subentrare a UnipolSai e Aviva nelle joint venture di bancassurance. Fra le altre banche, bene Banca Generali (+1,12%), Bper (+1,09%), Ubi Banca (+0,98%) e Mediobanca (+0,49%). Chiusura invariata invece per UniCredit e in lieve rialzo (+0,21%) per Intesa Sanpaolo. In luce anche Campari (+2,23%), Brembo (+1,1%). Debole Atlantia (-0,33%) in attesa della possibile controfferta sulla spagnola Abertis (+0,18% a Madrid) da parte di Acs.



definitivamente l'obbligo di indicare nelle etichette l'origine del latte e dei prodotti lattiero-caseari come burro, formaggi, yogurt per impedire di spacciare come made in Italy i prodotti ottenuti dagli allevamenti stranieri. Lo rende noto la Coldiretti, annunciando che è scaduto il termine di 180 giorni per smaltire le scorte di confezioni con il sistema di etichettatura precedente all'entrata in vigore del decreto, firmato dai ministri delle Politiche agricole Maurizio Martina e dello Sviluppo economico Carlo Calenda.

regole prevedono che, se il latte (anche usato come ingrediente nei prodotti lattiero-caseari) è stato munto, condizionato o trasformato nello stesso Paese, l'indicazione di origine può essere limitata alla dicitura «origine del latte» con il nome del Paese. Se invece le stesse operazioni avvengono nel territorio di più Paesi membri dell'Unione europea, per indicare il luogo in cui ciascuna operazione è stata effettuata, possono essere utilizzate le diciture «latte di Paesi Ue» per la mungitura, «latte condizionato o trasformato in Paesi Ue» per il condizionamento o la trasformazione. E così 1,7 milioni di mucche da latte presenti in Italia, ma anche pecore, capre e bufale possono mettere la firma sulla propria produzione. L'obbligo di indicare l'origine in etichetta salva dall'omologazione l'identità di ben 487 diversi tipi di formaggi tradizionali, censiti a livello regionale territoriale, e tutelati.

LA MIGLIORE OFFERTA



si muovono Lufthansa e Easyjet, ma sono sette in tutto i plichi recapitati ieri ai commissari Gubitosi, Laghi e Paleari: fra i mittenti potrebbero esserci anche Etihad e Delta, oltre a fondi d'investimento, come il colosso americano Cerberus, e società di gestione aeroportuale, come Airport Handling e Alisud. Per adesso le proposte sono riservate, ma i tedeschi e gli inglesi si sono sbilanciati annunciando la loro offerta, peraltro solo su una parte della compagnia in fallimento.

ha scelto di non presentare un'offerta per l'intera compagnia aerea, ma ha dichiarato interesse solo per il *network* globale e per il business dei voli *point-to-point* (senza scali intermedi, ndr) in Europa e in Italia, annuncia il vettore guidato da Carsten Spohr. La proposta prevede una nuova struttura di Alitalia con modello di business «focalizzato», che potrebbe dare origine «a prospettive economiche nel lungo termine». Si tratta della traduzione in pratica dell'apertura della settimana scorsa di Spohr. «Alitalia per com'è oggi non è in discussione», aveva spiegato Spohr in occasione dell'annuncio dello «spezzatino» di Air Berlin. «Ma se ci fosse l'opportunità di creare una nuova Alitalia, allora Lufthansa sarebbe la prima compagnia europea interessata».

Easyjet, a sua volta, ha presentato un'offerta per «alcuni asset» dell'ex compagnia di bandiera. Il contenuto delle due offerte è riservato, ma in base alle indiscrezioni delle ultime ore, riecheggiate dalla stampa tedesca, la proposta di Berlino sarebbe di circa 500

milioni di euro, per la sola parte *aviation* (la flotta, gli slot, i piloti e gli assistenti di volo), con il dimezzamento del personale (circa 6mila dipendenti su 12mila) e un ruolo, ancora da definire, di Etihad, ex azionista di minoranza con il 49%. In gioco, per Lufthansa, non c'è soltanto Alitalia, ma la ridefinizione del settore del trasporto aereo in Europa, a partire dall'accordo con la seconda compagnia tedesca, Air Berlin, di cui Lufthansa acquisirà 81 aerei su 144 e 3mila dipendenti su 8.500, staccando un assegno da 210 milioni di euro, oltre a restituire subito (entro fine mese) il prestito di 150 milioni accordato dal governo tedesco per queste poche settimane di transizione.

le reazioni, da Stefano Fassina ai sindacati, da Paolo Capone dell'Ugl a Claudio Tarlazzi della Uil Trasporti, che considerano irricevibile l'offerta di Lufthansa. Un atteggiamento in parte condiviso dal governo, che puntava alla cessione in blocco della compagnia, opzione che però – stando alle voci – non sembra attirare nessuno. Proprio per questo il governo, che considera intollerabili i sacrifici occupazionali prospettati dall'ipotesi tedesca, soprattutto nell'imminenza del voto, ha ritenuto intanto opportuno – con il decreto fiscale di venerdì scorso – concedere una «proroga tecnica» della conclusione della gara al 30 aprile 2018, dopo le elezioni, aumentando di 300 milioni di euro la dotazione già concessa di 600 milioni, perché i commissari possano negoziare da una posizione meno svantaggiata con i potenziali acquirenti.

Di un'altra proroga, quella sulla cassa integrazione straordinaria per i dipendenti Alitalia, si discuterà invece domani al ministero del Lavoro.



Economia

Finanza / Mercati / Risparmio / Media



archivia la prima seduta della settimana con gli indici poco mossi: Ftse Mib +0,07% a 22.428,31 punti; Ftse Italia +0,10 a quota 24.818,73. Tin, tra i peggiori del listino, lascia sul terreno l'1,10% a 0,75 euro: poco mosso per buona parte della giornata, il titolo ha invertito la rotta in Borsa dopo che il consiglio dei ministri ha autorizzato l'esercizio del golden power. Venduti anche Azimut (-1,38%), Italgas (-1,05%). In controtendenza, Banco Bpm (+3,76% a 3,148 euro) alla vigilia del consiglio di amministrazione che dovrà esaminare le offerte per subentrare a UnipolSai e Aviva nelle joint venture di bancassurance. Fra le altre banche, bene Banca Generali (+1,12%), Bper (+1,09%), Ubi Banca (+0,98%) e Mediobanca (+0,49%). Chiusura invariata invece per UniCredit e in lieve rialzo (+0,21%) per Intesa Sanpaolo. In luce anche Campari (+2,23%), Brembo (+1,1%). Debole Atlantia (-0,33%) in attesa della possibile controfferta sulla spagnola Abertis (+0,18% a Madrid) da parte di Acs.



definitivamente l'obbligo di indicare nelle etichette l'origine del latte e dei prodotti lattiero-caseari come burro, formaggi, yogurt per impedire di spacciare come made in Italy i prodotti ottenuti dagli allevamenti stranieri. Lo rende noto la Coldiretti, annunciando che è scaduto il termine di 180 giorni per smaltire le scorte di confezioni con il sistema di etichettatura precedente all'entrata in vigore del decreto, firmato dai ministri delle Politiche agricole Maurizio Martina e dello Sviluppo economico Carlo Calenda.

regole prevedono che, se il latte (anche usato come ingrediente nei prodotti lattiero-caseari) è stato munto, condizionato o trasformato nello stesso Paese, l'indicazione di origine può essere limitata alla dicitura «origine del latte» con il nome del Paese. Se invece le stesse operazioni avvengono nel territorio di più Paesi membri dell'Unione europea, per indicare il luogo in cui ciascuna operazione è stata effettuata, possono essere utilizzate le diciture «latte di Paesi Ue» per la mungitura, «latte condizionato o trasformato in Paesi Ue» per il condizionamento o la trasformazione. E così 1,7 milioni di mucche da latte presenti in Italia, ma anche pecore, capre e bufale possono mettere la firma sulla propria produzione. L'obbligo di indicare l'origine in etichetta salva dall'omologazione l'identità di ben 487 diversi tipi di formaggi tradizionali, censiti a livello regionale territoriale, e tutelati.

LA MIGLIORE OFFERTA



si muovono Lufthansa e Easyjet, ma sono sette in tutto i plichi recapitati ieri ai commissari Gubitosi, Laghi e Paleari, fra i mittenti potrebbero esserci anche Etihad e Delta, oltre a fondi d'investimento, come il colosso americano Cerberus, e società di gestione aeroportuale, come Airport Handling e Alisud. Per adesso le proposte sono riservate, ma i tedeschi e gli inglesi si sono sibilanti annunciando la loro offerta, peraltro solo su una parte della compagnia in fallimento.

ha scelto di non presentare un'offerta per l'intera compagnia aerea, ma ha dichiarato interesse solo per il network globale e per il business dei voli point-to-point (senza scali intermedi, ndr) in Europa e in Italia», annuncia il vettore guidato da Carsten Spohr. La proposta prevede una nuova struttura di Alitalia con modello di business «focalizzato», che potrebbe dare origine «a prospettive economiche nel lungo termine». Si tratta della traduzione in pratica dell'apertura della settimana scorsa di Spohr. «Alitalia per com'è oggi non è in discussione», aveva spiegato Spohr in occasione dell'annuncio dello «spezzatino» di Air Berlin. «Ma se ci fosse l'opportunità di creare una nuova Alitalia, allora Lufthansa sarebbe la prima compagnia europea interessata».

Easyjet, a sua volta, ha presentato un'offerta per «alcuni asset» dell'ex compagnia di bandiera.

Il contenuto delle due offerte è riservato, ma in base alle indiscrezioni delle ultime ore, riecheggiate dalla stampa tedesca, la proposta di Berlino sarebbe di circa 500

milioni di euro, per la sola parte aviation (la flotta, gli slot, i piloti e gli assistenti di volo), con il dimezzamento del personale (circa 6mila dipendenti su 12mila) e un ruolo, ancora da definire, di Etihad, ex azionista di minoranza con il 49%. In gioco, per Lufthansa, non c'è soltanto Alitalia, ma la ridefinizione del settore del trasporto aereo in Europa, a partire dall'accordo con la seconda compagnia tedesca, Air Berlin, di cui Lufthansa acquisirà 81 aerei su 144 e 3mila dipendenti su 8.500, staccando un assegno da 210 milioni di euro, oltre a restituire subito (entro fine mese) il prestito di 150 milioni accordato dal governo tedesco per queste poche settimane di transizione.

le reazioni, da Stefano Fassina ai sindacati, da Paolo Capone dell'Ugl a Claudio Tarlazzi della Uil Trasporti, che considerano irricevibile l'offerta di Lufthansa. Un atteggiamento in parte condiviso dal governo, che puntava alla cessione in blocco della compagnia, opzione che però – stando alle voci – non sembra attirare nessuno. Proprio per questo il governo, che considera intollerabili i sacrifici occupazionali prospettati dall'ipotesi tedesca, soprattutto nell'imminenza del voto, ha ritenuto intanto opportuno – con il decreto fiscale di venerdì scorso – concedere una «proroga tecnica» della conclusione della gara al 30 aprile 2018, dopo le elezioni, aumentando di 300 milioni di euro la dotazione già concessa di 600 milioni, perché i commissari possano negoziare da una posizione meno svantaggiata e con i potenziali acquirenti.

Di un'altra proroga, quella sulla cassa integrazione straordinaria per i dipendenti Alitalia, si discuterà invece domani al ministero del Lavoro.



LA SICILIA MARTEDÌ 17 OTTOBRE 2017

10. economia

IL COMMENTO

Borse quasi piatte nell'anniversario del Black Monday

RINODATO

Borse quasi piatte. Al termine della giornata, il Ftse Mib ha guadagnato lo 0,07%, Parigi ha preso lo 0,21% e Francoforte lo 0,09%. Ha chiuso in lieve calo Londra. Sul Ftse Mib chiusa in rosso per Telecom Italia (-1,10%), dopo la decisione del governo di esercitare il "Golden power". Bene Bpm, Campari, Banca Generali, Brembo, Bper, Spread a 166pb. Rendimento Btp decennale 2,04. Bonos spagnolo a 130pb. Non senza un minimo di emozione, gli investitori (e non solo quelli statunitensi) hanno ricordato ieri il Black Monday del 19 ottobre 1987. Il lunedì nero, quando il mercato azionario statunitense crollò letteralmente, con il Dow Jones arrivato a cedere il 22,6%, la peggiore performance di sempre a livello di una stessa seduta. Differenza del 1929, tuttavia, questo ribasso non si accompagnò a una crisi economica di lungo periodo. Alan Greenspan, allora presidente della Federal Reserve, decise, infatti, di fornire liquidità. E così in soli due giorni, nonostante molte critiche fossero piovute sulla Fed, l'indice Dow Jones recuperò 288 dei 508,32 punti persi nel Black Monday.

La seduta a Wall Street è iniziata all'insegna dei record, con gli indici che hanno subito raggiunto nuovi massimi intraday. Mentre i più anziani ricordano il Black Monday, gli investitori si preparano ai conti di Netflix (in arrivo alla fine della seduta) e al discorso di Neil Kashkari, presidente della Fed di Minneapolis e membro votante del Federal Open Market Committee; le sue parole (alle tre di notte italiane) arriveranno dopo quelle del governatore della Fed, Janet Yellen; pur avendo ammesso che l'inflazione al polo è stata la sorpresa più grande nell'economia Usa nel 2017, Yellen ha fatto capire che «l'attuale forza dell'economia richiederà rialzi gradualmente dei tassi; il governatore non ha fornito una tempistica, ma il mercato si aspetta una stretta a dicembre».

Dall'ontemacroeconomico, l'indice manifatturiero dello Stato di New York è balzato ai massimi di tre anni a ottobre. Il petrolio corre con tensioni crescenti in Kurdistan; l'esercito iracheno punta a prendere il controllo di giacimenti di petrolio. Sale dello 0,52% a 51,72 dollari il prezzo del greggio.

TRASPORTI. Regolarità offerte al vaglio dei commissari. Dal governo altri 300 mln di prestito. Domani vertice su proroga Cigs

Sono sette i pretendenti per Alitalia

Primi nomi. In corsa Lufthansa e Easyjet, ma solo per alcuni asset della compagnia

BANCO BPM

OGGI SCEGLIE

NUOVO

PARTNER

ASSICURATIVO

Banco Bpm

corre a Piazza

Affari (+3,76%)

alla vigilia del

Cda di oggi in

cu verranno

esaminate le

proposte di

Cattolica e

Covea per

subentrare a

Unipol e Aviva

nelle joint

venture della

bancassicura-

zione. L'istituto

guidato da

Giuseppe

Castagna

punta a

massimizzare

l'incasso per la

cessione della

maggioranza

di Avivapop e

Popolare Vita,

così da girare

sul nuovo

partner il costo

della

liquidazione di

Unipol e

Aviva.

ENRICA PIOVAN

ROMA. Lufthansa ed Easyjet vogliono Alitalia, ma non tutta intera. Allo scadere dei termini per la presentazione delle offerte vincolanti, le due compagnie, che sono già impegnate nel salvataggio di un'altra ex della galassia Etihad, Air Berlin, hanno confermato di aver presentato un'offerta. Ma ad essersi fatti avanti sono complessivamente in sette: tanti sono, infatti, i plichi arrivati nello studio del notaio, anche se ora i commissari dovranno valutare se il contenuto delle buste può essere considerato valido in base ai requisiti del bando.

«Sono 7 i plichi recapitati oggi presso lo studio notarile associato Atlante Cerasi di Roma. I commissari straordinari di Alitalia procederanno ora alla valutazione dei plichi stessi», recita uno scarno comunicato arrivato ieri sera dalla compagnia. In attesa di capire chi andrà avanti nella procedura di vendita e per quale lotto della compagnia (il bando prevede la vendita intera oppure, separatamente, del lotto aviation e dell'handling), due compagnie hanno ufficializzato nel pomeriggio le loro proposte: Lufthansa ed Easyjet, entrambe interessate solo ad alcuni asset.

Lufthansa, facendo fede alle affermazioni degli ultimi giorni, ha presentato un'offerta esprimendo l'interesse per la creazione di una "Nuova Alitalia": il colosso tedesco,



che nei giorni scorsi ha chiuso anche l'accordo per rilevare la maggior parte degli asset di un'altra ex compagnia della galassia Etihad, Air Berlin, ha scelto di non presen-

tare un'offerta per l'intera compagnia aerea, ma ha dichiarato interesse solo per il network globale e per il business dei voli point-to-point in Europa e in Italia. Nessun

S&P: Npl, norme Bce peseranno su banche Italia

ROMA. Standard&Poor's avverte sulle nuove linee guida della Bce relative alle sofferenze bancarie. Gli effetti dell'addendum sugli Npl proposti dalla Bce «si sentiranno in particolare sulle banche operanti in Italia, Portogallo e Grecia», scrive l'agenzia in un rapporto, spiegando che questi Paesi sono gravati da «quote ampie di Npl senza copertura», mentre i rispettivi sistemi bancari sono stati caratterizzati da «procedure di insolvenza e sistemi giudiziari poco efficaci». E in Italia, sottolinea S&P, «prevediamo che le banche diventeranno sempre meno disposte ad erogare credito alle aziende». Ma l'agenzia precisa anche di «rassicurare» che questi Paesi «continuano a compiere progressi nell'affrontare i livelli di Npl».

dettaglio sull'operazione che, però, secondo quanto riportato dal Corriere della Sera, prevederebbe un'offerta da 500 milioni e il dimezzamento del personale: attualmente di circa 12.000 unità. Un'offerta vincente è arrivata anche da Easyjet, anch'essa già alle prese con Air Berlin: la low cost inglese punta ad «alcuni asset di un'Alitalia ristrutturata», in linea con la propria attuale strategia per l'Italia.

Ora si apre un lungo periodo di trattative con gli offerenti: il governo ha infatti prorogato al 30 aprile (dal 5 novembre) il termine per completare la fase di negoziazione e miglioramento delle offerte, concedendo altri 300 milioni di prestito ponte alla compagnia. Che portano a quasi un miliardo (900 milioni) i soldi pubblici da restituire entro il 30 settembre 2018. Scelta che non piace al M5S, che chiede al governo di chiarire la necessità di stanziare altri fondi. E solleva preoccupazione anche l'offerta di Lufthansa, con l'Ugl che parla di proposta «inadeguata», e con la politica che avverte il governo di bocciare la proposta se i tedeschi sono interessati solo a slot e aerei.

Intanto in settimana al ministero del Lavoro inizia l'esame della procedura di Cigs aperta dai commissari straordinari. I sindacati sono infatti stati convocati per domani: sul tavolo c'è la proroga di ulteriori sei mesi della cassa integrazione, per una platea di 1.230 dipendenti di terra e 570 di volo.

ORA SI PUÒ SCEGLIERE IL "MADE IN ITALY" ANCHE TRA YOGURT, BURRO E FORMAGGI GENERICI

Origine del latte, obbligo in etichetta

ALESSANDRA MONETTI

ROMA. C'è latte e latte sugli scaffali di vendita. E da ieri il consumatore può scegliere quello di origine italiana, così come sarà "georeferenziato" l'origine "made in Italy" di tutti i derivati del latte, dallo yogurt al burro fino ai formaggi generici, perché quelli a denominazione Dop sono già vincolati dal proprio disciplinare di produzione all'utilizzo di materie prime di territorio.

«Scatta definitivamente - ricorda Coldiretti - l'obbligo di indicare in etichetta l'origine del latte e dei prodotti lattiero-caseari come burro, formaggi, yogurt. È scaduto - precisa l'organizzazione agricola - il termine di 180 giorni per smaltire le scorte di confezioni con il sistema di etichettatura precedente all'entrata in vigore del decreto sull'indicazione dell'origine in etichetta della materia prima per il latte e prodotti lattiero-caseari. Era stato firmato a metà aprile dai ministri delle Politiche agricole, alimentari e forestali, Maurizio Martina, e dello Sviluppo economico, Carlo Calenda».

«Abbiamo voluto garantire la



massima tutela e trasparenza per consumatori e produttori», ha detto all'Ansa il ministro Martina. «Con l'indicazione obbligatoria dell'origine in etichetta - ha precisato - chi acquista può scegliere in modo informato e consapevole il Made in Italy. Continueremo a lavorare e spingere perché questo strumento si estenda a livello europeo, perché è una chiave decisiva per la competitività e la distintività dei modelli agricoli, ha aggiunto Martina.

L'obbligo di indicazione di origine

del latte (o del latte usato come ingrediente nei prodotti lattiero-caseari), si applica, precisa la Coldiretti, al latte vaccino, ovicaprino, bufalino e di altra origine animale. Solo in Emilia-Romagna, ha sottolineato la Coldiretti regionale, questo obbligo «permette di «salvaguardare» 20.000 posti di lavoro e oltre 3 miliardi di ricchezza economica. In più, significa evitare la chiusura delle 3.700 stalle».

Perplessità sono state invece espresse da Assolatte che, pur dichiarandosi «a favore della trasparenza nel mercato europeo e della corretta informazione di tutti i consumatori», considera il provvedimento italiano «una fuga in avanti che mette a dura prova la competitività delle aziende italiane e può confondere i consumatori». Il presidente di Assolatte, Giuseppe Ambrosi, ha sottolineato che «l'obbligo non si applica alle aziende degli altri Paesi, che possono perciò continuare a portare in Italia i loro prodotti senza dare alcuna indicazione». Insomma, per Assolatte, il costo a carico delle nostre imprese per le nuove etichette è certo, i vantaggi meno.

IN MANOVRA LA NUOVA TECNOLOGIA IN RETE CHE "FA PARLARE" LE COSE, PRESTO LA GARA

Parte il 5G, base d'asta per le frequenze 2,5 mld

PIEMONTE. Una rete che non fa parlare solo le persone, ma anche le cose. È il 5G, la nuova tecnologia ultraveloce che fa il suo ingresso in Italia con l'asta delle frequenze, inserita nella manovra con una base di 2,5 mld e con il lancio della sperimentazione da parte di Open Fiber e Wind Tre a Prato e L'Aquila. L'asta riguarderà un ampio pacchetto di frequenze, sia quelle già disponibili dal 2018 che quelle pronte nel 2022. Il sottosegretario al Mise, Antonello Giacomelli, ha spiegato: «Nella manovra ci sarà anche l'asta delle frequenze, perché vogliamo dare certezze ai Paese e agli operatori». L'asta si farà con un «prezzo di riserva» di «2,5 miliardi».

«Guardiamo all'opportunità di partecipare, saremo interessati», ha detto il Ceo di Wind Tre, Jeffrey Hedberg, convinto comunque che il 5G è una tecnologia che crea un ecosistema per innovare e portare sul mercato applicazioni e soluzioni in ambiti diversi: telemedicina, education, smart home, smart cities e realtà aumentata. Per Open Fiber, ha sottolineato l'A.d. Tommaso Pompei, rilevando che con il 5G va in soffitta la suddivisione tra reti fisse e mobili, le velocità sono in grado, ma una partecipazione apre anche un possibile scenario: «Tutti gli operatori non interessati a investire nelle frequenze farebbero riferimento a Open Fiber, che offrirebbe il servizio completo con frequenze e infrastrutture, senza venir meno alla propria vocazione wholesale».

Open Fiber, Wind Tre e gli altri partner hanno investito circa 30-40 mln per avviare la sperimentazione a Prato e L'Aquila, (le altre città scelte dal Mef sono Milano, Bari e Matera, affidate agli altri operatori). Frattanto, Tim anticipa il 5G rendendo disponibile sulla rete 4G la tecnologia Narrowband Internet of Things in 5mla Conti italiani, fra cui 360 in Sicilia. Lo stesso fa Vodafone, che lancia il progetto anche a Palermo e Catania.

FRANCESCA PAGGIO

COMUNE DI SANTA CROCE CAMERINA
PROVINCIA DI RAGUSA
AVVISO ESITO GARA
Si rende noto che il 18.08.17 è stata aggiudicata l'asta pubblica per l'appalto del servizio di gestione dei servizi di igiene ambientale. Impresa aggiudicataria: "ECO S.E.I.B. S.r.l." corrente in Giarlatina (RG), con il ribasso del 25,76% sull'importo posto a base d'asta pari ad € 1.447.311,00. Ulteriori informazioni Geom. Filippo Barone - Coordinatore Servizio Contratti tel. 0932.914137 S. Croce Camerina. 11.08.17 Il Dirigente P. Diglio (Arch. M.A. Mormina)

PICCOLA PUBBLICITÀ

28 INCONTRI TELEFONICI E PRIVATI
Luna 4,50 a parola

CAITAGNONE, appena arrivati Bellissima, bianchi, colossali, sensuali, disponibili, completi, relax!!! 39274617

CAITANISSETTA, appena arrivati Bellissima, bianchi, colossali, sensuali, disponibili, completi, relax!!! 328889163

CATANIA CENTRO, TRANS, bellissima, dolce, abbonante, tutti i giorni!!! 331252540

CATANIA, novità! Giulia, bellissima cinese, massaggiatrice disponibilissima, relax ogni giorno!!! 389448056

CATANIA, Ospedale Garibaldi vecchio, Fiorita, dolce, bombolina, incantevole, relax, ascolto!!! 3889297100

CATANIA zona Umberto, novità! Bellissima, sensuale, 24enne, completissima, incantevole, relax, ascolto!!! 33119101

MARINA DI MODICA, assoluta novità, affascinante, bionda, incantevole, sensuale, relax!!! 339172332

MASCALI, novità! novità... 25enne bellissima, argentina, stuporosa, disponibilissima, passionale, 366353548

RAGUSA, italo-giapponese, 23enne, massaggiatrice, completissima, momenti vero relax!!! 3331019101

SIRACUSA, novità! 21enne latino-americana, bello spettacolo, massaggi completi, 353378026

P
Parcheggio riservato ai clienti dello sportello **PKSud** presso **LA SICILIA**
V.le O. da Pordenone 50 Circonvallazione Catania

Per la pubblicità su:
LA SICILIA
Catania
Corso Sicilia, 37/43 95131
Tel. 095.7306311
Fax. 095.321352

PKS
pkssud
pkssud per la pubblicità

ECONOMIA & FINANZA

Cessione dell'Alitalia sono sette le offerte

Lufthansa ed EasyJet vogliono la compagnia, ma non per intero



● **ROMA.** Lufthansa ed EasyJet vogliono Alitalia, ma non tutta intera. Allo scadere dei termini per la presentazione delle offerte vincolanti, le due compagnie, che sono già impegnate nel salvataggio di un'altra ex della galassia Etihad, Air Berlin, hanno confermato di aver presentato un'offerta. Ma ad essersi fatti avanti sono complessivamente in sette: tanti sono infatti i plichi arrivati nello studio del notaio, anche se ora i commissari dovranno valutare se il contenuto delle buste può essere considerato valido in base ai requisiti del bando.

«Sono 7 i plichi recapitati allo studio notarile associato Atlante Cerasi di Roma. I commissari straordinari di Alitalia procederanno ora alla valutazione dei plichi stessi», recita uno scarno comunicato arrivato ieri in serata dalla compagnia. In attesa di capire chi andrà avanti nella procedura di vendita e per quale lotto della compagnia (il bando prevede la vendita intera oppure, separatamente del lotto aviation e dell'handling), due compagnie hanno ufficialmente nel pomeriggio di ieri le loro proposte: Lufthansa ed EasyJet, entrambe interessate solo ad alcuni asset.

Lufthansa, facendo fede alle affermazioni degli ultimi giorni, ha presentato un'offerta esprimendone l'interesse per la



LUFTHANSA Vuole solo una parte di Alitalia

creazione di una «Nuova Alitalia»: il colosso tedesco, che nei giorni scorsi ha chiuso anche l'accordo per rilevare la maggior parte degli asset di un'altra ex compagnia della galassia Etihad, Air Berlin, ha scelto di non presentare un'offerta per l'intera compagnia aerea, ma ha dichiarato interesse solo per il network globale e per il business dei voli point-to-point in Europa e in Italia. Nessun dettaglio sull'operazione che, però, prevedrebbe un'offerta da 500 milioni e il

dimezzamento del personale, attualmente di circa 12.000 unità. Un'offerta vincolante è arrivata anche da EasyJet, anch'essa già alle prese con Air Berlin, la low cost inglese punta ad «alcuni asset di un'Alitalia ristrutturata», in linea con la propria attuale strategia per l'Italia.

Ora si apre un lungo periodo di trattative con gli offerenti: il governo ha infatti prorogato al 30 aprile (dal 5 novembre) il termine per completare la fase di negoziazione e miglioramento delle offerte, concedendo altri 300 milioni alla compagnia. Che portano a quasi un miliardo (900 milioni) i soldi pubblici da restituire entro il 30 settembre 2018. Scelta che non piace al M5S, che chiede al governo di chiarire sulla necessità di stanziare altri fondi. E solleva preoccupazione anche l'offerta di Lufthansa, con l'Ugl che parla di proposta «inadeguata» e la politica che avverte il governo di bocciare la proposta se i tedeschi sono interessati solo a slot e aerei.

Intanto in settimana al ministero del Lavoro inizia l'esame della procedura di cigs aperta dai commissari straordinari. I sindacati sono infatti stati convocati per domani: sul tavolo c'è la prova di ulteriori sei mesi della cassa, per una platea di 1.230 dipendenti di terra e 570 di volo.

Enrica Piovani

I DATI / Confronto fra 2015 e 2016 Povertà, il rischio in Italia è fra i più alti d'Europa

■ **BRUXELLES.** L'Italia, con i dati del 2015 a confronto con quelli del 2016 per gli altri Paesi, si conferma essere tra i primi in Europa per il rischio povertà ed esclusione sociale. Si tratta infatti, secondo i dati Eurostat dell'anno scorso per tutti i Paesi Ue tranne per Italia e Irlanda ferme al 2015, del quinto Paese con la più ampia percentuale di popolazione (28,7%) a rischio, e la quarta per l'aumento maggiore dal 2008 (+3,2%). C'è inoltre quasi 1 persona su 5 a rischio povertà da basso reddito, l'ottavo valore più alto dopo Romania (25,3), Bulgaria (22,9%), Spagna (22,3%), Lituania (21,9%), Lettonia (21,8%), Estonia (21,7%) e Grecia (21,2%). Nell'Ue, invece, nel 2016 il tasso di persone a rischio povertà o esclusione sociale è al 23,4%: sceso per il quarto anno consecutivo, è ora a solo 0,1% sopra il suo livello più basso raggiunto nel 2009, prima di tre anni di aumenti consecutivi quando era arrivato al picco di quasi 25%.



SI CAMBIA LA NORMATIVA RIGUARDA ANCHE BURRO E YOGURT

Latte, l'ora della svolta in etichetta obbligatoria l'indicazione d'origine

● **ROMA.** C'è latte e latte sugli scaffali di vendita. E da ieri il consumatore potrà scegliere quello di origine italiana, così come sarà «georeferenziata» l'origine made in Italy di tutti i derivati del latte, dallo yogurt al burro fino ai formaggi generici, perché quelli a denominazione Dop sono già vincolati dal proprio disciplinare di produzione all'utilizzo di materie prime di territorio.

«Scatta definitivamente - ricorda Coldiretti - l'obbligo di indicare in etichetta l'origine del latte e dei prodotti lattiero-caseari come burro, formaggi, yogurt. E' scadrà - precisa l'organizzazione agricola - il termine di 180 giorni per smaltire le scorte di confezioni con il sistema di etichettatura precedente all'entrata in vigore del decreto sull'indicazione dell'origine in etichetta della materia prima per il latte e i prodotti lattiero-caseari. Era stato firmato a metà aprile dai ministri delle Politiche agricole, alimentari e forestali Maurizio Martina e dello Sviluppo economico Carlo Calenda». «Abbiamo voluto garantire la massima tutela e trasparenza per consumatori e produttori», ha detto Martina. «Con l'indicazione obbligatoria dell'origine in etichetta - ha precisato - chi acquista può scegliere in modo informato e consapevole il Made in Italy. Continueremo a lavorare e spingere perché questo strumento si estenda a livello europeo, perché è una chiave decisiva per la competitività e la distintività dei modelli agricoli», ha aggiunto. L'obbligo di indicazione di origine del latte o del latte usato come ingrediente nei prodotti lattiero-caseari, si applica, precisa la Coldiretti, al latte vaccino, ovicaprino, bufalino e di altra origine animale. Solo in Emilia-Romagna, ha sottolineato la Coldiretti regionale, questo obbligo «permette di «salvaguardare» 20.000 posti di lavoro e oltre 3 miliardi di ricchezza economica. In più significa evitare la chiusura delle 3.700 stalle». Perplesità sono state invece espresse da Assolatte che, pur dichiarandosi «a favore della trasparenza nel mercato europeo e della corretta informazione di tutti i consumatori», considera il provvedimento italiano «una fuga in avanti che mette a dura prova la competitività delle aziende italiane e può confondere i consumatori». Il presidente di Assolatte, Giuseppe Ambrosi, ha sottolineato che «l'obbligo non si applica alle aziende degli altri Paesi, che possono perciò continuare a portare in Italia i loro prodotti senza dare alcuna indicazione». Insomma, per Assolatte, il costo a carico delle nostre imprese per le nuove etichette è certo, i vantaggi meno.

IL BILANCIO L'ANBI (116 CONSORZI) PROPONE AL GOVERNO UN PIANO PER I PICCOLI E MEDI INVASI DA 20 MILIARDI DI INVESTIMENTI IN 20 ANNI

In Italia 31 opere idriche incompiute c'è bisogno di 620 milioni di euro

● **ROMA.** Sono 31 le grandi opere idrauliche incompiute in Italia. Dighe come quella sul Melito in Calabria o di Pietrarsa in Sicilia, ferme per contenziosi o burocrazia, in territori che soffrono la sete. Oppure canali di irrigazione come quelli di Amento in Campania, mai completati

per mancanza di fondi, col risultato che l'acqua dell'invaso di Piano della Rocca non arriva ai campi. Tutte opere costate decine di milioni, che ne chiederebbero altrettanti per essere finite.

L'Anbi, l'associazione dei Consorzi di bonifica (le autorità di diritto pubblico che

gestiscono i bacini idrici), ha fatto il conto di quanto queste 31 opere siano costate finora alla collettività, 537 milioni di euro. Per completarle, servirebbero altri 620 milioni di euro. I dati sono contenuti in un rapporto, intitolato non a caso «Manutenzione Italia», che è stato presentato a Roma alla Presidenza del Consiglio.

L'Anbi (che raccoglie 116 consorzi) propone al governo un piano per i piccoli e medi invasi da 20 miliardi di investimenti in vent'anni per 2.000 interventi, 400 dei quali già con progetti esecutivi. Per il rischio idrogeologico viene proposto un altro piano da 8 miliardi di investimenti in 20 anni per 3.709 interventi. L'Anbi calcola che ogni milione investito in questo settore genera 7 posti di lavoro, mentre per i danni da alluvioni lo stato spende ogni anno 2,5 miliardi di euro. Per non parlare dei danni della siccità.

Il governo, fra legge di bilancio e fondi ministeriali, ha destinato quest'anno 1.452

milioni di euro al dissesto idrogeologico e agli interventi idraulici. «Si è invertita la rotta, ora ci sono le risorse. Cerchiamo di spenderle», ha commentato al convegno il presidente della Commissione Ambiente della Camera, Ernesto Rossiacci.

I piani dell'Anbi vogliono essere un'indicazione al governo su come spendere queste risorse. «I Consorzi di bonifica - ha detto il presidente della loro associazione, Francesco Vincenzi - si assumono la responsabilità di fornire un pacchetto progettuale in grado di dare risposte al paese».

«Il problema in questo settore è la governance - ha spiegato Mauro Grassi, direttore di Italia Sicura, la struttura di palazzo Chigi per il dissesto idrogeologico - La pluralità dei soggetti coinvolti, Regioni, Comuni, ministeri, consorzi, aziende pubbliche, blocca gli interventi. Occorre semplificare ancora le norme».

Stefano Secondino

MARTEDÌ 17 OTTOBRE 2017 **IL MATTINO**

Attualità | 5



Posti per i ricercatori e più soldi ai presidi Fondi per l'istruzione

Nel decreto fiscale confermata anche la norma anticorrotte Rottamazione bis per le cartelle. Congelati i tributi locali

► ROMA

Conferma di ecobonus e sismabonus, una nuova agevolazione per giardini e terrazze, proroga della cedolare secca, assunzione di 1.500 ricercatori universitari e la cosiddetta norma "salva-Tam Tam", la squadra di basket composta da giovani immigrati che così potrà partecipare ai campionati giovanili. Oltre ai macrocapitoli su giovani, statali, imprese e lotta alla povertà, la legge di bilancio 2018 avvia e conferma un corollario di numerose misure. Ecco in sintesi le misure annunciate.

Tributi locali congelati. Viene prorogato per il 2018 lo stop all'aumento delle aliquote dei tributi e delle addizionali regionali e degli enti locali.

Tornano ecobonus e sismabonus. I due incentivi hanno funzionato e il governo ha deciso di riproporli, in versione ritoccata.

Sud. Oltre allo sgravio al 100% per le assunzioni, viene previsto l'incremento della dotazione del Fondo Sviluppo e Coesione. Il rafforzamento della dotazione finanziaria del Credito d'investimento del Sud, l'istituzione di un Fondo di investimenti destinato alla crescita dimensionale delle Pmi.

Assunti 1.500 ricercatori, presidi come dirigenti. Le assunzioni in Università ed enti di ricerca sono «nuova linea», ha spiegato Pier Carlo Padoan. Viene avviata l'armonizzazione delle retribuzioni dei dirigenti scolastici agli altri manager della pubblica amministrazione. Confermato anche l'impegno sugli scatti di anzianità dei docenti universitari. «Risorse per formazione, ricerca e innovazione: è questo il miglior investimento per il futuro non soltanto delle nuove generazioni, ma dell'intero Paese», ha invece commentato la ministra dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Valeria Fedeli. Nella legge di Bilancio sono state inserite altre misure rivolte

Il decreto fiscale

"Golden Power"	Multa per mancata notifica: 2 volte il valore dell'operazione (minimo: 1% del fatturato)
Norma anticorrotte	Le società extra-Ue devono comunicare i loro progetti, all'acquisto di azioni quotate (soglie: 10%, 20% e 25%)
Sembloco aumenti	Aliquota 10% Iva nel 2018 va all'11,14% non all'11,5%; no accise in più nel 2019
"Split payment" Iva	Esteso alle società controllate dalla P.A.
Rottamazione cartelle	Gettito 2017: 6.263 milioni di euro; +1,1 mld sul previsto. Stima entrate 2018: 1 miliardo
"Voluntary disclosure"	Gettito 2017: -1,07 miliardi sul previsto (compensa rottamazione)
Lotterie istantanee	Gettito proroga 2017: 50 milioni; nel 2018: 350 milioni
Spese autorizzate	Rete Ferroviaria (RFI): 420 milioni; 21,5 mln per strutture pediatriche e di adroterapia
Livorno alluvionato	Tasse sospese fino al 30/9/2018, da pagare entro il 16/10/2018



ANSA / CONTRASTO

LA MINISTRA FEDELI

Le risorse per giovani, formazione e innovazione sono in realtà il miglior investimento per il futuro dell'intero Paese

ZANETTI (SC. CIVICA)

Padoan è capace di seguire solo dei pessimi consigli, adottando sempre obblighi e adempimenti invece che incentivi

te al mondo della scuola, dell'università e della ricerca: «Abbiamo confermato l'impegno relativo agli scatti di anzianità dei docenti universitari. E confermato anche l'impegno di armonizzare le retribuzioni dei dirigenti scolastici con le altre figure della dirigenza pubblica», ha sottolineato ancora Fedeli.

Contratto statali, più soldi per presidi e prof. L'aumento da 85 euro in busta paga per i dipendenti pubblici vale circa 1,7 miliardi. A crescere saranno anche gli stipendi dei presidi, che verranno gradualmente equiparati ai dirigenti pubblici, e quelli dei professori universitari con la garanzia degli scatti di

anzianità.

Spinta investimenti pubblici. Per gli investimenti delle amministrazioni centrali e locali sono in arrivo 300 milioni nel 2018, 1,3 miliardi nel 2019 e 1,9 miliardi nel 2020. Più spazio di spesa viene garantito ai Comuni e nuova spinta arriva anche alla riqualificazione delle periferie.

Bonus 18enni, sconti bus. Il bonus cultura da 500 euro viene rinnovato, con un costo di 290 milioni. In forse le detrazioni per gli abbonamenti ai mezzi pubblici.

E-fattura per privati, web tax in parlamento. La fatturazione elettronica dovrebbe diventare obbligatoria per le imprese



Una manifestazione di precari della ricerca. A sinistra cartelle esattoriali

solo nel 2019. La web tax dovrebbe essere aggiunta in Parlamento. Stesso dicasi per i correttivi allo spesometro e per gli incentivi all'utilizzo del Pos.

Le novità del decreto fiscale. Viene introdotta la norma anticorrotte con tre soglie: superato il 10, 20 e 25 per cento l'acquirente dovrà dichiarare le sue intenzioni. Il rafforzamento del Golden power prevede oltre all'estensione a nuovi settori sensibili anche una sanzione per la mancata notifica di un'operazione fino al doppio del valore dell'operazione e comunque non inferiore all'1% del fatturato realizzato dalle imprese coinvolte.

Rottamazione bis. La rottamazione bis porterà complessivamente nelle casse dello Stato 1 miliardo, mentre l'extragettito derivante dalla prima edizione della definizione agevolata servirà per coprire il buco della volontaria disclosure. Un altro miliardo arriverà da nuovi tagli ai ministeri e 800 milioni in due anni saranno garantiti dalla proroga della concessione del Gratta e Vinci. «Ora è ufficiale: l'extra gettito della nostra rottamazione sulle cartelle non potrà finanziare l'abolizione dell'aggio e delle more sulle nuove cartelle della riscossione, come da nostro originario progetto, perché deve coprire il buco della voluntary bis che era per altro assai prevedibile». Lo scrive Enrico Zanetti, segretario di Scelta Civica. «E se nella rottamazione si fossero fatte le rate più ampie che c'erano nei nostri testi iniziali, gli incassi sarebbero stati ancora maggiori e si sarebbe pure evitata la patetica rinnesca in termini in questo decreto di chi non è riuscito a pagare le rate di luglio e settembre: la sanatoria della sanatoria. Sul fisco ormai è chiaro che l'unica cosa che il ministro Padoan è capace di fare è seguire i pessimi consigli di chi gli propone sempre e soltanto nuovi adempimenti per imprese e professionisti e obblighi invece che incentivi».

Tim, golden power Esecutivo nomina garante nel cda



Alla fine il "golden power", cioè l'esercizio di poteri straordinari del governo in una società privata, è arrivato, con il decreto approvato dal Consiglio dei ministri, valido sia per le controllate dirette Sparkle e Telsy, che per l'intero gruppo. Il governo impone alle tre società di rilasciare la delega delle funzioni sulle attività rilevanti per la sicurezza nazionale a un componente del Cda che sia ritenuto idoneo dal governo. Tutte le società dovranno «fornire preventiva informazione in merito a ogni decisione che possa ridurre o cedere capacità tecnologiche, operative, industriali nelle attività strategiche». Tim ha 90 giorni per adeguarsi, mentre la conferma di applicazione del "golden power" ferì aveva fatto scivolare Tim in Borsa: il titolo ha concluso in calo dell'1% a 0,76 euro. Nella vicenda c'è anche un'altra novità, parallela a quella che tocca Tim e Vivendi, che ha il controllo di fatto del principale gruppo di telecomunicazioni italiane: la sanzione per la mancata notifica di un'operazione sottoposta al "golden power" potrà arrivare fino al doppio del valore dell'operazione. Sullo sfondo rimane la partita più complessa e cruciale, cioè la separazione della rete Tim.

Lufthansa e Easyjet in pista per Alitalia

Ma sono interessate solo ad alcuni asset della compagnia italiana. Arrivate in tutto sette offerte



Aerei Alitalia e Lufthansa in pista

► ROMA

Lufthansa ed Easyjet vogliono Alitalia, ma non tutta intera. Allo scadere dei termini per la presentazione delle offerte vincenti, le due compagnie, già impegnate nel salvataggio di un'altra ex della galassia Etihad, Air Berlin, hanno confermato di aver presentato un'offerta. Ma ad essersi fatti avanti sono complessivamente in sette: tanti sono infatti i plichi arrivati nello studio del notaio, anche se ora i commissari dovranno valutare se il contenuto delle buste può essere considerato valido in ba-

se ai requisiti del bando.

Sono 7 i plichi recapitati ieri allo studio notarile associato Atlante Cerasi di Roma. I commissari straordinari di Alitalia procederanno ora alla valutazione dei plichi stessi, recita uno scarno comunicato arrivato in serata dalla compagnia. In attesa di capire chi andrà avanti nella procedura di vendita e per quale lotto della compagnia (il bando prevede la vendita intera oppure, separatamente del lotto aviation e dell'handling), due compagnie hanno ufficializzato nel pomeriggio le loro proposte: Lufthansa e Easyjet, entrambe

interessate solo ad alcuni asset. Lufthansa, facendo fede alle affermazioni degli ultimi giorni, ha presentato un'offerta esprimendo l'interesse per la creazione di una "Nuova Alitalia": il colosso tedesco, che nei giorni scorsi ha chiuso anche l'accordo per rilevare la maggior parte degli asset di un'altra ex compagnia della galassia Etihad, Air Berlin, ha scelto di non presentare un'offerta per l'intera compagnia aerea, ma ha dichiarato interesse solo per il network globale e per il business dei voli point-to-point in Europa e in Italia. Nessun dettaglio sull'opera-

zione che, però, secondo quanto riportato dal Corriere della Sera, prevedrebbe un'offerta da 500 milioni e il dimezzamento del personale, attualmente di circa 12.000 unità.

Un'offerta vincente è arrivata anche da Easyjet, anch'essa già alle prese con Air Berlin: la low cost inglese punta ad «alcuni asset di un'Alitalia ristrutturata», in linea con la propria attuale strategia per l'Italia. Ora si apre un lungo periodo di trattative con gli offerenti: il Governo ha infatti prorogato al 30 aprile (dal 5 novembre) il termine per completare la fase di negoziazione

ne e miglioramento delle offerte, concedendo altri 500 milioni alla compagnia. Che portano a quasi un miliardo (900 milioni) i soldi pubblici da restituire entro il 30 settembre 2018. Scelta che non piace al M5S, che chiede al Governo di chiarire sulla necessità di stanziare altri fondi. Suscita preoccupazione anche l'offerta di Lufthansa, con l'Ugl che parla di proposta «inadeguata» e la politica che avverte il Governo di bocciare la proposta se i tedeschi sono interessati solo a slot e aerei.

Intanto in settimana al Ministero del lavoro inizia l'esame della procedura di cigs aperta dai commissari straordinari. I sindacati sono stati convocati per domani: sul tavolo c'è la proroga di ulteriori sei mesi della cassa, per una platea di 1.230 dipendenti di terra e 570 di volo.

1a Nuova Ferrara

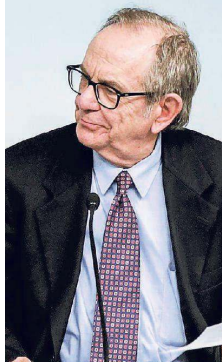
Attualità | 3



Nel decreto fiscale confermata anche la norma antiscorrerie
Rottamazione bis per le cartelle. Congelati i tributi locali

**Pmi. Assunti 1.500 ricercatori, presi-
di come dirigenti.** Le assunzio-
ni in Università ed enti di ricerca
sono «nuova linfa», ha spie-
gato Pier Carlo Padoan. Viene
avviata l'armonizzazione delle
retribuzioni dei dirigenti scola-
stici agli altri manager della
Pubblica amministrazione.

Confermato anche l'impegno
sugli scatti di anzianità dei do-
centi universitari. «Risorsa per
formazione, ricerca e innova-
zione è questo il miglior inves-
timento per il futuro non sol-
tanto delle nuove generazioni,
ma dell'intero Paese», ha in-
vece commentato la ministra
dell'Istruzione, dell'Università
e della Ricerca Valeria Fedeli.
Nella legge di Bilancio sono
state inserite altre misure rivol-



Il ministro dell'Istruzione Fedel

"Golden Power"	Multa per mancata notifica: 2 volte il valore dell'operazione (minimo: 1% del fatturato)
Norma anticorruzione	Le società extra-Ive devono comunicare i loro progetti, all'acquisto di azioni quotate (soglie: 10%, 20% e 25%)
Semibolco aumenti	Aliquota 10% Iva nel 2018 va al 11,11%, non all'11,5%; no accise in più nel 2019
"Split payment" Iva	Esteso alle società controllate dalla P.A.
Rotamazione cartelle	Gettito 2017: 6,263 milioni di euro; +1,1 mld sul previsto. Stima entrate 2018: 1 miliardo
"Voluntary disclosure"	Gettito 2017: -1,07 miliardi sul previsto (compensazione rotamazione)
Lotterie istantanee	Gettito proroga 2017: 50 milioni; nel 2018: 350 milioni
Spese autorizzate	Rete Ferroviaria (Rfi): 420 milioni; 21,5 mln per strutture pedine e di addestramento
Livorno alluvionale	Tasse sospese fino al 30/9/2018, da pagare entro il 16/10/2018

ANSA **contemporary**



Le risorse per giovani, formazione e innovazione sono in realtà il miglior investimento per il futuro dell'intero Paese

Padoan è capace di seguire solo dei pessimi consigli, adottando sempre obblighi e adempimenti invece che incentivi

Contratto statali, più soldi per presidi e prof. L'aumento da 85 euro in busta paga per i dipendenti pubblici vale circa 1,7 miliardi. A crescere saranno anche gli stipendi dei presidi, che verranno gradualmente equiparati ai dirigenti pubblici, e quelli dei professori universitari con la garanzia degli scatti di

E-fattura per privati, web tax in parlamento. La fatturazione elettronica dovrebbe diventare obbligatoria per le imprese

A group of people in white lab coats and masks holding signs that read "ISPRAS", "SPRA", and "LINGU".

Una manifestazione di precari della ricerca. A sinistra cartelle esattoriali

imprese coinvolte. La rottamazione bisi porterà complessivamente nelle casse dello Stato 1 miliardo, mentre l'extragetto derivante dalla prima edizione (venerdì 15 settembre) dovrebbe coprire il buco della volontaria disciolture. Un altro miliardo arriverà da nuovi tagli ai ministeri e 800 milioni in due mesi di risparmi. Il governo proroga della concessione del Gratta e Vinci. «Ora è ufficiale: l'extra gretta della nostra rottamazione sulle cartelle non può essere pagata prima del 15 dell'agosto e delle more sulle nuove cartelle della riscossione, come da nostro originario progetto, perché deve coprire i costi della prima edizione. Il resto per altro assai prevedibile».

Lo scrive Enrico Zanetti, segretario di Nicola Ciani: «Se nella rottamazione si fossero fatte le carte da 100 mila lire, nel nostro testio iniziale, gli incassi sarebbero stati ancora maggiori e si sarebbe pure evitata la patetica rimessa in termini di tempo. Ma non è stato riuscito a pagare le rate di luglio e settembre: la sanatoria della sanatoria. Sul fisco ormai è chiaro che l'unica cosa che si può fare è seguire i pessimi consigli di chi gli propone sempre e soltanto nuovi adempimenti per imprese e professionisti. E' obbligato invece che inventivi».



Alla fine il "golden power", cioè l'esercizio di poteri straordinari del governo in una società privata, è arrivato, con il decreto approvato dal Consiglio dei ministri che ha nominato il controllante diretto Sparkle e Telsy, che per l'intero gruppo. Il governo impone alle tre società di rilasciare la delega alla "funzione di controllo" e di assicurare la sicurezza nazionale a un componente del Cda che sia ritenuto idoneo dal governo. Tante le condizioni che il governo ha imposto per fornire preventiva informazione in merito a ogni decisione che possa ridurre o cedere capacità tecnologiche, oppure informazioni di attività strategiche. Tm ha 90 giorni per adeguarsi, mentre il governo di applicazione del "golden power" per averne fatto sapere, in Borsa, che il collo ha concluso in calo dell'1% a 0,76 euro. Nella vicenda c'è anche un'altra novità, parallela a quella che tocca Tm e Vivendi, che ha il coinvolgimento di un piccolo gruppo di telecomunicazioni italiane: la sanzione per la mancata notifica di un'operazione sottoborsa. Il "golden power" potrà arrivare fino al doppio del valore dell'operazione. Sullo sfondo rimane la partita più complessa e delicata, la separazione della rete Tm.

Ma sono interessate solo ad alcuni asset della compagnia italiana. Arrivate in tutto sette offerte



Aerei Alitalia e Lufthansa in pista

Luftansa ed EasyJet vogliono Alitalia, ma non tutta intera. Allo scadere dei termini per la presentazione delle offerte vincolanti, le due compagnie, già impegnate nel salvataggio di un'altra ex della galassia Etihad, Air Berlin, hanno confermato di aver presentato un'offerta. Ma ad essersi fatti avanti sono complessivamente in sette: tanti sono infatti i plichi arrivati nello studio del notaio, anche se ora i commissari dovranno valutare se il contenuto delle buste può essere considerato valido in ba-

se ai requisiti del bando.

Sono 7 i plichi recapitati ieri allo studio notarile associato Atlante Cerasi di Roma. I commissari straordinari di Alitalia procederanno ora alla valutazione dei plichi stessi, recita uno scarno comunicato arrivato in serata dalla compagnia. In attesa di capire chi andrà avanti nella procedura di vendita e per quale lotto della compagnia (il bando prevede la vendita intera oppure, separatamente del lotto aviation e dell'handling), due compagnie hanno ufficializzato nel pomeriggio le loro proposte: Lufthansa e Easvjet, entrambe

interessate solo ad alcuni asset. Lufthansa, facendo fede alle affermazioni degli ultimi giorni, ha presentato un'offerta esprimendo l'interesse per la creazione di una "Nuova Alitalia": il colosso tedesco, che nei giorni scorsi ha chiuso anche l'accordo per rilevare la maggior parte degli asset di un'altra ex compagnia della galassia Etihad, Air Berlin, ha scelto di non presentare un'offerta per l'intera compagnia aerea, ma ha dichiarato interesse solo per il network globale e per il business dei voli point-to-point in Europa e in Italia. Nessun dettaglio sull'opera-

Un'offerta vincolante è arrivata anche da EasyJet, anch'essa già alle prese con Air Berlin: la low cost inglese punta ad «alcuni asset di un'Alitalia ristrutturata», in linea con la propria attuale strategia per l'Italia. Ora si apre un lungo periodo di trattative con gli offerenti: il Governo ha infatti prorogato al 30 aprile (dal 5 novembre) il termine per completare la fase di negoziazione.

ne e miglioramento delle offerte, concedendo altri 300 milioni alla compagnia. Che portano a quasi un miliardo (900 milioni) i soldi pubblici da restituire entro il 30 settembre 2018. Scelta che non piace al Mss, che chiede al Governo di chiarire sulla necessità di stanziare altri fondi. Suscita preoccupazione anche l'offerta di Lufthansa, con l'Ugl che parla di proposta «inadeguata» e la politica che avverte il Governo di bocciare la proposta se i tedeschi sono interessati solo a slot e

Intanto in settimana al Ministero del lavoro inizia l'esame della procedura di cigs aperta dai commissari straordinari. I sindacati sono stati convocati per domani: sul tavolo c'è la proroga di ulteriori sei mesi della cassa, per una platea di 1.230 dipendenti di terra e 570 di volo.

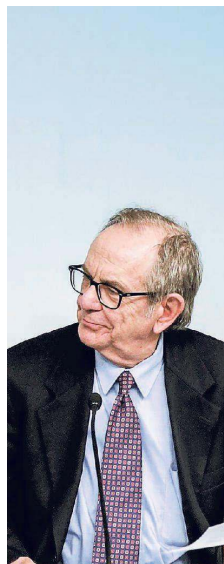
MARTEDÌ 17 OTTOBRE 2017 LA NUOVA

Attualità | 5



Posti per i ricercatori e più soldi ai presidi Fondi per l'istruzione

Nel decreto fiscale confermata anche la norma antiscorriere Rottamazione bis per le cartelle. Congelati i tributi locali



Il ministro dell'Istruzione Fedeli

ROMA

Conferma di ecobonus e sismabonus, una nuova agevolazione per giardini e terrazzi, proroga della cedolare secca, assunzione di 1.500 ricercatori universitari e la cosiddetta norma "salva-Tam Tam", la squadra di basket composta da giovani immigrati che così potrà partecipare ai campionati giovanili. Oltre ai macrocapitoli su giovani, statali, imprese e lotta alla povertà, la legge di bilancio 2018 avvia e conferma un corollario di numerose misure. Ecco in sintesi le misure annunciate.

Tributi locali congelati. Viene prorogato per il 2018 lo stop all'aumento delle aliquote dei tributi e delle addizionali regionali e degli enti locali.

Tornano ecobonus e sismabonus. I due incentivi hanno funzionato e il governo ha deciso di riproporli, in versione ritoccata.

Sud. Oltre allo sgravio al 100% per le assunzioni, viene previsto l'incremento della dotazione del Fondo Sviluppo e Coesione, il rafforzamento della dotazione finanziaria del Credito d'imposta investimenti al Sud, l'istituzione di un Fondo di investimenti destinato alla crescita dimensionale delle Pmi.

Assunti 1.500 ricercatori, presidi come dirigenti. Le assunzioni in Università ed enti di ricerca sono «nuova linfa», ha spiegato Pier Carlo Padoan. Viene avviata l'armonizzazione delle retribuzioni dei dirigenti scolastici agli altri manager della Pubblica amministrazione. Confermato anche l'impegno sugli scatti di anzianità dei docenti universitari. «Risorse per formazione, ricerca e innovazione: è questo il miglior investimento per il futuro non soltanto delle nuove generazioni, ma dell'intero Paese», ha invece commentato la ministra dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Valeria Fedeli. Nella legge di Bilancio sono state inserite altre misure rivolte

Il decreto fiscale

"Golden Power"	Multa per mancata notifica: 2 volte il valore dell'operazione (minimo: 1% del fatturato)
Norma antiscorriere	Le società extra-Ue devono comunicare i loro progetti, all'acquisto di azioni quotate (soglie: 10%, 20% e 25%)
Semblocco aumenti	Aliquota 10% Iva nel 2018 va all'11,14% non all'11,5%; no accise in più nel 2019
"Split payment" Iva	Esteso alle società controllate dalla P.A.
Rottamazione cartelle	Gettito 2017: 6.263 milioni di euro; +1,1 mld sul previsto. Stima entrate 2018: 1 miliardo
"Voluntary disclosure"	Gettito 2017: -1,07 miliardi sul previsto (compensa rottamazione)
Lotterie istantanee	Gettito proroga 2017: 50 milioni; nel 2018: 350 milioni
Spese autorizzate	Rete Ferroviaria (Rfi): 420 milioni; 21,5 mln per strutture pediatriche e di adroterapia
Livorno alluvionata	Tasse sospese fino al 30/9/2018, da pagare entro il 16/10/2018

ANSA/ELABORAZIONI



LA MINISTRA FEDELI

Le risorse per giovani, formazione e innovazione sono in realtà il miglior investimento per il futuro dell'intero Paese



ZANETTI (SC. CIVICA)

Padoan è capace di seguire solo dei pessimi consigli, adottando sempre obblighi e adempimenti invece che incentivi



Una manifestazione di precari della ricerca. A sinistra cartelle esattoriali

solo nel 2019. La web tax dovrebbe essere aggiunta in Parlamento. Stesso dicasi per i correttivi allo spesometro e per gli incentivi all'utilizzo del Pos.

Le novità del decreto fiscale.

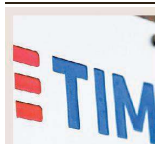
Viene introdotta la norma antiscorriere con tre soglie: superato il 10, 20 e 25 per cento l'acquirente dovrà dichiarare le sue intenzioni. Il rafforzamento del Golden power prevede oltre all'estensione a nuovi settori sensibili anche una sanzione per la mancata notifica di un'operazione fino al doppio del valore dell'operazione e comunque non inferiore all'1% del fatturato realizzato dalle imprese coinvolte.

Rottamazione bis. La rottamazione bis porterà complessivamente nelle casse dello Stato 1 miliardo, mentre l'extragettito

derivante dalla prima edizione della definizione agevolata servirà per coprire il buco della voluntary disclosure. Un altro miliardo arriverà da nuovi tagli ai ministeri e 800 milioni in due anni saranno garantiti dalla proroga della concessione del Gratta e Vinci. «Ora è ufficiale: l'extra gettito della nostra rottamazione sulle cartelle non potrà finanziare l'abolizione dell'aggio e delle more sulle nuove cartelle della riscossione, come da nostro originario progetto, perché deve coprire il buco della voluntary bis che era per altro assai prevedibile».

Lo scrive Enrico Zanetti, segretario di Scelta Civica. «E se nella rottamazione si fossero fatte le rate più ampie che c'erano nel nostro testo iniziale, gli incassi sarebbero stati ancora maggiori e si sarebbe pure evitata la patetica rimessa in termini in questo decreto di chi non è riuscito a pagare le rate di luglio e settembre: la sanatoria della sanatoria. Sul fisco ormai è chiaro che l'unica cosa che il ministro Padoan è capace di fare è seguire i pessimi consigli di chi gli propone sempre e soltanto nuovi adempimenti e obblighi invece che incentivi».

Tim, golden power Esecutivo nomina garante nel cda



Alla fine il "golden power", cioè l'esercizio di poteri straordinari del governo in una società privata, è arrivato, con il decreto approvato dal Consiglio dei ministri, valido sia per le controllate dirette Sparkle e Telsy, che per l'intero gruppo. Il governo impone alle tre società di rilasciare la delega delle funzioni sulle attività rilevanti per la sicurezza nazionale a un componente del Cda che sia ritenuto idoneo dal governo.

Tutte le società dovranno «fornire preventiva informazione in merito a ogni decisione che possa ridurre o cedere capacità tecnologiche, operative, industriali nelle attività strategiche». Tim ha 90 giorni per adeguarsi, mentre la conferma di applicazione del "golden power" ieri aveva fatto scivolare Tim in Borsa: il titolo ha concluso in calo dell'1,5 a 0,76 euro. Nella vicenda c'è anche un'altra novità, parallela a quella che tocca Tim e Vivendi, che ha il controllo di fatto del principale gruppo di telecomunicazioni italiane: la sanzione per la mancata notifica di un'operazione sottoposta al "golden power" potrà arrivare fino al doppio del valore dell'operazione. Sullo sfondo rimane la partita più complessa e cruciale, cioè la separazione della rete Tim.

Lufthansa e Easyjet in pista per Alitalia

Ma sono interessate solo ad alcuni asset della compagnia italiana. Arrivate in tutto sette offerte



Aerei Alitalia e Lufthansa in pista

ROMA

Lufthansa ed EasyJet vogliono Alitalia, ma non tutta intera. Allo scadere dei termini per la presentazione delle offerte vincenti, le due compagnie, già impegnate nel salvataggio di un'altra ex della galassia Etihad, Air Berlin, hanno confermato di aver presentato un'offerta. Ma ad essersi fatti avanti sono complessivamente in sette: tanti sono infatti i pluri arrivati nello studio del notaio, anche se ora i commissari dovranno valutare se il contenuto delle buste può essere considerato valido in base ai requisiti del bando.

Sono 7 i pluri recapitati ieri allo studio notarile associato Atlante Cerasi di Roma. I commissari straordinari di Alitalia procederanno ora alla valutazione dei pluri stessi, recita uno scarno comunicato arrivato in serata dalla compagnia. In attesa di capire chi andrà avanti nella procedura di vendita e per quale lotto della compagnia (il bando prevede la vendita intera oppure separatamente del lotto aviation e dell'handling), due compagnie hanno ufficializzato nel pomeriggio le loro proposte: Lufthansa e EasyJet, entrambe

interessate solo ad alcuni asset. Lufthansa, facendo fede alle affermazioni degli ultimi giorni, ha presentato un'offerta esprimendo l'interesse per la creazione di una "Nuova Alitalia": il colosso tedesco, che nei giorni scorsi ha chiuso anche l'accordo per rilevare la maggior parte degli asset di un'altra ex compagnia della galassia Etihad, Air Berlin, ha scelto di non presentare un'offerta per l'intera compagnia aerea, ma ha dichiarato interesse solo per il network globale e per il business dei voli point-to-point in Europa e in Italia. Nessun dettaglio sull'opera-

zione che, però, secondo quanto riportato dal Corriere della Sera, prevederebbe un'offerta da 1,5 miliardi e il dimezzamento del personale, attualmente di circa 12.000 unità.

Un'offerta vincente è arrivata anche da EasyJet, anch'essa già alle prese con Air Berlin: la low cost inglese punta ad alcuni asset di un'Alitalia ristrutturata, in linea con la propria attuale strategia per l'Italia. Ora si apre un lungo periodo di trattative con gli offerenti: il Governo ha infatti prorogato al 30 aprile (dal 5 novembre) il termine per completare la fase di negoziazione e miglioramento delle offerte, concedendo altri 300 milioni alla compagnia. Che portano a quasi un miliardo (900 milioni) i soldi pubblici da restituire entro il 30 settembre 2018. Scelta che non piace al M5S, che chiede al Governo di chiarire sulla necessità di stanziare altri fondi. Suscita preoccupazione anche l'offerta di Lufthansa, con l'Ugl che parla di proposta «inadeguata» e la politica che avverte il Governo di bocciare la proposta se i tedeschi sono interessati solo a slot e aeroli.

Intanto in settimana al Ministero del lavoro inizia l'esame della procedura di cigs aperta dai commissari straordinari. I sindacati sono stati convocati per domani: sul tavolo c'è la proroga di ulteriori sei mesi della cassa, per una platea di 1.230 dipendenti di terra e 570 di volo.



Posti per i ricercatori e più soldi ai presidi Fondi per l'istruzione

Nel decreto fiscale confermata anche la norma anticorriere. Rottamazione bis per le cartelle. Congelati i tributi locali

► ROMA

Conferma di ecobonus e sismabonus, una nuova agevolazione per giardini e terrazzi, proroga della cedolare secca, assunzione di 1.500 ricercatori universitari e la cosiddetta norma "salva-Tam Tam", la squadra di basket composta da giovani immigrati che così potrà partecipare ai campionati giovanili. Oltre ai macrocapitoli su giovani, statali, imprese e lotta alla povertà, la legge di bilancio 2018 avvia e conferma un corollario di numerose misure. Ecco in sintesi le misure annunciate.

Tributi locali congelati. Viene prorogato per il 2018 lo stop all'aumento delle aliquote dei tributi e delle addizionali regionali e degli enti locali.

Tornano ecobonus e sismabonus. I due incentivi hanno funzionato e il governo ha deciso di riproporli, in versione ritoccata.

Sud. Oltre allo sgravio al 100% per le assunzioni, viene previsto l'incremento della dotazione del Fondo Sviluppo e Coesione, il rafforzamento della dotazione finanziaria del Credito d'imposta investimenti al Sud, l'istituzione di un Fondo di investimenti destinato alla crescita dimensionale delle Pmi.

Assunti 1.500 ricercatori, presidi come dirigenti. Le assunzioni in Università ed enti di ricerca sono «nuova linfa», ha spiegato Pier Carlo Padoan. Viene avviata l'armonizzazione delle retribuzioni dei dirigenti scolastici agli altri manager della Pubblica amministrazione. Confermato anche l'impegno sugli scatti di anzianità dei docenti universitari. E ancora: «Risorse per formazione, ricerca e innovazione: è questo il miglior investimento per il futuro non soltanto delle nuove generazioni, ma dell'intero Paese», ha invece commentato la ministra dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Valeria Fedeli. Nella legge di Bilancio sono state inserite altre misure rivolte

Il decreto fiscale

"Golden Power"	Multa per mancata notifica: 2 volte il valore dell'operazione (minimo: 1% del fatturato)
Norma anticorriere	Le società extra-Ue devono comunicare i loro progetti, all'acquisto di azioni quotate (soglie: 10%, 20% e 25%)
Semiblocco aumenti	Aliquota 10% Iva nel 2018 va all'11,14% non all'11,5%; no accise in più nel 2019
"Split payment" Iva	Esteso alle società controllate dalla P.A.
Rottamazione cartelle	Gettito 2017: 6.263 milioni di euro; +1,1 mld sul previsto. Stima entrate 2018: 1 miliardo
"Voluntary disclosure"	Gettito 2017: -1,07 miliardi sul previsto (compensa rottamazione)
Lotterie istantanee	Gettito proroga 2017: 50 milioni; nel 2018: 350 milioni
Spese autorizzate	Rete Ferroviaria (Rfi): 420 milioni; 21,5 mln per strutture pediatriche e di adroterapia
Livorno alluvionata	Tasse sospese fino al 30/9/2018, da pagare entro il 16/10/2018



ANSA - CREDITMETRY

LA MINISTRA FEDELI

Le risorse per giovani, formazione e innovazione sono in realtà il miglior investimento per il futuro dell'intero Paese

ZANETTI (SC. CIVICA)

Padoan è capace di seguire solo dei pessimi consigli, adottando sempre obblighi e adempimenti invece che incentivi

te al mondo della scuola, dell'università e della ricerca: «Abbiamo confermato l'impegno relativo agli scatti di anzianità dei docenti universitari. E confermato anche l'impegno di armonizzare le retribuzioni dei dirigenti scolastici con le altre figure della dirigenza pubblica», ha sottolineato ancora Fedeli.

Contratto statali, più soldi per presidi e prof. L'aumento da 85 euro in busta paga per i dipendenti pubblici vale circa 1,7 miliardi. A crescere saranno anche gli stipendi dei presidi, che verranno gradualmente equiparati ai dirigenti pubblici, e quelli dei professori universitari con la garanzia degli scatti di

anzianità.

Spinta investimenti pubblici. Per gli investimenti delle amministrazioni centrali e locali sono in arrivo 300 milioni nel 2018, 1,3 miliardi nel 2019 e 1,9 miliardi nel 2020. Più spazio di spesa viene garantito ai Comuni e nuova spinta arriva anche alla riqualificazione delle periferie.

Bonus 18enni, sconti bus. Il bonus cultura da 500 euro viene rinnovato, con un costo di 290 milioni. In forse le detrazioni per gli abbonamenti ai mezzi pubblici.

E-fattura per privati, web tax in parlamento. La fatturazione elettronica dovrebbe diventare obbligatoria per le imprese



Una manifestazione di precari della ricerca. A sinistra cartelle esattoriali

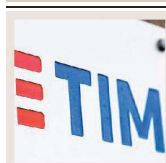
solo nel 2019. La web tax dovrebbe essere aggiunta in Parlamento. Stesso dicasi per i correttivi allo spesometro e per gli incentivi all'utilizzo del Pos.

Le novità del decreto fiscale.

Viene introdotta la norma anticorriere con tre soglie: superato il 10, 20 e 25 per cento l'acquirente dovrà dichiarare le sue intenzioni. Il rafforzamento del Golden power prevede oltre all'estensione a nuovi settori sensibili anche una sanzione per la mancata notifica di un'operazione fino al doppio del valore dell'operazione e comunque non inferiore all'1% del fatturato realizzato dalle imprese coinvolte.

Rottamazione bis. La rottamazione bis porterà complessivamente nelle casse dello Stato 1 miliardo, mentre l'extragetto derivante dalla prima edizione della definizione agevolata servirà per coprire il buco della volontaria disclosure. Un altro miliardo arriverà da nuovi tagli ai ministeri e 800 milioni in due anni saranno garantiti dalla proroga della concessione del Gratta e Vinci. «Ora è ufficiale: l'extra gettito della nostra rottamazione sulle cartelle non potrà finanziare l'abolizione dell'aggio e delle more sulle nuove cartelle della riscossione, come da nostro originario progetto, perché deve coprire il buco della volontaria bis che era per altro assai prevedibile». Lo scrive Enrico Zanetti, segretario di Scelta Civica. «E se nella rottamazione si fossero fatte le rate più ampie che c'erano nel nostro testo iniziale, gli incassi sarebbero stati ancora maggiori e si sarebbe pure evitata la patetica rimessa in termini di questo decreto di chi non è riuscito a pagare le rate di luglio e settembre: la sanatoria della sanatoria. Sul fisco ormai è chiaro che l'unica cosa che il ministro Padoan è capace di fare è seguire i pessimi consigli di chi gli propone sempre e soltanto nuovi adempimenti per imprese e professionisti e obblighi invece che incentivi».

Tim, golden power Esecutivo nomina garante nel cda



Alla fine il "golden power", cioè l'esercizio di poteri straordinari del governo in una società privata, è arrivato, con il decreto approvato dal Consiglio dei ministri, valido sia per le controllate dirette Sparkle e Telsy, che per l'intero gruppo. Il governo impone alle tre società di rilasciare la delega delle funzioni sulle attività rilevanti per la sicurezza nazionale a un componente del Cda che sia ritenuto idoneo dal governo. Tutte le società dovranno «fornire preventiva informazione in merito a ogni decisione che possa ridurre o cedere capacità tecnologiche, operative, industriali nelle attività strategiche». Tim ha 90 giorni per adeguarsi, mentre la conferma di applicazione del "golden power" ieri aveva fatto scivolare Tim in Borsa: il titolo ha concluso in calo dell'1% a 0,76 euro. Nella vicenda c'è anche un'altra novità, parallela a quella che tocca Tim e Vivendi, che ha il controllo di fatto del principale gruppo di telecomunicazioni italiano: la sanzione per la mancata notifica di un'operazione sottoposta al "golden power" potrà arrivare fino al doppio del valore dell'operazione. Sullo sfondo rimane la partita più complessa e cruciale, cioè la separazione della rete Tim.

Lufthansa e Easyjet in pista per Alitalia

Ma sono interessate solo ad alcuni asset della compagnia italiana. Arrivate in tutto sette offerte



► ROMA

Lufthansa ed Easyjet vogliono Alitalia, ma non tutta intera. Allo scadere dei termini per la presentazione delle offerte vincenti, le due compagnie, già impegnate nel salvataggio di un'altra ex della galassia Etihad, Air Berlin, hanno confermato di aver presentato un'offerta. Ma ad essersi fatti avanti sono complessivamente in sette: tanti sono infatti i plichi arrivati nello studio del notaio, anche se ora i commissari dovranno valutare

se ai requisiti del bando.

Sono 7 i plichi recapitati ieri allo studio notarile associato Atlante Cerasi di Roma. I commissari straordinari di Alitalia procederanno ora alla valutazione dei plichi stessi, recita uno scarno comunicato arrivato in serata dalla compagnia. In attesa di capire chi andrà avanti nella procedura di vendita e per quale lotto della compagnia (il bando prevede la vendita intera oppure, separatamente del lotto aviation e dell'handling), due compagnie hanno ufficializzato

interessate solo ad alcuni asset. Lufthansa, facendo fede alle affermazioni degli ultimi giorni, ha presentato un'offerta esprimendo l'interesse per la creazione di una "Nuova Alitalia": il colosso tedesco, che nei giorni scorsi ha chiuso anche l'accordo per rilevare la maggior parte degli asset di un'altra ex compagnia della galassia Etihad, Air Berlin, ha scelto di non presentare un'offerta per l'intera compagnia aerea, ma ha dichiarato interesse solo per il network globale e per il business dei voli

zione che, però, secondo quanto riportato dal Corriere della Sera, prevedrebbe un'offerta da 500 milioni e il dimezzamento del personale, attualmente di circa 12.000 unità.

Un'offerta vincente è arrivata anche da Easyjet, anch'essa già alle prese con Air Berlin: la low cost inglese punta ad alcuni asset di un'altra Alitalia ristrutturata, in linea con la propria attuale strategia per l'Italia. Ora si apre un lungo periodo di trattative con gli offerenti: il Governo ha infatti prorogato al 30 aprile

ne e miglioramento delle offerte, concedendo altri 300 milioni alla compagnia. Che portano a quasi un miliardo (900 milioni) i soldi pubblici da restituire entro il 30 settembre 2018. Scelta che non piace al M5S, che chiede al Governo di chiarire sulla necessità di stanziare altri fondi. Suscita preoccupazione anche l'offerta di Lufthansa, con l'Ugl che parla di proposta «inadeguata» e la politica che avverte il Governo di bocciare la proposta se i tedeschi sono interessati solo a slot e aerei.

Intanto in settimana al Ministero del lavoro inizia l'esame della procedura di cigs aperta dai commissari straordinari. I sindacati sono stati convocati per domani: sul tavolo c'è la proposta di ulteriori sei mesi della

MARTEDÌ 17 OTTOBRE 2017 LA TRIBUNA

Attualità | 5



Posti per i ricercatori e più soldi ai presidi Fondi per l'istruzione

Nel decreto fiscale confermata anche la norma anticorriere
Rottamazione bis per le cartelle. Congelati i tributi locali

ROMA

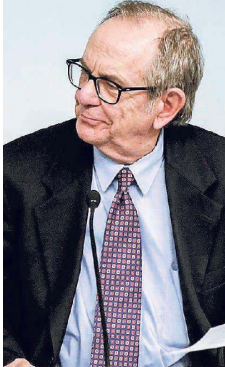
Conferma di ecobonus e sismabonus, una nuova agevolazione per giardini e terrazze, proroga della cedolare secca, assunzione di 1.500 ricercatori universitari e la cosiddetta norma "salva-Tam Tam", la squadra di basket composta da giovani immigrati che così potrà partecipare ai campionati giovanili. Oltre ai macrocapitoli su giovani, statali, imprese e lotta alla povertà, la legge di bilancio 2018 avvia e conferma un corollario di numerose misure. Ecco in sintesi le misure annunciate.

Tributi locali congelati. Viene prorogato per il 2018 lo stop all'aumento delle aliquote dei tributi e delle addizionali regionali e degli enti locali.

Tornano ecobonus e sismabonus. I due incentivi hanno funzionato e il governo ha deciso di riproporli, in versione ritoccata.

Sud. Oltre allo sgravio al 100% per le assunzioni, viene previsto l'incremento della dotazione del Fondo Sviluppo e Coesione, il rafforzamento della dotazione finanziaria del Credito d'Imposta investimenti al Sud, l'istituzione di un Fondo di investimenti destinato alla crescita dimensionale delle Pmi.

Assunti 1.500 ricercatori, presidi come dirigenti. Le assunzioni in Università ed enti di ricerca sono «nuove linfo», ha spiegato Pier Carlo Padoan. Viene avviata l'armonizzazione delle retribuzioni dei dirigenti scolastici agli altri manager della Pubblica amministrazione. Confermato anche l'impegno sugli scatti di anzianità dei docenti universitari. «Risorse per formazione, ricerca e innovazione: è questo il miglior investimento per il futuro non soltanto delle nuove generazioni, ma dell'intero Paese», ha invece commentato la ministra dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Valeria Fedeli. Nella legge di Bilancio sono state inserite altre misure rivolte



Il ministro dell'Istruzione Fedeli

Il decreto fiscale

"Golden Power"	Multa per mancata notifica: 2 volte il valore dell'operazione (minimo: 1% del fatturato)
Norma anticorriere	Le società extra-Ue devono comunicare i loro progetti, all'acquisto di azioni quotate (soglie: 10%, 20% e 25%)
Semiblocco aumenti	Aliquota 10% Iva nel 2018 va all'11,14% non all'11,5%; no accise in più nel 2019
"Split payment" Iva	Esteso alle società controllate dalla P.A.
Rottamazione cartelle	Gettito 2017: 6.263 milioni di euro; +1,1 mld sul previsto. Stima entrate 2018: 1 miliardo
"Voluntary disclosure"	Gettito 2017: -1,07 miliardi sul previsto (compensa rottamazione)
Lotterie istantanee	Gettito proroga 2017: 50 milioni; nel 2018: 350 milioni
Spese autorizzate	Rete Ferroviaria (Rfi): 420 milioni; 21,5 mln per strutture pediatriche e di adroterapia
Livorno alluvionata	Tasse sospese fino al 30/9/2018, da pagare entro il 16/10/2018



ANSA - CREDITREUTERS



LA MINISTRA FEDELI

Le risorse per giovani, formazione e innovazione sono in realtà il miglior investimento per il futuro dell'intero Paese



ZANETTI (SC. CIVICA)

Padoan è capace di seguire solo dei pessimi consigli, addottando sempre obblighi e adempimenti invece che incentivi

te al mondo della scuola, dell'università e della ricerca. «Abbiamo confermato l'impegno relativo agli scatti di anzianità dei docenti universitari. E confermato anche l'impegno di armonizzare le retribuzioni dei dirigenti scolastici con le altre figure della dirigenza pubblica», ha sottolineato ancora Fedeli.

Contratto statali, più soldi per presidi e prof. L'aumento da 85 euro in busta paga per i dipendenti pubblici vale circa 1,7 miliardi. A crescere saranno anche gli stipendi dei presidi, che verranno gradualmente equiparati ai dirigenti pubblici, e quelli dei professori universitari con la garanzia degli scatti di

anzianità.

Spinta investimenti pubblici. Per gli investimenti delle amministrazioni centrali e locali sono in arrivo 300 milioni nel 2018, 1,3 miliardi nel 2019 e 1,9 miliardi nel 2020. Più spazio di spesa viene garantito ai Comuni e nuova spinta arriva anche alla riqualificazione delle periferie.

Bonus 18enni, sconti bus. Il bonus cultura da 500 euro viene rinnovato, con un costo di 290 milioni. In forse le detrazioni per gli abbonamenti ai mezzi pubblici.

E-fattura per privati, web tax in parlamento. La fatturazione elettronica dovrebbe diventare obbligatoria per le imprese



Una manifestazione di precari della ricerca. A sinistra cartelle esattoriali

solo nel 2019. La web tax dovrebbe essere aggiunta in Parlamento. Stesso dicasi per i correttivi allo spesoometro e per gli incentivi all'utilizzo del Pos.

Le novità del decreto fiscale. Viene introdotta la norma anticorriere con tre soglie: superato il 10, 20 e 25 per cento l'acquirente dovrà dichiarare le sue intenzioni. Il rafforzamento del Golden power prevede oltre all'estensione a nuovi settori sensibili anche una sanzione per la mancata notifica di un'operazione fino al doppio del valore dell'operazione e comunque non inferiore all'1% del fatturato realizzato dalle imprese coinvolte.

Rottamazione bis. La rottamazione bis porterà complessivamente nelle casse dello Stato 1 miliardo, mentre l'extragittito derivante dalla prima edizione della definizione agevolata servirà per coprire il buco della volontaria disclosure. Un altro miliardo arriverà da nuovi tagli ai ministeri e 800 milioni in due anni saranno garantiti dalla proroga della concessione del Gratta e Vinci. «Ora è ufficiale, l'ex gettito della nostra rottamazione sulle cartelle non potrà finanziare l'abolizione dell'aggio e delle more sulle nuove cartelle della riscossione, come da nostro originario progetto, perché deve coprire il buco della volontaria bis che era per altro assai prevedibile».

Lo scrive Enrico Zanetti, segretario di Scelta Civica. «E se nella rottamazione si fossero fatte le rate più ampie che c'erano nel nostro testo iniziale, gli incassi sarebbero stati ancora maggiori e si sarebbe pure evitata la patetica rimessa in termini in questo decreto di chi non è riuscito a pagare le rate di luglio e settembre: la sanatoria della sanatoria. Sul fisco ormai è chiaro che l'unica cosa che il ministro Padoan è capace di fare è seguire i pessimi consigli di chi gli propone sempre e soltanto nuovi adempimenti per imprese e professionisti e obblighi invece che incentivi».

Tim, golden power Esecutivo nomina garante nel cda



Alla fine il "golden power", cioè l'esercizio di poteri straordinari del governo in una società privata, è arrivato, con il decreto approvato dal Consiglio dei ministri, valido sia per le controllate dirette Sparkle e Telsy, che per l'intero gruppo. Il governo impone alle tre società di rilasciare la delega delle funzioni sulle attività rilevanti per la sicurezza nazionale a un componente del Cda che sia ritenuto idoneo dal governo. Tutte le società dovranno «fornire preventiva informazione in merito a ogni decisione che possa ridurre o cedere capacità tecnologiche, operative, industriali nelle attività strategiche». Tim ha 90 giorni per adeguarsi, mentre la conferma di applicazione del "golden power" ieri aveva fatto scivolare Tim in Borsa: il titolo ha concluso in calo dell'1% a 0,76 euro. Nella vicenda c'è anche un'altra novità, parallela a quella che tocca Tim e Vivendi, che ha il controllo di fatto del principale gruppo di telecomunicazioni italiane: la sanzione per la mancata notifica di un'operazione sottoposta al "golden power" potrà arrivare fino al doppio del valore dell'operazione. Sullo sfondo rimane la partita più complessa e cruciale, cioè la separazione della rete Tim.

Lufthansa e Easyjet in pista per Alitalia

Ma sono interessate solo ad alcuni asset della compagnia italiana. Arrivate in tutto sette offerte



Aerei Alitalia e Lufthansa in pista

ROMA

Lufthansa ed Easyjet vogliono Alitalia, ma non tutta intera. Allo scadere dei termini per la presentazione delle offerte vincenti, le due compagnie, già impegnate nel salvataggio di un'altra ex della galassia Etihad, Air Berlin, hanno confermato di aver presentato un'offerta. Ma ad essersi fatti avanti sono complessivamente in sette: tanti sono infatti i plichi arrivati nello studio del notaio, anche se ora i commissari dovranno valutare se il contenuto delle buste può essere considerato valido in base

se ai requisiti del bando. Sono 7 i plichi recapitati ieri allo studio notarile associato Altante Cerasi di Roma. I commissari straordinari di Alitalia procederanno ora alla valutazione dei plichi stessi, recita uno scarno comunicato arrivato in serata dalla compagnia. In attesa di capire chi andrà avanti nella procedura di vendita e per quale lotto della compagnia (il bando prevede la vendita intera oppure, separatamente, del lotto aviation e dell'handling), due compagnie hanno ufficialmente nel pomeriggio le loro proposte: Lufthansa e Easyjet, entrambe

interessate solo ad alcuni asset. Lufthansa, facendo fede alle affermazioni degli ultimi giorni, ha presentato un'offerta esprimendo l'interesse per la creazione di una "Nuova Alitalia": il colosso tedesco, che nei giorni scorsi ha chiuso anche l'accordo per rilevare la maggior parte degli asset di un'altra ex compagnia della galassia Etihad, Air Berlin, ha scelto di non presentare un'offerta per l'intera compagnia aerea, ma ha dichiarato interesse solo per il network globale e per il business dei voli point-to-point in Europa e in Italia. Nessun dettaglio sull'opera-

zione che, però, secondo quanto riportato dal Corriere della Sera, prevedrebbe un'offerta da 500 milioni e il dimezzamento del personale, attualmente di circa 12.000 unità.

Un'offerta vincente è arrivata anche da Easyjet, anch'essa già alle prese con Air Berlin: la low cost inglese punta ad alcuni asset di un'Alitalia ristrutturata, in linea con la propria attuale strategia per l'Italia. Ora si apre un lungo periodo di trattative con gli offerenti: il Governo ha infatti prorogato al 30 aprile (dal 5 novembre) il termine per completare la fase di negoziazione.

ne e miglioramento delle offerte, concedendo altri 300 milioni alla compagnia. Che portano a quasi un miliardo (900 milioni) i soldi pubblici da restituire entro il 30 settembre 2018. Scelte che non piacciono a M5S, che chiede al Governo di chiarire sulla necessità di stanziare altri fondi. Suscita preoccupazione anche l'offerta di Lufthansa, con l'Ug che parla di proposta «inadeguata» e la politica che avverte il Governo di boccia la proposta se i tedeschi sono interessati solo a slot e aerei.

Intanto in settimana al Ministero del lavoro inizia l'esame della procedura di cigs aperta dai commissari straordinari. I sindacati sono stati convocati per domani sul tavolo c'è la proroga di ulteriori sei mesi della cassa, per una platea di 1.230 dipendenti di terra e 570 di volo.



Posti per i ricercatori e più soldi ai presidi Fondi per l'istruzione

Nel decreto fiscale confermata anche la norma anticorriere Rottamazione bis per le cartelle. Congelati i tributi locali

ROMA

Conferma di ecobonus e sismobonus, una nuova agevolazione per giardini e terrazze, proroga della cedolare secca, assunzione di 1.500 ricercatori universitari e la cosiddetta norma "salva-Tam Tam", la squadra di basket composta da giovani immigrati che così potrà partecipare ai campionati giovanili. Oltre ai macrocapitoli su giovani, statali, imprese e lotta alla povertà, la legge di bilancio 2018 avvia e conferma un corollario di numerose misure. Ecco in sintesi le misure annunciate.

Tributi locali congelati. Viene prorogato per il 2018 lo stop all'aumento delle aliquote dei tributi e dei degli addizionali regionali e degli enti locali.

Tornano ecobonus e sismobonus. I due incentivi hanno funzionato e il governo ha deciso di riproporli, in versione ritoccata.

Sud. Oltre allo sgravio al 100% per le assunzioni, viene previsto l'incremento della dotazione del Fondo Sviluppo e Coesione, il rafforzamento della dotazione finanziaria del Credito d'imposta investimenti al Sud, l'istituzione di un Fondo di investimenti destinato alla crescita dimensionale delle Pmi.

Assunti 1.500 ricercatori, presidi come dirigenti. Le assunzioni in Università ed enti di ricerca sono «nuova linfa», ha spiegato Pier Carlo Padoan. Viene avviata l'armonizzazione delle retribuzioni dei dirigenti scolastici agli altri manager della Pubblica amministrazione. Confermato anche l'impegno sugli scatti di anzianità dei docenti universitari. «Risorse per formazione, ricerca e innovazione: è questo il miglior investimento per il futuro non soltanto delle nuove generazioni, ma dell'intero Paese», ha invece commentato la ministra dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Valeria Fedeli. Nella legge di Bilancio sono state inserite altre misure rivolte

Il decreto fiscale

"Golden Power"	Multa per mancata notifica: 2 volte il valore dell'operazione (minimo: 1% del fatturato)
Norma anticorriere	Le società extra-Ue devono comunicare i loro progetti, all'acquisto di azioni quotate (soglie: 10%, 20% e 25%)
Semiblocco aumenti	Aliquota 10% Iva nel 2018 va all'11,14% non all'11,5%; no accise in più nel 2019
"Split payment" Iva	Esteso alle società controllate dalla PA
Rottamazione cartelle	Gettito 2017: 6.263 milioni di euro; +1,1 mld sul previsto. Sime entrate 2018: 1 miliardo
"Voluntary disclosure"	Gettito 2017: -1,07 miliardi sul previsto (compensa rottamazione)
Lotterie istantanee	Gettito proroga 2017: 50 milioni; nel 2018: 350 milioni
Spese autorizzate	Rete Ferroviaria (RFI): 420 milioni; 21,5 mln per strutture pediatriche e di adroterapia
Livorno alluvionata	Tasse sospese fino al 30/9/2018, da pagare entro il 16/10/2018



ANSA <ERTIM/STY

LA MINISTRA FEDELI

Le risorse per giovani, formazione e innovazione sono in realtà il miglior investimento per il futuro dell'intero Paese

ZANETTI (SC. CIVICA)

Padoan è capace di seguire solo dei pessimi consigli, adottando sempre obblighi e adempimenti invece che incentivi

te al mondo della scuola, dell'università e della ricerca: «Abbiamo confermato l'impegno relativo agli scatti di anzianità dei docenti universitari. E confermato anche l'impegno di armonizzare le retribuzioni dei dirigenti scolastici con le altre figure della dirigenza pubblica», ha sottolineato ancora Fedeli.

Contratto statali, più soldi per presidi e prof. L'aumento da 85 euro in busta paga per i dipendenti pubblici vale circa 1,7 miliardi. A crescere saranno anche gli stipendi dei presidi, che verranno gradualmente equiparati ai dirigenti pubblici, e quelli dei professori universitari con la garanzia degli scatti di

anzianità.
Spinta investimenti pubblici. Per gli investimenti delle amministrazioni centrali e locali sono in arrivo 300 milioni nel 2018, 1,3 miliardi nel 2019 e 1,9 miliardi nel 2020. Più spazio di spesa viene garantito ai Comuni e nuova spinta arriva anche alla riqualificazione delle periferie.
Bonus 18enni, sconti bus. Il bonus cultura da 500 euro viene rinnovato, con un costo di 290 milioni. In forse le detrazioni per gli abbonamenti ai mezzi pubblici.
E-fattura per privati, web tax in parlamento. La fatturazione elettronica dovrebbe diventare obbligatoria per le imprese



Una manifestazione di precari della ricerca. A sinistra cartelle esattoriali

solo nel 2019. La web tax dovrebbe essere aggiunta in Parlamento. Stesso dicasi per i correttivi allo spesometro e per gli incentivi all'utilizzo del Pos.
Le novità del decreto fiscale. Viene introdotta la norma anticorriere con tre soglie: superato il 10, 20 e 25 per cento l'acquirente dovrà dichiarare le sue intenzioni. Il rafforzamento del Golden Power prevede oltre all'estensione a nuovi settori sensibili anche una sanzione per la mancata notifica di un'operazione fino al doppio del valore dell'operazione e comunque non inferiore all'1% del fatturato realizzato dalle imprese coinvolte.

Rottamazione bis. La rottamazione bis porterà complessivamente nelle casse dello Stato 1 miliardo, mentre l'extragetto derivante dalla prima edizione della definizione agevolata servirà per coprire il buco della voluntary disclosure. Un altro miliardo arriverà da nuovi tagli ai ministeri e 800 milioni in due anni saranno garantiti dalla proroga della concessione del Gratto e Vinci. «Ora è ufficiale: l'extra gettito della nostra rottamazione sulle cartelle non potrà finanziare l'abolizione dell'aggio e delle more sulle nuove cartelle della riscossione, come da nostro originario progetto, perché deve coprire il buco della voluntary bis che era per altro assai prevedibile. Lo scrive Enrico Zanetti, segretario di Scelta Civica. «E se nella rottamazione si fossero fatte le rate più ampie che c'erano nel nostro testo iniziale, gli incassi sarebbero stati ancora maggiori e si sarebbe pure evitata la patetica rimessa in termini in questo decreto di chi non è riuscito a pagare le rate di luglio e settembre: la sanatoria della sanatoria. Sul fisco ormai è chiaro che l'unica cosa che il ministro Padoan è capace di fare è seguire i pessimi consigli di chi gli propone sempre e soltanto nuovi adempimenti per imprese e professionisti e obblighi invece che incentivi».

Tim, golden power Esecutivo nomina garante nel cda



Alla fine il "golden power", cioè l'esercizio di poteri straordinari del governo in una società privata, è arrivato, con il decreto approvato dal Consiglio dei ministri, valido sia per le controllate dirette Sparkle e Telsy, che per l'intero gruppo. Il governo impone alle tre società di rilasciare la delega delle funzioni sulle attività rilevanti per la sicurezza nazionale a un componente del Cda che sia ritenuto idoneo dal governo. Tutte le società dovranno «fornire preventiva informazione in merito a ogni decisione che possa ridurre o cedere capacità tecnologiche, operative, industriali nelle attività strategiche». Tim ha 90 giorni per adeguarsi, mentre la conferma di applicazione del "golden power" ieri aveva fatto scivolare Tim in Borsa: il titolo ha concluso in calo dell'1,7% a 76 euro. Nella vicenda c'è anche un'altra novità, parallela a quella che tocca Tim e Vivendi, che ha il controllo di fatto del principale gruppo di telecomunicazioni italiane: la sanzione per la mancata notifica di un'operazione sottoposta al "golden power" potrà arrivare fino al doppio del valore dell'operazione. Sullo sfondo rimane la partita più complessa e cruciale, cioè la separazione della rete Tim.



Il ministro dell'Istruzione Fedeli

Lufthansa e Easyjet in pista per Alitalia

Ma sono interessate solo ad alcuni asset della compagnia italiana. Arrivate in tutto sette offerte



Aerei Alitalia e Lufthansa in pista

ROMA

Lufthansa ed Easyjet vogliono Alitalia, ma non tutta intera. Allo scadere dei termini per la presentazione delle offerte vincenti, le due compagnie, già impegnate nel salvataggio di un'altra ex della galassia Etihad, Air Berlin, hanno confermato di aver presentato un'offerta. Ma ad essersi fatti avanti sono complessivamente in sette: tanti sono infatti i plichi arrivati nello studio del notaio, anche se ora i commissari dovranno valutare se il contenuto delle buste può essere considerato valido in ba-

se ai requisiti del bando.

Sono 7 i plichi recapitati ieri allo studio notarile associato Atlante Cerasi di Roma. I commissari straordinari di Alitalia procederanno ora alla valutazione dei plichi stessi, recita uno scarno comunicato arrivato in serata dalla compagnia. In attesa di capire chi andrà avanti e per quale lotto della compagnia (il bando prevede la vendita intera oppure separatamente del lotto aviation e dell'handling), due commissari hanno ufficializzato nel pomeriggio le loro proposte: Lufthansa e Easyjet, entrambe

interessate solo ad alcuni asset. Lufthansa, facendo fede alle affermazioni degli ultimi giorni, ha presentato un'offerta esprimendo l'interesse per la creazione di una "Nuova Alitalia": il colosso tedesco, che nei giorni scorsi ha chiuso anche l'accordo per rilevare la maggior parte degli asset di un'altra ex compagnia della galassia Etihad, Air Berlin, ha scelto di non presentare un'offerta per l'intera compagnia aerea, ma ha dichiarato interesse solo per il network globale e per il business dei voli point-to-point in Europa e in Italia. Nessun dettaglio sull'opera-

zione che, però, secondo quanto riportato dal Corriere della Sera, prevedrebbe un'offerta da 500 milioni e il dimezzamento del personale, attualmente di circa 12.000 unità.

Un'offerta vincente è arrivata anche da Easyjet, anch'essa già alle prese con Air Berlin: la low cost inglese punta ad alcuni asset di un'Alitalia ristrutturata, in linea con la propria attuale strategia per l'Italia. Ora si apre un lungo periodo di trattative con gli offerenti: il Governo ha infatti prorogato al 30 aprile (dal 5 novembre) il termine per completare la fase di negoziazione

e miglioramento delle offerte, concedendo altri 300 milioni alla compagnia. Che portano a quasi un miliardo (900 milioni) i soldi pubblici da restituire entro il 30 settembre 2018. Scelta che non piace al M5S, che chiede al Governo di chiarire sulla necessità di stanziare altri fondi. Suscita preoccupazione anche l'offerta di Lufthansa, con l'UgI che parla di proposta «inadeguata» e la politica che avverte il Governo di bocciare la proposta se i tedeschi sono interessati solo a slot e aerei.

Intanto in settimana al Ministero del lavoro inizia l'esame della procedura di ciqs aperta dai commissari straordinari. I sindacati sono stati convocati per domani sul tavolo c'è la proroga di ulteriori sei mesi della cassa, per una platea di 1.230 dipendenti di una e 570 di volo.



Posti per i ricercatori e più soldi ai presidi Fondi per l'istruzione

Nel decreto fiscale confermata anche la norma antiscorriere Rottamazione bis per le cartelle. Congelati i tributi locali

ROMA

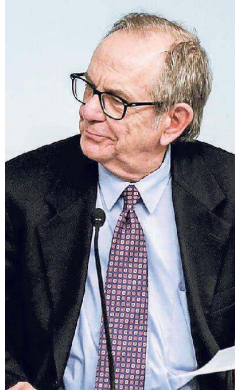
Conferma di ecobonus e sismabonus, una nuova agevolazione per giardini e terrazzi, proroga della cedolare secca, assunzione di 1.500 ricercatori universitari e la cosiddetta norma "salva-Tam Tam", la squadra di basket composta da giovani immigrati che così potrà partecipare ai campionati giovanili. Oltre ai macrocapitoli su giovani, statali, imprese e lotta alla povertà, la legge di bilancio 2018 avvia e conferma un corollario di numerose misure. Ecco in sintesi le misure annunciate.

Tributi locali congelati. Viene prorogato per il 2018 lo stop all'aumento delle aliquote dei tributi e delle addizionali regionali e degli enti locali.

Tornano ecobonus e sismabonus. I due incentivi hanno funzionato e il governo ha deciso di riproporli, in versione ritoccata.

Sud. Oltre allo sgravio al 100% per le assunzioni, viene previsto l'incremento della dotazione del Fondo Sviluppo e Coesione, il rafforzamento della dotazione finanziaria del Credito d'imposta investimenti al Sud, l'istituzione di un Fondo di investimenti destinato alla crescita dimensionale delle Pmi.

Assunti 1.500 ricercatori, presidi come dirigenti. Le assunzioni in Università ed enti di ricerca sono «nuova linfa», ha spiegato Pier Carlo Padoan. Viene avviata l'armonizzazione delle retribuzioni dei dirigenti scolastici agli altri manager della Pubblica amministrazione. Confermato anche l'impegno sugli scatti di anzianità dei docenti universitari. «Risorser per formazione, ricerca e innovazione: è questo il miglior investimento per il futuro non soltanto delle nuove generazioni, ma dell'intero Paese», ha invece commentato la ministra dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Valeria Fedeli. Nella legge di Bilancio sono state inserite altre misure rivolte



Il ministro dell'Istruzione Fedeli

Il decreto fiscale

"Golden Power"	Multa per mancata notifica: 2 volte il valore dell'operazione (minimo: 1% del fatturato)
Norma antiscorriere	Le società extra-Ue devono comunicare i loro progetti, all'acquisto di azioni quotate (soglie: 10%, 20% e 25%)
Semiloco aumenti	Aliquota 10% Iva nel 2018 va all'11,14% non all'11,5%, no accise in più nel 2019
"Split payment" Iva	Esteso alle società controllate dalla P.A.
Rottamazione cartelle	Gettito 2017: 6.263 milioni di euro; +1,1 mld sul previsto. Stima entrate 2018: 1 miliardo
"Voluntary disclosure"	Gettito 2017: -1,07 miliardi sul previsto (compensa rottamazione)
Lotterie istantanee	Gettito proroga 2017: 50 milioni; nel 2018: 350 milioni
Spese autorizzate	Rete Ferroviaria (Rfi): 420 milioni; 21,5 mln per strutture pediatriche e di adroterapia
Livorno alluvionata	Tasse sospese fino al 30/9/2018, da pagare entro il 16/10/2018

ANSA - CRUTIMETRI

LA MINISTRA FEDELI
Le risorse per giovani, formazione e innovazione sono in realtà il miglior investimento per il futuro dell'intero Paese

ZANETTI (SC. CIVICA)
Padoan è capace di seguire solo dei pessimi consigli, adottando sempre obblighi e adempimenti invece che incentivi

te al mondo della scuola, dell'università e della ricerca: «Abbiamo confermato l'impegno relativo agli scatti di anzianità dei docenti universitari. E confermato anche l'impegno di armonizzare le retribuzioni dei dirigenti scolastici con le altre figure della dirigenza pubblica», ha sottolineato ancora Fedeli.

Contratto statali, più soldi per presidi e prof. L'aumento da 85 euro in busta paga per i dipendenti pubblici vale circa 1,7 miliardi. A crescere saranno anche gli stipendi dei presidi, che verranno gradualmente equiparati ai dirigenti pubblici, e quelli dei professori universitari con la garanzia degli scatti di

anzianità.
Spinta investimenti pubblici. Per gli investimenti delle amministrazioni centrali e locali sono in arrivo 300 milioni nel 2018, 1,3 miliardi nel 2019 e 1,9 miliardi nel 2020. Più spazio di spesa viene garantito ai Comuni e nuova spinta arriva anche alla riqualificazione delle periferie.

Bonus 18enni, sconti bus. Il bonus cultura da 500 euro viene rinnovato, con un costo di 290 milioni. In forse le detrazioni per gli abbonamenti ai mezzi pubblici.

E-fattura per privati, web tax in parlamento. La fatturazione elettronica dovrebbe diventare obbligatoria per le imprese



Una manifestazione di precari della ricerca. A sinistra cartelle esattoriali

solo nel 2019. La web tax dovrebbe essere aggiunta in Parlamento. Stesso dicasi per i correttivi allo spesometro e per gli incentivi all'utilizzo del Pos.

Le novità del decreto fiscale. Viene introdotta la norma antiscorriere con tre soglie: superato il 10, 20 e 25 per cento l'acquirente dovrà dichiarare le sue intenzioni. Il rafforzamento del Golden power prevede oltre all'estensione a nuovi settori sensibili anche una sanzione per la mancata notifica di un'operazione fino al doppio del valore dell'operazione e comunque non inferiore all'1% del fatturato realizzato dalle imprese coinvolte.

Rottamazione bis. La rottamazione bis porterà complessivamente nelle casse dello Stato 1 miliardo, mentre l'extragettito derivante dalla prima edizione della definizione agevolata servirà per coprire il buco della voluntary disclosure. Un altro miliardo arriverà da nuovi tagli ai ministeri e 800 milioni in due anni saranno garantiti dalla proroga della concessione del Gratta e Vinci. «Ora è ufficiale: l'extra gettito della nostra rottamazione sulle cartelle non potrà finanziare l'abolizione dell'aggio e delle more sulle nuove cartelle della riscossione, come da nostro originario progetto, perché deve coprire il buco della voluntary bis che era per altro assai prevedibile». Lo scrive Enrico Zanetti, segretario di Scelta Civica. «E se nella rottamazione si fossero fatte cose più ampie che c'erano nel nostro testo iniziale, gli incassi sarebbero stati ancora maggiori e si sarebbe pure evitata la patetica rimessa in termini in questo decreto di chi non è riuscito a pagare le rate di luglio e settembre: la sanatoria della sanatoria. Sul fiscal oramai è chiaro che l'unica cosa che il ministro Padoan è capace di fare è seguire i pessimi consigli di chi gli propone sempre e soltanto nuovi adempimenti per imprese e professionisti e obblighi invece che incentivi».

Tim, golden power Esecutivo nomina garante nel cda



Alla fine il "golden power", cioè l'esercizio di poteri straordinari del governo in una società privata, è arrivato, con il decreto approvato dal Consiglio dei ministri, valido sia per le controllate dirette Sparkle e Telsy, che per l'intero gruppo. Il governo impone alle tre società di rilasciare la delega delle funzioni sulle attività rilevanti per la sicurezza nazionale a un componente del cda che sia ritenuto idoneo dal governo. Tutte le società dovranno «fornire preventiva informazione in merito a ogni decisione che possa ridurre o ostacolare capacità tecnologiche, operative, industriali nelle attività strategiche». Tim ha 90 giorni per adeguarsi, mentre la conferma di applicazione del "golden power" l'eri aveva fatto scivolare Tim in Borsa: il titolo ha concluso in calo dell'1% a 0,76 euro. Nella vicenda c'è anche un'altra novità, parallela a quella che tocca Tim e Vivendi, che ha il controllo di fatto del principale gruppo di telecomunicazioni italiano: la sanzione per la mancata notifica di un'operazione sottoposta al "golden power" potrà arrivare fino al doppio del valore dell'operazione. Sullo sfondo rimane la partita più complessa e cruciale, cioè la separazione della rete Tim.

Lufthansa e EasyJet in pista per Alitalia

Ma sono interessate solo ad alcuni asset della compagnia italiana. Arrivate in tutto sette offerte



Aerei Alitalia e Lufthansa in pista

ROMA

Lufthansa ed EasyJet vogliono Alitalia, ma non tutta intera. Allo scadere dei termini per la presentazione delle offerte vincenti, le due compagnie, già impegnate nel salvataggio di un'altra ex della galassia Etihad, Air Berlin, hanno confermato di aver presentato un'offerta. Ma ad essersi fatti avanti sono complessivamente in sette: tanti sono infatti i plichi arrivati nello studio del notaio, anche se ora i commissari dovranno valutare se il contenuto delle buste può essere considerato valido in base

ai requisiti del bando.

Sono 7 i plichi recapitati ieri allo studio notarile associato Atlante Cerasi di Roma. I commissari straordinari di Alitalia procederanno ora alla valutazione dei plichi stessi, recita uno scarno comunicato arrivato in serata dalla compagnia. In attesa di capire chi andrà avanti nella procedura di vendita e per quale lotto della compagnia (il bando prevede la vendita intera oppure, separatamente del lotto aviation e dell'handling), due compagnie hanno ufficializzato nel pomeriggio le loro proposte: Lufthansa e EasyJet, entrambe

interessate solo ad alcuni asset. Lufthansa, facendo fede alle affermazioni degli ultimi giorni, ha presentato un'offerta esprimendo l'interesse per la creazione di una "Nuova Alitalia": il colosso tedesco, che nei giorni scorsi ha chiuso anche l'accordo per rilevare la maggior parte degli asset di un'altra ex compagnia della galassia Etihad, Air Berlin, ha scelto di non presentare un'offerta per l'intera compagnia aerea, ma ha dichiarato interesse solo per il network globale e per il business dei voli point-to-point in Europa e in Italia. Nessun dettaglio sull'opera-

zione che, però, secondo quanto riportato dal Corriere della Sera, prevedrebbe un'offerta da 500 milioni e il dimezzamento del personale, attualmente di circa 12.000 unità.

Un'offerta vincente è arrivata anche da EasyJet, anch'essa già alle prese con Air Berlin: la low cost inglese punta ad alcuni asset di un'Alitalia ristrutturata, in linea con la propria attuale strategia per l'Italia. Ora si apre un lungo periodo di trattative con gli offerenti: il governo ha infatti prorogato al 30 aprile (dal 5 novembre) il termine per completare la fase di negoziazione

e miglioramento delle offerte, concedendo altri 300 milioni alla compagnia. Che portano a quasi un miliardo (900 milioni) i soldi pubblici da restituire entro il 30 settembre 2018. Scelta che non piace al M5S, che chiede al Governo di chiarire sulla necessità di stanziare altri fondi. Suscita preoccupazione anche l'offerta di Lufthansa, con l'Ugl che parla di proposta «inadeguata» e la politica che avverte il Governo di bocciare la proposta se i tedeschi sono interessati solo a slot e aerei.

Intanto in settimana al Ministero del lavoro inizia l'esame della procedura di cigs aperta dai commissari straordinari. I sindacati sono stati convocati per domani: sul tavolo c'è la proroga di ulteriori sei mesi della cassa, per una platea di 1.230 dipendenti di terra e 570 di volo.



Qui e in basso foto LaPresse

Rischio spezzatino, Alitalia prende tempo

Arrivate 7 offerte, Lufthansa e Easyjet interessate ma solo in parte

RICCARDO CHIARI

■ Le elezioni della primavera prossima bloccano anche la vendita di Alitalia. Una vendita resa politicamente complicata anche a causa di un bando di gara, approvato dal Mise di Carlo Calenda, che offre la possibilità di acquistare il solo settore «*aviations*», esternalizzando il «*handling*» (carico e scarico merci, assistenza a terra). Mentre un'altra voce autorevole dell'esecutivo Gentiloni, quella del ministro Graziano Delrio, ha in parallelo preso l'impegno nelle commissioni industria e trasporti di conservare l'integrità della compagnia aerea.

Per ora comunque il decreto fiscale ha spostato dal 2 novembre al 30 aprile 2018 il termine per concludere l'eventuale fase di negoziazione e miglioramento delle offerte presentate, aumentando contestualmente da 600 a 900 milio-

ni il prestito-ponte statale ad Alitalia

Meglio rinviare, visto che per giunta le offerte arrivate alla (teorica) scadenza di ieri pomeriggio, dal colosso Lufthansa e dalla low cost inglese Easyjet, insieme a altre cinque, sembrano fatte apposta per riaprire vecchie, e non ancora rimarginate, ferite. L'interesse del gruppo Lufthansa per una «nuova Alitalia» resta confinato «ad alcune parti» della compagnia. Nel comunicato ufficiale dei tedeschi infatti si legge: «Lufthansa ha scelto di non presentare un'offerta per l'intera compagnia aerea, ma ha dichiarato interesse solo per il network globale e per il business dei voli point-to-point in Europa e in Italia». In altre parole i voli diretti.

«I commissari responsabili conclude il comunicato di Lufthansa - hanno accettato di mantenere la riservatezza in merito ai dettagli dell'offerta».

Dettagli rivelati da un'anticipazione del *Corriere della Sera*: offerta da 500 milioni per la flot-

ta i pilot, gli assistenti di volo e gli slot, con il dimezzamento del personale, attualmente di circa 11 mila unità, e con una riduzione delle tratte di corto medio raggio, giudicate poco redditizie. Del resto Lufthansa sta lavorando così anche in patria, vedi l'acquisizione di Air Berlin, low-cost semitaliana, per 1,5 miliardi ma soltanto per 81 aerei su 140, e solo 3 mila addetti su 8.500 complessivi. Quanto a EasyJet, l'offerta è quasi identica: 5,5 miliardi in contanti e 1,5 in azioni. «Considerata la natura del processo, il contenuto della proposta è soggetto a riservatezza. Al momento non c'è certezza sul fatto che si vada avanti con una transazione, quindi EasyJet fornirà un ulteriore aggiornamento a tempo debito, se e quando sarà ritenuto idoneo».

Nel mentre arriva la convo-

cazione dei sindacati, domani a mezzogiorno al ministero del lavoro, per l'avvio della nuova procedura di cigs decisa dai commissari straordinari Gubitosi, Laghi e Paleari. All'incontro sono chiamati i confederali Filt Cgil, Ultrasporti e Fit Cisl, poi l'Ugl, e le sigle dei piloti Anpac e Annav. Non l'Usb, né la Cub. Nella lettera di procedura, l'azienda proroga la cassa di ulteriori sei mesi fino al 30 aprile 2018, coinvolgendo 1.230 dipendenti di terra e 570 di volo.

Tutto rinviato a dopo le elezioni dunque. Anche perché i tentativi di esternalizzare l'«handling», come sta cercando di fare la Toscana Aeroporti di Carrai (Renzi) e della famiglia Eurnekian, affidando la movimentazione dei bagagli alle cooperative, ha portato a settembre a uno sciopero riuscito al 95%, promosso da Usb ma rilanciato dai confederali, che hanno fiutato il clima incandescente nei due scali, in forte attivo, di Pisa e Firenze.

La morale, pre-elettorale, arriva dal dem Francesco Boccia, presidente della commissione bilancio della camera: «Se Lufthansa vede in Alitalia e nell'Italia un punto di riferimento per le strategie del trasporto aereo globale, sono i benvenuti. Se sono interessati solo agli slot e alle macchine, la risposta è 'no, grazie'».

Alitalia
Passato il treno, ora si pensi ai lavoratori

VINCENZO COMITO

— segue dalla prima —

Se confrontiamo il fallimento della nostra cosiddetta compagnia di bandiera con quello di Air Berlin, notiamo come in questo ultimo caso il problema sia stato risolto in un paio di settimane, anche se forse non mancherà qualche strascico. Da noi, nel caso dell'Alitalia come in quello dell'Alv, la storia si trascina ormai da moltissimi anni e rischia di durare ancora per molti.

Il nostro sistema istituzionale è sostanzialmente incapace di risolvere i grandi problemi man mano che si presentano e che sono poi spesso provocati dallo stesso sistema e cui alla fine dovrebbe rimediare lo straniero, indiano o tedesco che sia.

Ora il governo ha deciso di prorogare al 30 aprile 2018, dal 5 novembre 2017 precedente, il termine entro il quale i commissari dovranno decidere a chi cedere la nostra bella società, mentre esso ha anche stabilito di dare in prestito altri 300 milioni alla stessa, oltre ai 600 di qualche tempo fa, nonché di spostare la data del rimborso di tutta la somma al 30 settembre del 2018. Si evita così che la verità delle cose sia rivelata prima delle elezioni, visto che gli acquirenti, oltre ad imporre uno «spezzatino», chiedono un drastico taglio dei livel-

li della manodopera, nonché degli stipendi dei superstiti e questo potrebbe disturbare i risultati elettorali del Pd. D'altro canto siamo ancora in trepidante attesa del piano annunciato da Renzi a maggio. La crisi del settore in Europa è determinata da vari fattori. Intanto il mercato del nostro continente appare troppo frammentato; sembra (la fonte per i dati è la *Financial Times*) siano in vita ancora ben 217 paesi, come si può vedere negli Stati Uniti la prime sei controllano il 90% del mercato, mentre in Europa soltanto il 43%. L'altro fattore di crisi è rappresentato dalla presenza sempre più invadente delle compagnie low-cost, che nel 2017 dovrebbero ottenere una quota del 43% del mercato del continente.

In tale quadro già difficile si inasprisce la crisi specifica dell'Alitalia. Lasciata in mano alla politica più deteriorare per decine di anni, la società era protetta dalle barriere interne, che coprivano le sue grandi inefficienze; ma quando le barriere sono cadute ed è anche entrato a regnare l'alta capacità concorrenziale, la società si è ritrovata fuori mercato. Il resto lo hanno fatto i vari piani cosiddetti di salvataggio, da quello di Berlusconi a quello di Renzi, uniti nella lotta, giocando con i destini delle persone e con i soldi dei contribuenti.

Così ancora oggi la società si ritrova con costi di acquisto dei carburanti molto onerosi, con l'assenza di usi degli aerei troppo elevati, con una flotta poco moderna, infine con il mix dei velivoli e con una strategia troppo sbilanciati verso il breve raggio.

Oggi a nessuno, tranne che ai lavoratori, interessa che la compagnia resti in vita e non c'è alcun vestire che voglia rilevarla per intero, nonostante gli sperati auspici dei politici nostrani.

In Europa sopravviverebbero alla fine, oltre ad alcune piccole compagnie specializzate, solo tre grandi entità, Air France-Klm, Jap. Lufthansa.

La nostra società dovrebbe finire allora parzialmente dentro quest'ultimo gruppo, un altro pezzo andrà forse a Easyjet, un altro ancora a un altro operatore. Vedremo comunque dopo le elezioni.

Sulla base anche dei risultati non cattivi dell'ultima campagna estiva c'è chi spera che l'Alitalia possa anche farcela da sola, ma si tratta di un'illusione. Sembra ormai necessario, per sopravvivere, operare su scala globale e sono anche inevitabili grandi investimenti. Da noi il treno è già passato da un pezzo.

Bisogna che il governo si concentri, una volta tanto, su di un piano credibile per assicurare una protezione a tutti i lavoratori coinvolti, comprese le molte migliaia che non troveranno comunque collocazione nel nuovo assetto, qualunque esso sia. Non resta ormai altro da fare.

Dai ricorsi sugli appalti al «Concorsone», in Rai è polemica sulle assunzioni

■ Sotto elezioni la vita in Rai non è mai tranquilla: infatti nei ultimi giorni sono venuti alla luce almeno due problemi sugli appalti. I due assessori dei giornalisti, De Santis e L'Esposito, si sono trovati faccia a faccia davanti al Tar del Lazio per una richiesta di accesso agli atti avanzata dalla Snater, che vorrebbe avere il piano completo delle consulenze e appalti utilizzati in Rai. Il sindacato aveva già presentato due ricorsi a Anac e Corte dei Conti nel dicembre 2016, ipotizzando un «danno erariale». Ieri, in più, si sono mossi i giornalisti del Comitato per l'informazione pubblica, iscritti nella graduatoria del «Concorso» del 2015, per chiedere chiarezza sul nimprio futuro.

Da entrambe le parti si invoca trasparenza: lo Snater chie-

de di valorizzare il personale interno prima di accendere appalti costosi; il Comitato giornalisti di assegnare i posti vacanti esclusivamente a chi è già stato esaminato e valutato in un concorso pubblico, quale è stato quello del 2015, chiudendo per sempre con le chiamate «dirette», fuori cioè da qualsiasi canale ufficiale.

Piero Pellegrino, segretario nazionale Snater, spiega che «le consulenze, se limitate, possono andare bene». «Il proble-

UNIONE VALDERA
Bando di gara n. 13/2017
L'Unione Valdera indica procedura aperta telematica mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa per appalto del servizio di igiene urbana e spazzamento per l'amministrazione comunale di Fivizzano per il periodo Dic. 2017 - Dic. 2020. Importo complessivo di € 1.042.790,00
Ricevazione offerte: 16.11.2017 e 12.02. Apertura offerte: 16.11.2017 e 9.02.
Data invio GIUCE: 06.10.2017.
Si Dispone Area Affari Generali Servizio "Gare-Contratti"
Dr. Giovanni Forte

ma però -riprende- si presenta quando registi, autori e scenografi Rai, nonostante la loro maturata esperienza, vengono inspiegabilmente sostituiti nella realizzazione dei programmi per cui hanno già lavorato. Molti rischiano di venire sottoutilizzati, o addirittura inutilizzati e di fatto demansionati, per lasciare spazio a collaboratori esterni pagati a puntata, «con cachet molto alti».

I programmisti registi, capaci di coprire sia il piano autorile che registico, in Rai sono 1200, e secondo lo Snater - che ha chiesto l'accesso agli atti all'azienda - molti vengono sottoutilizzati a favore di (spesso costose) consulenze esterne.

C'è poi il capitolo giornalisti: il Comitato per l'informazione pubblica, fondato da oltre 100



giornalisti iscritti nella graduatoria della selezione Rai 2015, denuncia che «a due anni dalla pubblicazione della graduatoria del Concorso, entrata in vigore il 16 ottobre 2015, non abbiamo ancora certezze sulle intenzioni dell'azienda nei confronti di 253 idonei vincitori».

I giornalisti sono stati esaminati e valutati «da una commissione presieduta da Ferruccio de Bortoli, eppure - proseguono - a due anni dagli eventi, ancora non è dato sapere come la Rai intenda agire per assicurare la salvaguardia e il rispetto delle posizioni».

Inizialmente l'azienda aveva dichiarato di assumere solo i primi cento, mentre a seguito di tre distinte interrogazioni parlamentari presentate da Pd, M5S e Forza Italia, ha risposto alla seduta della Commissione di Vigilanza Rai del 10 maggio scorso - di essere intenzionata ad assorbirne il doppio, fino alla posizione di 201. Finora ne sono stati chiamati 139: essendo in tutto 392 i partecipanti alla selezione giudi-

cati idonei, restano ancora da assumere 253 giornalisti.

Il Comitato ha già presentato alla Rai un parere legale *pro viritate*, redatto dal professor Gianluca Maria Esposito, ordinario di Diritto amministrativo all'Università di Salerno e Direttore scientifico della Scuola anti corruzione e appalti: «Secondo il parere - spiega - la graduatoria è vigente fino a nuovo concorso, e indire altre selezioni, vista la presenza di un bacino professionale idoneo, aggiornato secondo le norme dell'Ordine dei giornalisti e legittimato all'assunzione a ruolo, configurerebbe uno spreco di denaro pubblico». Il Comitato chiede alla Rai di «dare un orizzonte temporale per le chiamate di tutti gli iscritti nella graduatoria». **mi.vi.**

Data: 17/10/2017

Media: Quotidiano

IL PICCOLO

MARTEDÌ 17 OTTOBRE 2017 **IL PICCOLO**

Politica | 5



Posti per i ricercatori e più soldi ai presidi Fondi per l'istruzione

Nel decreto fiscale confermata anche la norma antiscorriere Rottamazione bis per le cartelle. Congelati i tributi locali

► ROMA

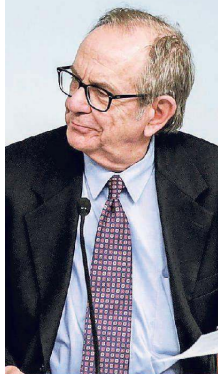
Conferma di ecobonus e sismabonus, una nuova agevolazione per giardini e terrazzi, proroga della cedolare secca, assunzione di 1.500 ricercatori universitari e la cosiddetta norma "salva-Tam Tam", la squadra di basket composta da giovani immigrati che così potrà partecipare ai campionati giovanili. Oltre ai macrocapitoli su giovani, statali, imprese e lotta alla povertà, la legge di bilancio 2018 avvia e conferma un corollario di numerose misure. Ecco in sintesi le misure annunciate.

Tributi locali congelati. Viene prorogato per il 2018 lo stop all'aumento delle aliquote dei tributi e delle addizionali regionali e degli enti locali.

Tornano ecobonus e sismabonus. I due incentivi hanno funzionato e il governo ha deciso di riportarli, in versione ritoccata.

Sud. Oltre allo sgravio al 100% per le assunzioni, viene previsto l'incremento della dotazione del Fondo Sviluppo e Coesione, il rafforzamento della dotazione finanziaria del Credito d'imposta investimenti al Sud, l'istituzione di un Fondo di investimenti destinato alla crescita dimensionale delle Pmi.

Assunti 1.500 ricercatori, presidi come dirigenti. Le assunzioni in Università ed enti di ricerca sono «nuova linfa», ha spiegato Pier Carlo Padoan. Viene avviata l'armonizzazione delle retribuzioni dei dirigenti scolastici agli altri manager della Pubblica amministrazione. Confermato anche l'impegno sugli scatti di anzianità dei docenti universitari. «Risorse per formazione, ricerca e innovazione» è questo il miglior investimento per il futuro non soltanto delle nuove generazioni, ma dell'intero Paese», ha invece commentato la ministra dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Valeria Fedeli. Nella legge di Bilancio sono state inserite altre misure rivolte



Il ministro dell'Istruzione Fedeli

Il decreto fiscale

"Golden Power"	Multa per mancata notifica: 2 volte il valore dell'operazione (minimo: 1% del fatturato)
Norma antiscorriere	Le società extra-Ue devono comunicare i loro progetti, all'acquisto di azioni quotate (soglie: 10%, 20% e 25%)
Sembloccamenti	Aliquota 10% Iva nel 2018 va all'11,14% non all'11,5%; no accise in più nel 2019
"Split payment" Iva	Esteso alle società controllate dalla PA
Rottamazione cartelle	Gettito 2017: 6.263 milioni di euro; +1,1 mld sul previsto. Stima entrate 2018: 1 miliardo
"Voluntary disclosure"	Gettito 2017: -1,07 miliardi sul previsto (compensa rottamazione)
Lotterie istantanee	Gettito proroga 2017: 50 milioni; nel 2018: 350 milioni
Spese autorizzate	Rete Ferroviaria (Rfi): 420 milioni; 21,5 mln per strutture pediatriche e di adroterapia
Livorno alluvionata	Tasse sospese fino al 30/9/2018, da pagare entro il 16/10/2018

ANSA - C.E. / TIMESTR

LA MINISTRA FEDELI
Le risorse per giovani, formazione e innovazione sono in realtà il miglior investimento per il futuro dell'intero Paese

SCELTA CIVICA
Padoan è capace di seguire solo dei pessimi consigli, adottando sempre obblighi e adempimenti invece che incentivi

te al mondo della scuola, dell'università e della ricerca: «Abbiamo confermato l'impegno relativo agli scatti di anzianità dei docenti universitari. E confermato anche l'impegno di armonizzare le retribuzioni dei dirigenti scolastici con le altre figure della dirigenza pubblica», ha sottolineato ancora Fedeli.

Contratto statali, più soldi per presidi e prof. L'aumento da 85 euro in busta paga per i dipendenti pubblici vale circa 1,7 miliardi. A crescere saranno anche gli stipendi dei presidi, che verranno gradualmente equiparati ai dirigenti pubblici, e quelli dei professori universitari con la garanzia degli scatti di

anzianità.

Spinta investimenti pubblici. Per gli investimenti delle amministrazioni centrali e locali sono in arrivo 300 milioni nel 2018, 1,3 miliardi nel 2019 e 1,9 miliardi nel 2020. Più spazio di spesa viene garantito ai Comuni e nuova spinta arriva anche alla riqualificazione delle periferie.

Bonus 18enni, sconti bus. Il bonus cultura da 500 euro viene rinnovato, con un costo di 290 milioni. In forse le detrazioni per gli abbonamenti ai mezzi pubblici.

E-fattura per privati, web tax in parlamento. La fatturazione elettronica dovrebbe diventare obbligatoria per le imprese



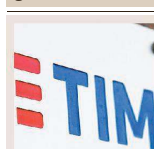
Una manifestazione di precari della ricerca. A sinistra cartelle esattoriali

solo nel 2019. La web tax dovrebbe essere aggiunta in Parlamento. Stesso discorso per i correttivi allo spessimometro e per gli incentivi all'utilizzo del Pos.

Le novità del decreto fiscale. Viene introdotta la norma antiscorriere con tre soglie: superato il 10, 20 e 25 per cento l'acquirente dovrà dichiarare le sue intenzioni. Il rafforzamento del Golden power prevede oltre all'estensione a nuovi settori sensibili anche una sanzione per la mancata notifica di un'operazione fino al doppio del valore dell'operazione e comunque non inferiore all'1% del fatturato realizzato dalle imprese coinvolte.

Rottamazione bis. La rottamazione bis porterà complessivamente nelle casse dello Stato 1 miliardo, mentre l'extragetto derivante dalla prima edizione della definizione agevolata servirà per coprire il buco della volontary disclosure. Un altro miliardo arriverà da nuovi tagli ai ministeri e 800 milioni in due anni saranno garantiti dalla proroga della concessione del Gratta e Vinci. «Ora è ufficiale: l'extra gettito della nostra rottamazione sulle cartelle non potrà finanziare l'abolizione dell'aggio e delle more sulle nuove cartelle della riscossione, come da nostro originario progetto, perché deve coprire il buco della voluntary bis che era per altro assai prevedibile». Lo scrive Enrico Zanetti, segretario di Scelta Civica. «E se nella rottamazione si fossero fatte le rate più ampie che c'erano nel nostro testo iniziale, gli incassi sarebbero stati ancora maggiori e si sarebbe pure evitata la patetica rimessa in termini in questo decreto di chi non è riuscito a pagare le rate di luglio e settembre: la sanatoria della sanatoria. Sul fisco ormai è chiaro che l'unica cosa che il ministro Padoan è capace di fare è seguire i pessimi consigli di chi gli propone sempre e soltanto nuovi adempimenti per imprese e professionisti e obblighi invece che incentivi».

Tim, golden power Esecutivo nomina garante nel cda



Alla fine il "golden power", cioè l'esercizio di poteri straordinari del governo in una società privata, è arrivato, con il decreto approvato dal Consiglio dei ministri, valido sia per le controllate dirette Sparkie e Telsy, che per l'intero gruppo. Il governo impone alle tre società di riassegnare la delega delle funzioni sulle attività rilevanti per la sicurezza nazionale a un componente del Cda che sia ritenuto idoneo dal governo. Tutte le società dovranno fornire preventiva informazione in merito a ogni decisione che possa ridurre o cedere capacità tecnologiche, operative, industriali nelle attività strategiche. Tim ha 90 giorni per adeguarsi, mentre la sanzione per la mancata notifica di un'operazione sottoposta al "golden power" potrà arrivare fino al doppio del valore dell'operazione. Sullo sfondo rimane la partita più complessa e cruciale, cioè la separazione della rete Tim.

Lufthansa e Easyjet in pista per Alitalia

Ma sono interessate solo ad alcuni asset della compagnia italiana. Arrivate in tutto sette offerte



Aerei Alitalia e Lufthansa in pista

► ROMA

Lufthansa ed Easyjet vogliono Alitalia, ma non tutta intera. Allo scadere dei termini per la presentazione delle offerte vincenti, le due compagnie, già impegnate nel salvataggio di un'altra ex della galassia Etihad, Air Berlin, hanno confermato di aver presentato un'offerta. Ma ad essersi fatti avanti sono complessivamente in sette: tanti sono infatti i plichi arrivati nello studio del notaio, anche se ora i commissari dovranno valutare se il contenuto delle buste può essere considerato valido in ba-

se ai requisiti del bando. Sono 7 i plichi recapitati ieri allo studio notarile associato Atlante Cerasi di Roma. I commissari straordinari di Alitalia procederanno ora alla valutazione dei plichi stessi», recita uno scarno comunicato arrivato in serata dalla compagnia. In attesa di capire chi andrà avanti nella procedura di vendita e per quale lotto della compagnia (il bando prevede la vendita intera oppure, separatamente del lotto aviation e dell'handling), due compagnie hanno ufficializzato nel pomeriggio le loro proposte: Lufthansa e Easyjet, entrambe

interessate solo ad alcuni asset. Lufthansa, facendo fede alle affermazioni degli ultimi giorni, ha presentato un'offerta esprimendo l'interesse per la creazione di una "Nuova Alitalia": il colosso tedesco, che nei giorni scorsi ha chiuso anche l'accordo per rilevare la maggior parte degli asset di un'altra ex compagnia della galassia Etihad, Air Berlin, ha scelto di non presentare un'offerta per l'intera compagnia aerea, ma ha dichiarato interesse solo per il network globale e per il business dei voli point-to-point in Europa e in Italia. Nessun dettaglio sulla opera-

zione che, però, secondo quanto riportato dal Corriere della Sera, prevedrebbe un'offerta da 500 milioni e il dimezzamento del personale, attualmente di circa 12.000 unità. Un'offerta vincente è arrivata anche da Easyjet, anch'essa già alle prese con Air Berlin: la ovest inglese punta ad «alcuni asset di un'Alitalia ristrutturata», in linea con la propria attuale strategia per l'Italia. Ora si apre un lungo periodo di trattative con gli offerenti: il Governo ha infatti prorogato al 30 aprile (dal 5 novembre) il termine per completare la fase di negoziazione

e miglioramento delle offerte, concedendo altri 300 milioni alla compagnia. Che portano a quasi un miliardo (900 milioni) i soldi pubblici da restituire entro il 30 settembre 2018. Scelta che non piace ai M5s, che chiede al Governo di chiarire sulla necessità di stanziare altri fondi. Suscita preoccupazione anche l'offerta di Lufthansa, con l'Ugl che parla di proposta «inadeguata» e la politica che avverte il Governo di bocciare la proposta se i tedeschi sono interessati solo a slot e aerei. Intanto in settimana al Ministero del lavoro inizia l'esame della procedura di cigs aperta dai commissari straordinari. I sindacati sono stati convocati per domani: sul tavolo c'è la proposta di ulteriori sei mesi della cassa, per una platea di 1.230 dipendenti di terra e 570 di volo.

MARTEDÌ 17 OTTOBRE 2017 GAZZETTA

Attualità | 3



Posti per i ricercatori e più soldi ai presidi Fondi per l'istruzione

Nel decreto fiscale confermata anche la norma antiscorriere. Rottamazione bis per le cartelle. Congelati i tributi locali



Il ministro dell'Istruzione Fedeli

ROMA

Conferma di ecobonus e sismabonus, una nuova agevolazione per giardini e terrazzi, proroga della cedolare secca, assunzione di 1.500 ricercatori universitari e la cosiddetta norma "salva-Tam Tam", la squadra di basket composta da giovani immigrati che così potrà partecipare ai campionati giovanili. Oltre ai macrocapitoli su giovani, statali, imprese e lotta alla povertà, la legge di bilancio 2018 avvia e conferma un corollario di numerose misure. Ecco in sintesi le misure annunciate.

Tributi locali congelati. Viene prorogato per il 2018 lo stop all'aumento delle aliquote dei tributi e delle addizionali regionali e degli enti locali.

Tornano ecobonus e sismabonus. I due incentivi hanno funzionato e il governo ha deciso di riproporli, in versione ritoccata.

Sud. Oltre allo sgravio al 100% per le assunzioni, viene previsto l'incremento della dotazione del Fondo Sviluppo e Coesione, il rafforzamento della dotazione finanziaria del Credito d'imposta investimenti al Sud, l'istituzione di un Fondo di investimenti destinato alla crescita dimensionale delle Pmi.

Assunti 1.500 ricercatori, presidi come dirigenti. Le assunzioni in Università ed enti di ricerca sono «nuova linea», ha spiegato Pier Carlo Padoan. Viene avviata l'armonizzazione delle retribuzioni dei dirigenti scolastici agli altri manager della Pubblica amministrazione. Confermato anche l'impegno sugli scatti di anzianità dei docenti universitari. «Risorse per formazione, ricerca e innovazione: è questo il miglior investimento per il futuro non soltanto delle nuove generazioni, ma dell'intero Paese», ha invece commentato la ministra dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Valeria Fedeli. Nella legge di bilancio sono state inserite altre misure rivolte

Il decreto fiscale

"Golden Power"	Multa per mancata notifica: 2 volte il valore dell'operazione (minimo: 1% del fatturato)
Norma antiscorriere	Le società extra-Ue devono comunicare i loro progetti, all'acquisto di azioni quotate (soglie: 10%, 20% e 25%)
Semiblocco aumenti	Aliquota 10% Iva nel 2018 va all'11,14% non all'11,5%; no accise in più nel 2019
"Split payment" Iva	Esteso alle società controllate dalla PA
Rottamazione cartelle	Gettito 2017: 6.263 milioni di euro; +1,1 mld sul previsto. Stima entrate 2018: 1 miliardo
"Voluntary disclosure"	Gettito 2017: -1,07 miliardi sul previsto (compensa rottamazione)
Lotterie istantanee	Gettito proroga 2017: 50 milioni; nel 2018: 350 milioni
Spese autorizzate	Rete Ferroviaria (Rfi): 420 milioni; 21,5 mln per strutture pedaterie e di adroterapia
Livorno alluvionata	Tasse sospese fino al 30/9/2018, da pagare entro il 16/10/2018



ANSA - CENTINARI

LA MINISTRA FEDELI

Le risorse per giovani, formazione e innovazione sono in realtà il miglior investimento per il futuro dell'intero Paese

ZANETTI (SC. CIVICA)

Padoan è capace di seguire solo dei pessimi consigli, adottando sempre obblighi e adempimenti invece che incentivi

te al mondo della scuola, dell'università e della ricerca: «Abbiamo confermato l'impegno relativo agli scatti di anzianità dei docenti universitari. E confermato anche l'impegno di armonizzare le retribuzioni dei dirigenti scolastici con le altre figure della dirigenza pubblica», ha sottolineato ancora Fedeli.

Contratto statali, più soldi per presidi e prof. L'aumento da 85 euro in busta paga per i dipendenti pubblici vale circa 1,7 miliardi. A crescere saranno anche gli stipendi dei presidi, che verranno gradualmente equiparati ai dirigenti pubblici, e quelli dei professori universitari con la garanzia degli scatti di

anzianità.

Spinta investimenti pubblici. Per gli investimenti delle amministrazioni centrali e locali sono in arrivo 300 milioni nel 2018, 1,3 miliardi nel 2019 e 1,9 miliardi nel 2020. Più spazio di spesa viene garantito ai Comuni e nuova spinta arriva anche alla riqualificazione delle periferie.

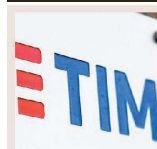
Bonus 18enni, sconti bus. Il bonus cultura da 500 euro viene rinnovato, con un costo di 290 milioni. In forse le detrazioni per gli abbonamenti ai mezzi pubblici.

E-fattura per privati, web tax in parlamento. La fatturazione elettronica dovrebbe diventare obbligatoria per le imprese



Una manifestazione di precari della ricerca. A sinistra cartelle esattoriali

Tim, golden power Esecutivo nomina garante nel cda



Alla fine il "golden power", cioè l'esercizio di poteri straordinari del governo in una società privata, è arrivato, con il decreto approvato dal Consiglio dei ministri, valido sia per le controllate dirette Sparkle e Telsy, che per l'intero gruppo. Il governo impone alle tre società di rilasciare la delega delle funzioni sulle attività rilevanti per la sicurezza nazionale a un componente del Cda che sia ritenuto idoneo dal governo. Tutte le società dovranno fornire preventiva informazione in merito a ogni decisione che possa ridurre o cedere capacità tecnologiche, operative, industriali nelle attività strategiche. Tim ha 90 giorni per adeguarsi, mentre la conferma di applicazione del "golden power" ieri aveva fatto scivolare Tim in Borsa: il titolo ha concluso in calo dell'1% a 0,76 euro. Nella vicenda c'è anche un'altra novità, parallela a quella che tocca Tim e Vivendi, che ha il controllo di fatto del principale gruppo di telecomunicazioni italiano: la sanzione per la mancata notifica di un'operazione sottoposta al "golden power" potrà arrivare fino al doppio del valore dell'operazione. Sullo sfondo rimane la partita più complessa e cruciale, cioè la separazione della rete Tim.

Lufthansa e EasyJet in pista per Alitalia

Ma sono interessate solo ad alcuni asset della compagnia italiana. Arrivate in tutto sette offerte



Aerei Alitalia e Lufthansa in pista

ROMA

Lufthansa ed EasyJet vogliono Alitalia, ma non tutta intera. Allo scadere dei termini per la presentazione delle offerte vincenti, le due compagnie, già impegnate nel salvataggio di un'altra ex della galassia Etihad, Air Berlin, hanno confermato di aver presentato un'offerta. Ma ad essersi fatti avanti sono complessivamente in sette: tanti sono infatti i plichi arrivati nello studio del notaio, anche se ora i commissari dovranno valutare se il contenuto delle buste può essere considerato valido in ba-

se ai requisiti del bando.

Sono 7 i plichi recapitati ieri allo studio notarile associato Atlante Cerasi di Roma. I commissari straordinari di Alitalia procederanno ora alla valutazione dei plichi stessi, recita uno scarno comunicato arrivato in serata dalla compagnia. In attesa di capire chi andrà avanti nella procedura di vendita e per quale lotto della compagnia (il bando prevede la vendita intera oppure, separatamente del lotto aviation e dell'handling), due compagnie hanno ufficializzato nel pomeriggio le loro proposte: Lufthansa e EasyJet, entrambe

interessate solo ad alcuni asset. Lufthansa, facendo fede alle affermazioni degli ultimi giorni, ha presentato un'offerta esprimendo l'interesse per la creazione di una "Nuova Alitalia": il colosso tedesco, che nei giorni scorsi ha chiuso anche l'accordo per rilevare la maggior parte degli asset di un'altra ex compagnia della galassia Etihad, Air Berlin, ha scelto di non presentare un'offerta per l'intera compagnia aerea, ma ha dichiarato interesse solo per il network globale e per il business dei voli point-to-point in Europa e in Italia. Nessun dettaglio sull'opera-

zione che, però, secondo quanto riportato dal Corriere della Sera, prevedrebbe un'offerta da 500 milioni e il dimezzamento del personale, attualmente di circa 12.000 unità.

Un'offerta vincente è arrivata anche da EasyJet, anch'essa già alle prese con Air Berlin: la low cost inglese punta ad «alcuni asset di un'Alitalia ristrutturata», in linea con la propria attuale strategia per l'Italia. Ora si apre un lungo periodo di trattative con gli offerenti: il Governo ha infatti prorogato al 30 aprile (dal 5 novembre) il termine per completare la fase di negoziazione

ne e miglioramento delle offerte, concedendo altri 300 milioni alla compagnia. Che portano a quasi un miliardo (900 milioni) i soldi pubblici da restituire entro il 30 settembre 2018. Scelta che non piace al M5S, che chiede al Governo di chiarire sulla necessità di stanzone altri fondi. Suscita preoccupazione anche l'offerta di Lufthansa, con l'Ugl che parla di proposta «inadeguata» e la politica che avverte il Governo di bocciare la proposta se i tedeschi sono interessati solo a slot e aerei.

Intanto in settimana al Ministero del lavoro inizia l'esame della procedura di cigs aperta dai commissari straordinari. I sindacati sono stati convocati per domani: sul tavolo c'è la proroga di ulteriori sei mesi della cassa, per una platea di 1.230 dipendenti di terra e 570 di volo.

Data: 17/10/2017

Media: Quotidiano

MARTEDÌ 17 OTTOBRE 2017 CORRIERE DELLE ALPI

Primo piano | 3



Posti per i ricercatori e più soldi ai presidi Fondi per l'istruzione

Nel decreto fiscale confermata anche la norma anticorriere Rottamazione bis per le cartelle. Congelati i tributi locali

ROMA

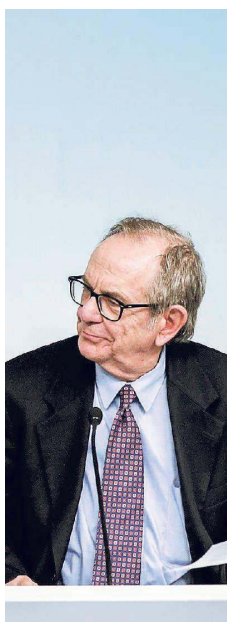
Conferma di ecobonus e sismobonus, una nuova agevolazione per giardini e terrazzi, proroga della cedolare secca, assunzione di 1.500 ricercatori universitari e la cosiddetta norma "salva-Tam Tam", la squadra di basket composta da giovani immigrati che così potrà partecipare ai campionati giovanili. Oltre ai macrocapitoli su giovani, statali, imprese e lotta alla povertà, la legge di bilancio 2018 avvia e conferma un corollario di numerose misure. Ecco in sintesi le misure annunciate.

Tributi locali congelati. Viene prorogato per il 2018 lo stop all'aumento delle aliquote dei tributi e delle addizionali regionali e degli enti locali.

Tornano ecobonus e sismobonus. I due incentivi hanno funzionato e il governo ha deciso di riproporli, in versione ritoccata.

Sud. Oltre allo sgravio al 100% per le assunzioni, viene previsto l'incremento della dotazione del Fondo Sviluppo e Coesione, il rafforzamento della dotazione finanziaria del Credito d'Imposta investimenti al Sud, l'istituzione di un Fondo di investimenti destinato alla crescita dimensionale delle Pmi.

Assunti 1.500 ricercatori, presidi di come dirigenti. Le assunzioni in Università ed enti di ricerca sono «nuova linfa», ha spiegato Pier Carlo Padoan. Viene avviata l'armonizzazione delle retribuzioni dei dirigenti scolastici agli altri manager della Pubblica amministrazione. Confermato anche l'impegno sugli scatti di anzianità dei docenti universitari. «Risorse per formazione, ricerca e innovazione: è questo il miglior investimento per il futuro non soltanto delle nuove generazioni, ma dell'intero Paese», ha invece commentato la ministra dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Valeria Fedeli. Nella legge di Bilancio sono state inserite altre misure rivolte



Il ministro dell'Istruzione Fedeli

Il decreto fiscale

"Golden Power"	Multa per mancata notifica: 2 volte il valore dell'operazione (minimo: 1% del fatturato)
Norma anticorriere	Le società extra-Ue devono comunicare i loro progetti, all'acquisto di azioni quotate (soglie: 10%, 20% e 25%)
Semiblocco aumenti	Aliquota 10% Iva nel 2018 va all'11,14% non all'11,5%; no accise in più nel 2019
"Split payment" Iva	Esteso alle società controllate dalla P.A.
Rottamazione cartelle	Gettito 2017: 6.263 milioni di euro; +1,1 mld sul previsto. Stima entrate 2018: 1 miliardo
"Voluntary disclosure"	Gettito 2017: -1,07 miliardi sul previsto (compensa rottamazione)
Lotterie istantanee	Gettito proroga 2017: 50 milioni; nel 2018: 350 milioni
Spese autorizzate	Rete Ferroviaria (Rfi): 420 milioni; 21,5 mln per strutture pediatriche e di adroterapia
Livorno alluvionata	Tasse sospese fino al 30/9/2018, da pagare entro il 16/10/2018



ANSA - CREDITREUTERS



LA MINISTRA FEDELI

Le risorse per giovani, formazione e innovazione sono in realtà il miglior investimento per il futuro dell'intero Paese



ZANETTI (SC. CIVICA)

Padoan è capace di seguire solo dei pessimi consigli, addottando sempre obblighi e adempimenti invece che incentivi



Una manifestazione di precari della ricerca. A sinistra cartelle esattoriali

solo nel 2019. La web tax dovrebbe essere aggiunta in Parlamento. Stesso dicasi per i correttivi allo spesoometro e per gli incentivi all'utilizzo del Pos. **Le novità del decreto fiscale.** Viene introdotta la norma anticorriere con tre soglie: superato il 10, 20 e 25 per cento l'acquirente dovrà dichiarare le sue intenzioni. Il rafforzamento del Golden power prevede oltre all'estensione a nuovi settori sensibili anche una sanzione per la mancata notifica di un'operazione fino al doppio del valore dell'operazione e comunque non inferiore all'1% del fatturato realizzato dalle imprese coinvolte.

Rottamazione bis. La rottamazione bis porterà complessivamente nelle casse dello Stato 1 miliardo, mentre l'extragetto derivante dalla prima edizione della definizione agevolata servirà per coprire il buco della volontaria disclosure. Un altro miliardo arriverà da nuovi tagli ai ministeri e 800 milioni in due anni saranno garantiti dalla proroga della concessione del Gratta e Vinci. «Ora è ufficiale, l'extra gettito della nostra rottamazione sulle cartelle non potrà finanziare l'abolizione dell'aggio e delle more sulle nuove cartelle della riscossione, come da nostro originario progetto, perché deve coprire il buco della volontaria bis che era per altro assai prevedibile». Lo scrive Enrico Zanetti, segretario di Scelta Civica, «E se nella rottamazione si fossero fatte le rate più ampie che c'erano nel nostro testo iniziale, gli incassi sarebbero stati ancora maggiori e si sarebbe pure evitata la patetica rimessa in termini in questo decreto di chi non è riuscito a pagare le rate di luglio e settembre: la sanatoria della sanatoria. Sul fisco ormai è chiaro che l'unica cosa che il ministro Padoan è capace di fare è seguire i pessimi consigli di chi gli propone sempre e soltanto nuovi adempimenti per imprese e professionisti e obblighi invece che incentivi».

Tim, golden power Esecutivo nomina garante nel cda



Alla fine il "golden power", cioè l'esercizio di poteri straordinari del governo in una società privata, è arrivato, con il decreto approvato dal Consiglio dei ministri, valido sia per le controllate dirette Sparkle e Telsy, che per l'intero gruppo. Il governo impone alle tre società di rilasciare la delega delle funzioni sulle attività rilevanti per la sicurezza nazionale a un componente del Cda che sia ritenuto idoneo dal governo. Tutte le società dovranno «fornire preventiva informazione in merito a ogni decisione che possa ridurre o cedere capacità tecnologiche, operative, industriali nelle attività strategiche». Tim ha 90 giorni per adeguarsi, mentre la conferma di applicazione del "golden power" ieri aveva fatto scivolare Tim in Borsa: il titolo ha concluso in calo dell'1% a 0,76 euro. Nella vicenda c'è anche un'altra novità, parallela a quella che tocca Tim e Vivendi, che ha il controllo di fatto del principale gruppo di telecomunicazioni italiano: la sanzione per la mancata notifica di un'operazione sottoposta al "golden power" potrà arrivare fino al doppio del valore dell'operazione. Sullo sfondo rimane la partita più complessa e cruciale, cioè la separazione della rete Tim.

Lufthansa e Easyjet in pista per Alitalia

Ma sono interessate solo ad alcuni asset della compagnia italiana. Arrivate in tutto sette offerte



Aerei Alitalia e Lufthansa in pista

ROMA

Lufthansa ed EasyJet vogliono Alitalia, ma non tutta intera. Allo scadere dei termini per la presentazione delle offerte vincenti, le due compagnie, già impegnate nel salvataggio di un'altra ex della galassia Etihad, Air Berlin, hanno confermato di aver presentato un'offerta. Ma ad essersi fatti avanti sono complessivamente in sette: tanti sono infatti i plichi arrivati nello studio del notaio, anche se ora i commissari dovranno valutare se il contenuto delle buste può essere considerato valido in base

se ai requisiti del bando.

Sono 7 i plichi recapitati ieri allo studio notarile associato Altante Cerasi di Roma. I commissari straordinari di Alitalia procederanno ora alla valutazione dei plichi stessi, recita uno scarno comunicato arrivato in serata dalla compagnia. In attesa di capire chi andrà avanti nella procedura di vendita e per quale lotto della compagnia (il bando prevede la vendita intera oppure, separatamente, del lotto aviation e dell'handling), due compagnie hanno ufficializzato nel pomeriggio le loro proposte: Lufthansa e EasyJet, entrambe

interessate solo ad alcuni asset. Lufthansa, facendo fede alle affermazioni degli ultimi giorni, ha presentato un'offerta esprimendo l'interesse per la creazione di una "Nuova Alitalia": il colosso tedesco, che nei giorni scorsi ha chiuso anche l'accordo per rilevare la maggior parte degli asset di un'altra ex compagnia della galassia Etihad, Air Berlin, ha scelto di non presentare un'offerta per l'intera compagnia aerea, ma ha dichiarato interesse solo per il network globale e per il business dei voli point-to-point in Europa e in Italia. Nessun dettaglio sull'opera-

zione che, però, secondo quanto riportato dal Corriere della Sera, prevedrebbe un'offerta da 500 milioni e il dimezzamento del personale, attualmente di circa 12.000 unità.

Un'offerta vincente è arrivata anche da EasyJet, anch'essa già alle prese con Air Berlin: la low cost inglese punta ad alcuni asset di un'Alitalia ristrutturata, in linea con la propria attuale strategia per l'Italia. Ora si apre un lungo periodo di trattative con gli offerenti: il Governo ha infatti prorogato al 30 aprile (dal 5 novembre) il termine per completare la fase di negoziazione.

ne e miglioramento delle offerte, concedendo altri 300 milioni alla compagnia. Che portano a quasi un miliardo (900 milioni) i soldi pubblici da restituire entro il 30 settembre 2018. Scelte che non piacciono a M5S, che chiede al Governo di chiarire sulla necessità di stanziare altri fondi. Suscita preoccupazione anche l'offerta di Lufthansa, con l'Ug che parla di proposta «inadeguata» e la politica che avverte il Governo di bocciare la proposta se i tedeschi sono interessati solo a slot e aerei.

Intanto in settimana al Ministero del lavoro inizia l'aspetta della procedura di cigs aperta dai commissari straordinari. I sindacati sono stati convocati per domani sul tavolo c'è la proroga di ulteriori sei mesi della cassa, per una platea di 1.230 dipendenti di terra e 570 di volo.

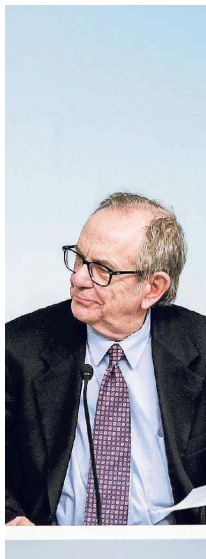
MARTEDÌ 17 OTTOBRE 2017 IL TIRRENO

Primo Piano | 3



Posti per i ricercatori e più soldi ai presidi Fondi per l'istruzione

Nel decreto fiscale confermata anche la norma antiscorriere Rottamazione bis per le cartelle. Congelati i tributi locali



Il ministro dell'Istruzione Fedeli

ROMA
Conferma di ecobonus e sismabonus, una nuova agevolazione per giardini e terrazzi, proroga della cedolare secca, assunzione di 1.500 ricercatori universitari e la cosiddetta norma "salva-Tam Tam", la squadra di basket composta da giovani immigrati che così potrà partecipare ai campionati giovanili. Oltre ai macrocapitoli su giovani, statali, imprese e lotta alla povertà, la legge di bilancio 2018 avvia e conferma un corollario di numerose misure. Ecco in sintesi le misure annunciate.

Tributi locali congelati. Viene prorogato per il 2018 lo stop all'aumento delle aliquote dei tributi e delle addizionali regionali e degli enti locali.

Tornano ecobonus e sismabonus. I due incentivi hanno funzionato e il governo ha deciso di riproporli, in versione ritoccata.

Sud. Oltre allo sgravio al 100% per le assunzioni, viene previsto l'incremento della dotazione del Fondo Sviluppo e Coesione, il rafforzamento della dotazione finanziaria del Credito d'imposta investimenti al Sud, l'istituzione di un Fondo di investimenti destinato alla crescita dimensionale delle Pmi.

Assunti 1.500 ricercatori, presidi come dirigenti. Le assunzioni in Università ed enti di ricerca sono «nuova linfa», ha spiegato Pier Carlo Padoa-Schioppa. Viene avviata l'armonizzazione delle retribuzioni dei dirigenti scolastici agli altri manager della Pubblica amministrazione. Confermato anche l'impegno sugli scatti di anzianità dei docenti universitari. «Risorse per formazione, ricerca e innovazione: è questo il miglior investimento per il futuro non soltanto delle nuove generazioni, ma dell'intero Paese», ha invece commentato la ministra dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Valeria Fedeli. Nella legge di bilancio sono state inserite altre misure rivolte

Il decreto fiscale	
"Golden Power"	Multa per mancata notifica: 2 volte il valore dell'operazione (minimo: 1% del fatturato)
Norma antiscorriere	Le società extra-Ue devono comunicare i loro progetti, all'acquisto di azioni quotate (soglie: 10%, 20% e 25%)
Semblocco aumenti	Aliquota 10% Iva nel 2018 va all'11,14% non all'11,5%, no accise in più nel 2019
"Split payment" Iva	Esteso alle società controllate dalla P.A.
Rottamazione cartelle	Gettito 2017: 6.263 milioni di euro; +1,1 mld sul previsto. Stima entrate 2018: 1 miliardo
"Voluntary disclosure"	Gettito 2017: 1,07 miliardi sul previsto (compensa rottamazione)
Lotterie istantanee	Gettito proroga 2017: 50 milioni; nel 2018: 350 milioni
Spese autorizzate	Rete Ferroviaria (Rfi): 420 milioni; 21,5 mln per strutture pedestre e di adroterapia
Livorno alluvionata	Tasse sospese fino al 30/9/2018, da pagare entro il 16/10/2018

ANSA - CAUTIMM/STI

LA MINISTRA FEDELI
Le risorse per giovani, formazione e innovazione sono in realtà il miglior investimento per il futuro dell'intero Paese

ZANETTI (SC. CIVICA)
Padoa-Schioppa è capace di seguire solo dei pessimi consigli, adottando sempre obblighi e adempimenti invece che incentivi

te al mondo della scuola, dell'università e della ricerca: «Abbiamo confermato l'impegno relativo agli scatti di anzianità dei docenti universitari. E confermato anche l'impegno di armonizzare le retribuzioni dei dirigenti scolastici con le altre figure della dirigenza pubblica», ha sottolineato ancora Fedeli.

Contratto statali, più soldi per presidi e prof. L'aumento da 85 euro in busta paga per i dipendenti pubblici vale circa 1,7 miliardi. A crescere saranno anche gli stipendi dei presidi, che verranno gradualmente equiparati ai dirigenti pubblici, e quelli dei professori universitari con la garanzia degli scatti di

anzianità.

Spinta investimenti pubblici. Per gli investimenti delle amministrazioni centrali e locali sono in arrivo 300 milioni nel 2018, 1,3 miliardi nel 2019 e 1,9 miliardi nel 2020. Più spazio di spesa viene garantito ai Comuni e nuova spinta arriva anche alla riqualificazione delle periferie.

Bonus 18enni, sconti bus. Il bonus cultura da 500 euro viene rinnovato, con un costo di 290 milioni. In forse le detrazioni per gli abbonamenti ai mezzi pubblici.

E-fattura per privati, web tax in parlamento. La fatturazione elettronica dovrebbe diventare obbligatoria per le imprese



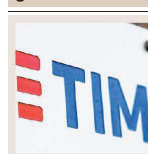
Una manifestazione di precari della ricerca. A sinistra cartelle esattoriali

solo nel 2019. La web tax dovrebbe essere aggiunta in Parlamento. Stesso dicasi per i correttivi allo spesometro e per gli incentivi all'utilizzo del Pos.

Le novità del decreto fiscale. Viene introdotta la norma antiscorriere con tre soglie: superato il 10, 20 e 25 per cento l'acquirente dovrà dichiarare le sue intenzioni. Il rafforzamento del Golden power prevede oltre all'estensione a nuovi settori sensibili anche una sanzione per la mancata notifica di un'operazione fino al doppio del valore dell'operazione e comunque non inferiore all'1% del fatturato realizzato dalle imprese coinvolte.

Rottamazione bis. La rottamazione bis porterà complessivamente nelle casse dello Stato 1 miliardo, mentre l'extragettito derivante dalla prima edizione della definizione agevolata servirà per coprire il buco della voluntary disclosure. Un altro miliardo arriverà da nuovi tagli ai ministeri e 800 milioni in due anni saranno garantiti dalla proroga della concessione del Gratta e Vinci. «Ora è ufficiale: l'extra gettito della nostra rottamazione sulle cartelle non potrà finanziare l'abolizione dell'aggio e delle more sulle nuove cartelle della riscossione, come da nostro originario progetto, perché deve coprire il buco della voluntary bis che era per altro assai prevedibile». Lo scrive Enrico Zanetti, segretario di Scelta Civica. «E se nella rottamazione si fossero fatte le rate più ampie che c'erano nel nostro testo iniziale, gli incassi sarebbero stati ancora maggiori e si sarebbe pure evitata la patetica rimessa in termini in questo decreto di chi non è riuscito a pagare le rate di luglio e settembre: la sanatoria della sanatoria. Sul fisco cosa mai è chiaro che l'unica cosa che il ministro Padoa-Schioppa è capace di fare è seguire i pessimi consigli di chi gli propone sempre e soltanto nuovi adempimenti per imprese e professionisti e obblighi invece che incentivi».

Tim, golden power Esecutivo nomina garante nel cda



Alta fine il "golden power", cioè l'esercizio di poteri straordinari del governo in una società privata, è arrivato, con il decreto approvato dal Consiglio dei ministri, valido da per le controllate dirette Sparkle e Telsy, che per l'intero gruppo. Il governo impone alle tre società di rilasciare la delega delle funzioni sulle attività rilevanti per la sicurezza nazionale a un componente del Cda che sia ritenuto idoneo dal governo. Tutte le società dovranno «fornire preventiva informazione in merito a ogni decisione che possa ridurre o cedere capacità tecnologiche, operative, industriali nelle attività strategiche». Tim ha 90 giorni per adeguarsi, mentre la conferma di applicazione del "golden power" l'eri aveva fatto scivolare Tim in Borsa: il titolo ha concluso in calo dell'1% a 0,76 euro. Nella vicenda c'è anche un'altra novità, parallela a quella che tocca Tim e Vivendi, che ha il controllo di fatto del principale gruppo di telecomunicazioni italiano: la sanzione per la mancata notifica di un'operazione sottoposta al "golden power" potrà arrivare fino al doppio del valore dell'operazione. Sullo sfondo rimane la partita più complessa e cruciale, cioè la separazione della rete Tim.

Lufthansa e Easyjet in pista per Alitalia

Ma sono interessate solo ad alcuni asset della compagnia italiana. Arrivate in tutto sette offerte



Aerei Alitalia e Lufthansa in pista

ROMA
Lufthansa ed Easyjet vogliono Alitalia, ma non tutta intera. Allo scadere dei termini per la presentazione delle offerte vincenti, le due compagnie, già impegnate nel salvataggio di un'altra ex della galassia Etihad, Air Berlin, hanno confermato di aver presentato un'offerta. Ma ad essersi fatti avanti sono complessivamente in sette: tanti sono infatti i plichi arrivati nello studio del notaio, anche se ora i commissari dovranno valutare se il contenuto delle buste può essere considerato valido in base

ai requisiti del bando. Sono 7 i plichi recapitati ieri allo studio notarile associato Atlante Cerasi di Roma. I commissari straordinari di Alitalia procederanno ora alla valutazione dei plichi stessi, recita uno scarno comunicato arrivato in serata dalla compagnia (il bando prevede la vendita intera oppure, separatamente del lotto aviazione e dell'handling), due compagnie hanno ufficializzato nel pomeriggio le loro proposte: Lufthansa e Easyjet, entrambe

interessate solo ad alcuni asset. Lufthansa, facendo fede alle affermazioni degli ultimi giorni, ha presentato un'offerta esprimendo interesse per la creazione di una "Nuova Alitalia": il colosso tedesco, che nei giorni scorsi ha chiuso anche l'accordo per rilevare la maggior parte degli asset di un'altra ex compagnia della galassia Etihad, Air Berlin, ha scelto di non presentare un'offerta per l'intera compagnia aerea, ma ha dichiarato interesse solo per il network globale e per il business dei voli point-to-point in Europa e in Italia. Nessun dettaglio sull'opera-

zione che, però, secondo quanto riportato dal Corriere della Sera, prevederebbe un'offerta da 500 milioni e il dimezzamento del personale, attualmente di circa 12.000 unità.

Un'offerta vincente è arrivata anche da Easyjet, anch'essa già alle prese con Air Berlin: la low cost inglese punta ad «acquistare d'un'Alitalia ristrutturata», in linea con la propria attuale strategia per l'Italia. Ora si apre un lungo periodo di trattative con gli offerenti: il Governo ha infatti prorogato al 30 aprile (dal 5 novembre) il termine per completare la fase di negoziazione

e miglioramento delle offerte, concedendo altri 300 milioni alla compagnia. Che portano a quasi un miliardo (900 milioni) i soldi pubblici da restituire entro il 30 settembre 2018. Scelta che non piace al M5S, che chiede al Governo di chiarire sulla necessità di stanziare altri fondi. Suscita preoccupazione anche l'offerta di Lufthansa, con l'Ug che parla di proposta «inadeguata» e la politica che avverte il Governo di boccare la proposta se i tedeschi sono interessati solo a slot e aerei.

Intanto in settimana al Ministero del lavoro inizia l'esame della procedura di cigs aperta dai commissari straordinari. I sindacati sono stati convocati per domani sul tavolo c'è la proroga di ulteriori sei mesi della cassa, per una platea di 1.230 dipendenti di terra e 570 di volo.

Siti Web



Data: 17/10/2017

Media: Web

Alitalia: sette le offerte presentate. Lufthansa e Easyjet interessate solo ad alcuni asset Nell'offerta di interessamento per la creazione della 'Nuova Alitalia' il gruppo tedesco non ha presentato una proposta per l'intera compagnia. Anche Easyjet ha mostrato interesse soltanto per alcuni asset. I commissari straordinari al lavoro per la valutazione delle proposte -

Sono sette i concorrenti interessati ad acquisire l'Alitalia. Sette, infatti, sono i plichi recapitati presso lo studio notarile associato di Roma Atlante Cerasi. I commissari straordinari, ora, dovranno valutare se le offerte contenute nelle buste siano valide sulla base dei requisiti di bando. Si apre una fase di lunghe trattative infatti il Governo ha prorogato al 30 aprile 2018 (dal 5 novembre) il termine per completare la fase di negoziazione e miglioramento delle offerte. Tra le offerte presentate per Alitalia c'è quella di Lufthansa indicando il proprio "interesse nella creazione di una 'Nuova Alitalia'". Questo è quanto si legge in un comunicato della compagnia tedesca poche ore prima che scadessero i termini per le offerte vincolanti, avvenuto alle 18. "Il Gruppo Lufthansa - si legge nella nota - ha presentato oggi una lettera di offerta, esprimendo l'interesse per la creazione di una 'Nuova Alitalia'. Lufthansa ha scelto di non presentare un'offerta per l'intera compagnia aerea, ma ha dichiarato interesse solo per il network globale e per il business dei voli point-to-point in Europa e in Italia. L'offerta - prosegue Lufthansa - comprende una proposta per una nuova struttura di Alitalia con modello di business focalizzato ('Nuova Alitalia'), che potrebbe dare origine a prospettive economiche nel lungo termine". "I commissari - conclude - hanno accettato di mantenere la riservatezza in merito ai dettagli dell'offerta". Anche la compagnia aerea inglese EasyJet ha presentato un'offerta soltanto per 'alcuni asset' di una Alitalia ristrutturata "Coerente con le strategie esistenti per l'Italia". Ad annunciarlo è stata la stessa compagnia low cost britannica in una nota. "Data la natura dell'operazione, il contenuto di questa manifestazione di interesse è soggetta a vincoli di riservatezza. Non c'è alcuna certezza in questa fase che la transazione procederà e EasyJet fornirà un ulteriore aggiornamento se e quando lo riterrà appropriato", sottolinea la compagnia. Per Alitalia, quindi, si apre una fase alquanto complessa in quanto il governo ed i commissari vogliono cedere in blocco la ex compagnia di bandiera ma chi ha presentato offerte sembrerebbe, fin qui, che non abbia interesse ad aggiudicarsi l'Alitalia sic et simpliciter nelle attuali condizioni. Il governo comunque è determinato a mantenere le proprie posizioni. Infatti oltre ad aver prorogato il termine di perfezionamento e negoziazione delle offerte al 30 aprile, ha rifinanziato con l'aggiunta di 300 milioni il prestito ponte da 600 milioni per Alitalia. La scadenza del prestito ponte è stata prorogata al 30 settembre 2018. Le reazioni sindacali e politiche Maurizio Landini, Segretario Confederale Cgil: "Ci sono tanti gruppi che vengono in Italia per comprare, questo vuol dire che c'è una competenza, un saper fare" ma "c'è il rischio di uno spezzatino, per questo c'è bisogno di una politica industriale e anche di un ruolo dello Stato nell'economia che indichi la strada. Bisognerebbe imparare dall'esperienza e non ripetere gli errori commessi in passato". Paolo Capone, Segretario Generale Ugl: "Oggi sarebbe stato un giorno decisivo per le sorti di Alitalia ma come naturale che fosse in un mercato di squali, tutte le offerte presentate sono al ribasso e vanno ad impattare negativamente sul futuro occupazione dei suoi dipendenti. Reputo inadeguata l'offerta di Lufthansa, che vuole acquisire solo la parte aviation di Alitalia e il traffico italiano con il conseguente dimezzamento del personale, il che prevede circa 6mila esuberanti. L'ipotesi tedesca non andrà a migliorare la compagnia nella sua totalità ma mira ad alleggerirla dei suoi dipendenti fissi e stagionali". Francesco Boccia, presidente Commissione Bilancio della Camera: "Se Lufthansa compra Alitalia dentro una logica che fa di Alitalia un player internazionale siamo d'accordo, ma se compra solo slot siamo alle stesse critiche che facevo sei mesi fa a Ryanair". Stefano Fassina, deputato di SI: "Su Alitalia, Lufthansa sostanzialmente conferma le anticipazioni di alcuni quotidiani: fa un'offerta limitata a una parte delle attività aviation con migliaia di esuberanti. Siamo sicuri che, in coerenza con l'impegno preso dal ministro Delrio in commissioni Industria e Trasporti a luglio scorso per l'integrità della nostra compagnia aerea, l'offerta di Lufthansa verrà scartata. L'integrità di Alitalia è impegno politico irrinunciabile da garantire attraverso la proroga del commissariamento e, in caso di necessità, con l'ingresso dello Stato nel capitale di Alitalia". Movimento 5 Stelle: La scelta di prorogare al 30 settembre 2018 la restituzione del prestito ponte da parte di Alitalia non piace al M5S, che ha chiesto al Governo di chiarire sulla necessità di -

See more at: <http://www.rainews.it/dl/rainews/articoli/Alitalia-Lufthansa-presenta-offerta-8cd41654-9d15-424c-b744-f313eff32126.html>



Data: 17/10/2017

Media: Web

Sette offerte per Alitalia, anche da Easyjet e Lufthansa

Entrambe le compagnie si sono fatte avanti nella procedura di vendita, ma solo per alcuni asset. Per completare la fase di negoziazione c'è tempo fino al 30 aprile

Lufthansa ed EasyJet vogliono Alitalia, ma non tutta intera. Allo scadere dei termini per la presentazione delle offerte vincolanti, le due compagnie, che sono già impegnate nel salvataggio di un'altra ex della galassia Etihad, Air Berlin, hanno confermato di aver presentato un'offerta. Ma ad essersi fatti avanti sono complessivamente in sette: tanti sono infatti i plichi arrivati nello studio del notaio, anche se ora i commissari dovranno valutare se il contenuto delle buste può essere considerato valido in base ai requisiti del bando. Sette offerte "Sono 7 i plichi recapitati oggi presso lo studio notarile associato Atlante Cerasi di Roma. I commissari straordinari di Alitalia procederanno ora alla valutazione dei plichi stessi", recita uno scarno comunicato arrivato in serata dalla compagnia. In attesa di capire chi andrà avanti nella procedura di vendita e per quale lotto della compagnia (il bando prevede la vendita intera oppure, separatamente del lotto aviation e dell'handling), due compagnie hanno ufficializzato nel pomeriggio le loro proposte: Lufthansa ed EasyJet, entrambe interessate solo ad alcuni asset. Le proposte di Lufthansa e EasyJet Lufthansa, facendo fede alle affermazioni degli ultimi giorni, ha presentato un'offerta esprimendo l'interesse per la creazione di una "Nuova Alitalia": il colosso tedesco, che nei giorni scorsi ha chiuso anche l'accordo per rilevare la maggior parte degli asset di un'altra ex compagnia della galassia Etihad, Air Berlin, ha scelto di non presentare un'offerta per l'intera compagnia aerea, ma ha dichiarato interesse solo per il network globale e per il business dei voli point-to-point in Europa e in Italia. Nessun dettaglio sull'operazione che, però, secondo quanto riportato dal Corriere della Sera, prevedrebbe un'offerta da 500 milioni e il dimezzamento del personale, attualmente di circa 12.000 unità. Un'offerta vincolante è arrivata anche da EasyJet, anch'essa già alle prese con Air Berlin: la low cost inglese punta ad "alcuni asset di un'Alitalia ristrutturata", in linea con la propria attuale strategia per l'Italia. Trattative fino al 30 aprile Ora si apre un lungo periodo di trattative con gli offerenti: il Governo ha infatti prorogato al 30 aprile (dal 5 novembre) il termine per completare la fase di negoziazione e miglioramento delle offerte, concedendo altri 300 milioni alla compagnia. Che portano a quasi un miliardo (900 milioni) i soldi pubblici da restituire entro il 30 settembre 2018. Scelta che non piace al M5S, che chiede al Governo di chiarire sulla necessità di stanziare altri fondi. E solleva preoccupazione anche l'offerta di Lufthansa, con l'Ugl che parla di proposta "inadeguata" e la politica che avverte il Governo di bocciare la proposta se i tedeschi sono interessati solo a slot e aerei. Mercoledì sindacati al Ministero del Lavoro Intanto in settimana al Ministero del lavoro inizia l'esame della procedura di cigs aperta dai commissari straordinari. I sindacati sono infatti stati convocati per mercoledì 18: sul tavolo c'è la proroga di ulteriori sei mesi della cassa, per una platea di 1.230 dipendenti di terra e 570 di volo.

<http://tg24.sky.it/economia/2017/10/17/vendita-alitalia-offerte-easyjet-lufthansa.html>

Alitalia Capone Ugl non svendiamo la compagnia e i suoi dipendenti

«Oggi sarebbe stato un giorno decisivo per le sorti di **Alitalia** ma come naturale che fosse in un mercato di squali, tutte le offerte presentate sono al ribasso e vanno ad impattare negativamente sul futuro occupazionale dei suoi dipendenti». Ad affermarlo in una nota è **Paolo Capone, il segretario generale dell'Ugl** su Alitalia. «Siamo d'accordo con il governo per aver prolungato i termini per la presentazione delle offerte, con l'obiettivo di gestire al meglio le trattative e salvaguardare i quasi 12mila dipendenti. Tuttavia -aggiunge- reputo inadeguata l'offerta di **Lufthansa**, che vuole acquisire solo la parte aviation di Alitalia e il traffico italiano con il conseguente dimezzamento del personale, il che prevede circa 6mila esuberanti». L'ipotesi tedesca, rileva il sindacalista, «non andrà a migliorare la compagnia nella sua totalità ma mira ad alleggerirla dei suoi dipendenti fissi e stagionali. Questo, sarebbe un ennesimo fallimento per il nostro governo che dovrebbe puntare ad una nuova Alitalia, senza compromettere o sacrificare i suoi dipendenti, visti anche gli investimenti che, in questi ultimi mesi, sono stati fatti per salvare la compagnia. Si preannuncia un inverno molto difficile dal punto di vista economico e strategico per Alitalia. L'Ugl sarà al fianco dei lavoratori, parte debole e vulnerabile di questa ennesima crisi italiana».

<http://www.secoloditalia.it/2017/10/alitalia-capone-ugl-non-svendiamo-la-compagnia-e-i-suoi-dipendenti/>

Alitalia: Ugl, non svenderemo compagnia e suoi dipendenti

ROMA (MF-DJ)--"Oggi sarebbe stato un giorno decisivo per le sorti di Alitalia ma come naturale che fosse in un mercato di squali, tutte le offerte presentate sono al ribasso e vanno ad impattare negativamente sul futuro occupazionale dei suoi dipendenti". Ad affermarlo in una nota e' Paolo Capone, il segretario generale dell'Ugl in merito alla vicenda Alitalia. "Siamo d'accordo con il Governo per aver prolungato i termini per la presentazione delle offerte, con l'obiettivo di gestire al meglio le trattative e salvaguardare i quasi 12mila dipendenti. Tuttavia - aggiunge - reputo inadeguata l'offerta di Lufthansa , che vuole acquisire solo la parte aviation di Alitalia e il traffico italiano con il conseguente dimezzamento del personale, il che prevede circa 6.000 esuberanti". L'ipotesi tedesca, osserva il sindacalista, "non andra' a migliorare la compagnia nella sua totalita' ma mira ad alleggerirla dei suoi dipendenti fissi e stagionali. Questo, sarebbe un ennesimo fallimento per il nostro Governo che dovrebbe puntare ad una nuova Alitalia, senza compromettere o sacrificare i suoi dipendenti, visti anche gli investimenti che, in questi ultimi mesi, sono stati fatti per salvare la compagnia. Si preannuncia un inverno molto difficile dal punto di vista economico e strategico per Alitalia. L'Ugl sara' al fianco dei lavoratori, parte debole e vulnerabile di questa ennesima crisi italiana". com/alu (fine) MF-DJ NEWS

<https://www.milanofinanza.it/news/alitalia-ugl-non-svenderemo-compagnia-e-suoi-dipendenti-201710161844001330>



Data: 17/10/2017

Media: Web

Alitalia verso Lufthansa, ma si decide dopo il voto

La cessione ai tedeschi, la sola concreta sul tavolo, si chiuderà nell'estate 2018. Sempre più difficile evitare lo spezzatino ora che anche la compagnia di Colonia ha ristretto l'offerta a parte di network e flotta. In bilico EasyJet: offerta per asset minori ma retromarcia già inserita

Ora l'imperativo è più che mai scavallare le elezioni, per non ritrovarsi in piena campagna elettorale con la grana degli esuberi legati alla cessione di Alitalia a Lufthansa, l'unica al momento percorribile ma anche piuttosto impopolare. Il fatto è che ieri, giorno ultimo per la presentazione delle offerte vincolanti, quella arrivata dalla compagnia tedesca è subito apparsa la più concreta, ma anche la più simile alla vecchia proposta Ryanair, giudicata a suo tempo irricevibile dai sindacati (e poi non più formalizzata per i problemi sopraggiunti della low cost irlandese). La «nuova Alitalia» ipotizzata da Lufthansa, infatti, circoscrive l'interesse a parte delle rotte di lungo raggio, allargandola ad alcuni dei voli point-to-point in Europa e in Italia. Somiglia pericolosamente, cioè, al famigerato spezzatino che si voleva evitare. Nessun dettaglio è stato ufficialmente comunicato per il vincolo di riservatezza assunto dai tre commissari straordinari, Luigi Gubitosi, Enrico Laghi e Stefano Paleari, «L'offerta comprende una proposta per una nuova struttura di Alitalia con modello di business focalizzato («Nuova Alitalia»), che potrebbe dare origine a prospettive economiche nel lungo termine», si limitano a dire da Lufthansa. Ma secondo quanto risulta a MF-Milano Finanza, l'interesse è in particolare per le rotte da e per Linate, mentre Fiumicino potrebbe diventare uno degli hub satellite che hanno caratterizzato la rete Lufthansa con le acquisizioni di Brussels Airlines (Bruxelles), Swiss (Zurigo) e Austrian Airlines (Vienna), lasciando centrali Francoforte e Monaco. I tre vettori sono stati risanati ma a prezzo di grandi sacrifici. Anche air berlin sta pagando un prezzo altissimo in termini di esuberi, visto che due terzi dei dipendenti non rientrerà nell'acquisizione da parte di Lufthansa. Inoltre, non ci sarebbero garanzie sui debiti di Alitalia, che ammontano a 3 miliardi di euro, né sul rimborso del prestito ponte, che invece Lufthansa ha accettato di accollarsi nel caso di air berlin (150 milioni). Il tema, insomma, è scivoloso e per questo il governo ha giocato leggermente d'anticipo sulla scadenza di ieri, concedendo ai tre commissari straordinari una proroga di sei mesi, dal 5 novembre al 30 aprile, per «l'espletamento delle procedure di cessione dei complessi aziendali facenti capo ad Alitalia e delle altre società del medesimo gruppo in amministrazione straordinaria». Ma la vera scadenza è dopo le urne, anche se si finisce a votare a giugno invece che a marzo 2018, perché in realtà ci sarà tempo ancora fino al 30 settembre per arrivare al closing. Lo lascia intendere l'allungamento del prestito ponte, nel frattempo rimpolpato da 600 a 900 milioni «per garantire la continuità del servizio di trasporto aereo sino all'effettivo trasferimento dei complessi aziendali». I tempi supplementari hanno tenuto in corsa anche EasyJet, sul punto di sfilarsi e trattenuta dall'azione dei commissari. Ma la low cost britannica è interessata a una piccola parte della flotta e degli slot, e lascia intendere di pensare già al dietrofront. «Non c'è certezza sul fatto che si vada avanti con una transazione ed EasyJet fornirà un ulteriore aggiornamento a tempo debito se e quando sarà ritenuto idoneo», spiegano dalla compagnia. I sindacati sono già sul piede di guerra e chiedono di parlare col governo. Al momento l'unica convocazione in agenda è quella di domani, quando i rappresentanti dei lavoratori andranno al ministero del Lavoro per l'avvio di una nuova procedura dopo il prolungamento della Cigs al 30 aprile, chiesto da Alitalia. «Oggi (ieri, ndr) sarebbe stato un giorno decisivo per le sorti di Alitalia, ma come naturale che fosse in un mercato di squali, tutte le offerte presentate sono al ribasso e vanno a impattare negativamente sul futuro occupazione dei suoi dipendenti», ha commentato Paolo Capone, segretario generale dell'Ugl. «Siamo d'accordo con il governo per aver prolungato i termini per la presentazione delle offerte, con l'obiettivo di gestire al meglio le trattative e salvaguardare i quasi 12 mila dipendenti. Tuttavia, reputo inadeguata l'offerta di Lufthansa, che vuole acquisire solo la parte aviation di Alitalia e il traffico italiano con il conseguente dimezzamento del personale, con circa 6 mila esuberi. L'ipotesi tedesca non andrà a migliorare la compagnia nella sua totalità. Questo sarebbe un ennesimo fallimento per il nostro governo».

(riproduzione riservata)

<https://www.milanofinanza.it/news/alitalia-verso-lufthansa-ma-si-decide-dopo-il-voto-201710161724041001>

Sono sette le offerte presentate per Alitalia

I commissari straordinari della compagnia procederanno ora alla valutazione Luftansa ed EasyJet vogliono Alitalia, ma non tutta intera. Allo scadere dei termini per la presentazione delle offerte vincolanti, le due compagnie, che sono già impegnate nel salvataggio di un'altra ex della galassia Etihad, Air Berlin, hanno confermato di aver presentato un'offerta. Ma ad essersi fatti avanti sono complessivamente in sette: tanti sono infatti i plichi arrivati nello studio del notaio, anche se ora i commissari dovranno valutare se il contenuto delle buste può essere considerato valido in base ai requisiti del bando. «Sono 7 i plichi recapitati oggi presso lo studio notarile associato Atlante Cerasi di Roma. I commissari straordinari di Alitalia procederanno ora alla valutazione dei plichi stessi», recita uno scarno comunicato arrivato in serata dalla compagnia. In attesa di capire chi andrà avanti nella procedura di vendita e per quale lotto della compagnia (il bando prevede la vendita intera oppure, separatamente del lotto aviation e dell'handling), due compagnie hanno ufficializzato nel pomeriggio le loro proposte: Lufthansa ed EasyJet, entrambe interessate solo ad alcuni asset. Lufthansa, facendo fede alle affermazioni degli ultimi giorni, ha presentato un'offerta esprimendo l'interesse per la creazione di una «Nuova Alitalia»: il colosso tedesco, che nei giorni scorsi ha chiuso anche l'accordo per rilevare la maggior parte degli asset di un'altra ex compagnia della galassia Etihad, Air Berlin, ha scelto di non presentare un'offerta per l'intera compagnia aerea, ma ha dichiarato interesse solo per il network globale e per il business dei voli point-to-point in Europa e in Italia. Nessun dettaglio sull'operazione che, però, secondo quanto riportato dal Corriere della Sera, prevedrebbe un'offerta da 500 milioni e il dimezzamento del personale, attualmente di circa 12.000 unità. Un'offerta vincolante è arrivata anche da EasyJet, anch'essa già alle prese con Air Berlin: la low cost inglese punta ad «alcuni asset di un'Alitalia ristrutturata», in linea con la propria attuale strategia per l'Italia. Ora si apre un lungo periodo di trattative con gli offerenti: il Governo ha infatti prorogato al 30 aprile (dal 5 novembre) il termine per completare la fase di negoziazione e miglioramento delle offerte, concedendo altri 300 milioni alla compagnia. Che portano a quasi un miliardo (900 milioni) i soldi pubblici da restituire entro il 30 settembre 2018. Scelta che non piace al M5S, che chiede al Governo di chiarire sulla necessità di stanziare altri fondi. E solleva preoccupazione anche l'offerta di Lufthansa, con l'Ugl che parla di proposta «inadeguata» e la politica che avverte il Governo di bocciare la proposta se i tedeschi sono interessati solo a slot e aerei. Intanto in settimana al Ministero del lavoro inizia l'esame della procedura di cigs aperta dai commissari straordinari. I sindacati sono infatti stati convocati per mercoledì 18: sul tavolo c'è la proroga di ulteriori sei mesi della cassa, per una platea di 1.230 dipendenti di terra e 570 di volo.

<http://www.lastampa.it/2017/10/16/economia/sono-sette-le-offerte-presentate-per-alitalia-ZMiNKjZh6PyLx9rmqeMSfO/pagina.html>

Sono sette le offerte presentate per Alitalia

I commissari straordinari della compagnia procederanno ora alla valutazione Luftansa ed EasyJet vogliono Alitalia, ma non tutta intera. Allo scadere dei termini per la presentazione delle offerte vincolanti, le due compagnie, che sono già impegnate nel salvataggio di un'altra ex della galassia Etihad, Air Berlin, hanno confermato di aver presentato un'offerta. Ma ad essersi fatti avanti sono complessivamente in sette: tanti sono infatti i plichi arrivati nello studio del notaio, anche se ora i commissari dovranno valutare se il contenuto delle buste può essere considerato valido in base ai requisiti del bando. «Sono 7 i plichi recapitati oggi presso lo studio notarile associato Atlante Cerasi di Roma. I commissari straordinari di Alitalia procederanno ora alla valutazione dei plichi stessi», recita uno scarno comunicato arrivato in serata dalla compagnia. In attesa di capire chi andrà avanti nella procedura di vendita e per quale lotto della compagnia (il bando prevede la vendita intera oppure, separatamente del lotto aviation e dell'handling), due compagnie hanno ufficializzato nel pomeriggio le loro proposte: Lufthansa ed EasyJet, entrambe interessate solo ad alcuni asset. Lufthansa, facendo fede alle affermazioni degli ultimi giorni, ha presentato un'offerta esprimendo l'interesse per la creazione di una «Nuova Alitalia»: il colosso tedesco, che nei giorni scorsi ha chiuso anche l'accordo per rilevare la maggior parte degli asset di un'altra ex compagnia della galassia Etihad, Air Berlin, ha scelto di non presentare un'offerta per l'intera compagnia aerea, ma ha dichiarato interesse solo per il network globale e per il business dei voli point-to-point in Europa e in Italia. Nessun dettaglio sull'operazione che, però, secondo quanto riportato dal Corriere della Sera, prevedrebbe un'offerta da 500 milioni e il dimezzamento del personale, attualmente di circa 12.000 unità. Un'offerta vincolante è arrivata anche da EasyJet, anch'essa già alle prese con Air Berlin: la low cost inglese punta ad «alcuni asset di un'Alitalia ristrutturata», in linea con la propria attuale strategia per l'Italia. Ora si apre un lungo periodo di trattative con gli offerenti: il Governo ha infatti prorogato al 30 aprile (dal 5 novembre) il termine per completare la fase di negoziazione e miglioramento delle offerte, concedendo altri 300 milioni alla compagnia. Che portano a quasi un miliardo (900 milioni) i soldi pubblici da restituire entro il 30 settembre 2018. Scelta che non piace al M5S, che chiede al Governo di chiarire sulla necessità di stanziare altri fondi. E solleva preoccupazione anche l'offerta di Lufthansa, con l'Ugl che parla di proposta «inadeguata» e la politica che avverte il Governo di bocciare la proposta se i tedeschi sono interessati solo a slot e aerei. Intanto in settimana al Ministero del lavoro inizia l'esame della procedura di cigs aperta dai commissari straordinari. I sindacati sono infatti stati convocati per mercoledì 18: sul tavolo c'è la proroga di ulteriori sei mesi della cassa, per una platea di 1.230 dipendenti di terra e 570 di volo.

<https://ilmanifesto.it/login>

Alitalia, si fanno avanti in 7, anche Lufthansa-EasyJet

ROMA. Luftansa ed EasyJet vogliono Alitalia, ma non tutta intera. Allo scadere dei termini per la presentazione delle offerte vincolanti, le due compagnie, che sono già impegnate nel salvataggio di un'altra ex della galassia Etihad, Air Berlin, hanno confermato di aver presentato un'offerta. Ma ad essersi fatti avanti sono complessivamente in sette: tanti sono infatti i plichi arrivati nello studio del notaio, anche se ora i commissari dovranno valutare se il contenuto delle buste può essere considerato valido in base ai requisiti del bando.

«Sono 7 i plichi recapitati oggi presso lo studio notarile associato Atlante Cerasi di Roma. I commissari straordinari di Alitalia procederanno ora alla valutazione dei plichi stessi», recita uno scarno comunicato arrivato in serata dalla compagnia. In attesa di capire chi andrà avanti nella procedura di vendita e per quale lotto della compagnia (il bando prevede la vendita intera oppure, separatamente del lotto aviation e dell'handling), due compagnie hanno ufficializzato nel pomeriggio le loro proposte: Lufthansa ed EasyJet, entrambe interessate solo ad alcuni asset.

Lufthansa, facendo fede alle affermazioni degli ultimi giorni, ha presentato un'offerta esprimendo l'interesse per la creazione di una «Nuova Alitalia»: il colosso tedesco, che nei giorni scorsi ha chiuso anche l'accordo per rilevare la maggior parte degli asset di un'altra ex compagnia della galassia Etihad, Air Berlin, ha scelto di non presentare un'offerta per l'intera compagnia aerea, ma ha dichiarato interesse solo per il network globale e per il business dei voli point-to-point in Europa e in Italia. Nessun dettaglio sull'operazione che, però, secondo quanto riportato dal Corriere della Sera, prevedrebbe un'offerta da 500 milioni e il dimezzamento del personale, attualmente di circa 12.000 unità. Un'offerta vincolante è arrivata anche da EasyJet, anch'essa già alle prese con Air Berlin: la low cost inglese punta ad «alcuni asset di un'Alitalia ristrutturata», in linea con la propria attuale strategia per l'Italia. Ora si apre un lungo periodo di trattative con gli offerenti: il Governo ha infatti prorogato al 30 aprile (dal 5 novembre) il termine per completare la fase di negoziazione e miglioramento delle offerte, concedendo altri 300 milioni alla compagnia. Che portano a quasi un miliardo (900 milioni) i soldi pubblici da restituire entro il 30 settembre 2018. Scelta che non piace al M5S, che chiede al Governo di chiarire sulla necessità di stanziare altri fondi. E solleva preoccupazione anche l'offerta di Lufthansa, con l'Ugl che parla di proposta «inadeguata» e la politica che avverte il Governo di bocciare la proposta se i tedeschi sono interessati solo a slot e aerei.

Intanto in settimana al Ministero del lavoro inizia l'esame della procedura di cigs aperta dai commissari straordinari. I sindacati sono infatti stati convocati per mercoledì 18: sul tavolo c'è la proroga di ulteriori sei mesi della cassa, per una platea di 1.230 dipendenti di terra e 570 di volo.

http://gds.it/2017/10/16/alitalia-si-fanno-avanti-in-7-anche-lufthansa-easyjet_742388/

Alitalia, sette le offerte presentate. Ci sono anche Lufthansa ed EasyJet

Lufthansa ed EasyJet vogliono Alitalia, ma non tutta intera. Allo scadere dei termini per la presentazione delle offerte vincolanti, le due compagnie, che sono già impegnate nel salvataggio di un'altra ex della galassia Etihad, Air Berlin, hanno confermato di aver presentato un'offerta. Ma ad essersi fatti avanti sono complessivamente in sette: tanti sono infatti i plichi arrivati nello studio del notaio, anche se ora i commissari dovranno valutare se il contenuto delle buste può essere considerato valido in base ai requisiti del bando. «Sono 7 i plichi recapitati oggi presso lo studio notarile associato Atlante Cerasi di Roma. I commissari straordinari di Alitalia procederanno ora alla valutazione dei plichi stessi», recita uno scarno comunicato arrivato in serata dalla compagnia. In attesa di capire chi andrà avanti nella procedura di vendita e per quale lotto della compagnia (il bando prevede la vendita intera oppure, separatamente del lotto aviation e dell'handling), due compagnie hanno ufficializzato nel pomeriggio le loro proposte: Lufthansa ed EasyJet, entrambe interessate solo ad alcuni asset. Lufthansa, facendo fede alle affermazioni degli ultimi giorni, ha presentato un'offerta esprimendo l'interesse per la creazione di una «Nuova Alitalia»: il colosso tedesco, che nei giorni scorsi ha chiuso anche l'accordo per rilevare la maggior parte degli asset di un'altra ex compagnia della galassia Etihad, Air Berlin, ha scelto di non presentare un'offerta per l'intera compagnia aerea, ma ha dichiarato interesse solo per il network globale e per il business dei voli point-to-point in Europa e in Italia. Nessun dettaglio sull'operazione che, però, secondo quanto riportato dal Corriere della Sera, prevedrebbe un'offerta da 500 milioni e il dimezzamento del personale, attualmente di circa 12.000 unità. Un'offerta vincolante è arrivata anche da EasyJet, anch'essa già alle prese con Air Berlin: la low cost inglese punta ad «alcuni asset di un'Alitalia ristrutturata», in linea con la propria attuale strategia per l'Italia. Ora si apre un lungo periodo di trattative con gli offerenti: il Governo ha infatti prorogato al 30 aprile (dal 5 novembre) il termine per completare la fase di negoziazione e miglioramento delle offerte, concedendo altri 300 milioni alla compagnia. Che portano a quasi un miliardo (900 milioni) i soldi pubblici da restituire entro il 30 settembre 2018. Scelta che non piace al M5S, che chiede al Governo di chiarire sulla necessità di stanziare altri fondi. E solleva preoccupazione anche l'offerta di Lufthansa, con l'Ugl che parla di proposta «inadeguata» e la politica che avverte il Governo di bocciare la proposta se i tedeschi sono interessati solo a slot e aerei. Intanto in settimana al Ministero del lavoro inizia l'esame della procedura di cigs aperta dai commissari straordinari. I sindacati sono infatti stati convocati per mercoledì 18: sul tavolo c'è la proroga di ulteriori sei mesi della cassa, per una platea di 1.230 dipendenti di terra e 570 di volo.

<http://www.online-news.it/2017/10/17/alitalia-sette-le-offerte-presentate/#.WeXiX0xymi5>

Paolo Capone (Ugl) su Alitalia: "Non svenderemo vettore aereo ed i suoi dipendenti"

Roma, Italia - Le dichiarazioni del sindacalista



(WAPA) - **Paolo Capone**, segretario generale Ugl sul vettore aereo Alitalia ha affermato in una nota che:

"Ieri sarebbe stato un giorno decisivo per le sorti di Alitalia ma come naturale che fosse in un mercato di squali, tutte le offerte presentate sono al ribasso e vanno ad impattare negativamente sul futuro occupazionale dei suoi dipendenti".

"Siamo d'accordo con il Governo per aver prolungato i termini per la presentazione delle offerte, con l'obiettivo di gestire al meglio le trattative e salvaguardare i quasi 12 mila dipendenti. Tuttavia reputo inadeguata l'offerta di Lufthansa, che vuole acquisire solo la parte aviation di Alitalia ed il traffico italiano con il conseguente dimezzamento del personale, il che prevede circa 6 mila esuberanti".

L'ipotesi tedesca, rileva il sindacalista, "non andrà a migliorare il vettore aereo nella sua totalità ma mira ad alleggerirlo dei suoi dipendenti fissi e stagionali. Questo, sarebbe un ennesimo fallimento per il nostro Governo che dovrebbe puntare ad una nuova Alitalia, senza compromettere o sacrificare i suoi dipendenti, visti anche gli investimenti che, in questi ultimi mesi, sono stati fatti per salvare la compagnia. Si preannuncia un inverno molto difficile dal punto di vista economico e strategico per Alitalia. Ugl sarà al fianco dei lavoratori, parte debole e vulnerabile di questa ennesima crisi italiana".

http://www.avionews.it/index.php?corpo=see_news_home.php&news_id=1207811&pagina_chiamante=index.php

L'ipotesi New Alitalia e il nodo esuberi

il governo ad aver giocato d'anticipo sulla vicenda **Alitalia** grazie all'approvazione delle norme che hanno spostato al 30 aprile 2018 il termine per la conclusione della gara di vendita. A quanto pare, infatti, tra le **sette offerte vincolanti** per l'acquisto della compagnia, l'unica che limita i danni di uno spezzatino – ormai inevitabile – è quella di **Lufthansa**. Occorre tempo e lucidità, quindi, per evitare la svendita di Alitalia portandola in dote in primavera nel migliore dei modi.

Oltre al vettore tedesco, sono confermate le offerte del fondo di private equity statunitense **Cerberus** e di easyJet che in un comunicato stampa ha affermato, come riporta *Il Sole 24 Ore*, che “alcuni asset di una Alitalia ristrutturata, in linea con la strategia esistente. Data la natura del processo, il contenuto dell'espressione di interesse è soggetta a clausola di confidenzialità. Non vi è certezza in questo momento che ne seguirà alcuna **transazione** ed easyJet fornirà un ulteriore aggiornamento al momento giusto e se lo riterrà appropriato”.

Ma ci sono due grosse incognite che gravano su tutto: da un lato la pronuncia dell'Europa sul **prestito supplementare di 300 milioni di euro** concesso in questi giorni dal governo e dall'altro il possibile aggravarsi dei **debiti di Alitalia** che, secondo quanto riportato da *Milano Finanza*, ammontano a **3 miliardi**, in attesa di una stagione invernale che si preannuncia complessa per quanto riguarda i ricavi.

Ora se, come sembra accertato, l'unica offerta valida è quella di Lufthansa si rincorrono le voci su come il vettore tedesco intende muoversi per il futuro della nostra compagnia: sempre secondo indiscrezioni Lufthansa mira a una **New Alitalia** che, soprattutto con le rotte da Roma e da Milano-Linate, possa diventare un ottimo completamento alla sua rete di hub, affiancandosi a Bruxelles (con la Brussels Airlines già nell'orbita Lh), a Zurigo con la sua affiliata Swiss ed a Vienna con la Austrian Airlines, acquistata interamente da Lufthansa.

In altre parole la **Nuova Alitalia** sarebbe una ghiotta opportunità per il vettore tedesco di completare il presidio da nord a sud Europa, ponendo i suoi due hub, **Monaco e Francoforte**, quali punti nevralgici di una raggiera di collegamenti molto funzionali alle connection per le rotte intercontinentali.

C'è poi il nodo delle **risorse umane**: alla luce dei sacrifici, in termini di addetti, che Lufthansa ha previsto nell'operazione **airberlin**, è facile intuire che nell'offerta vincolante depositata presso lo studio notarile di Alitalia, ci sia anche un piano di ridimensionamento del personale di migliaia di esuberi.

Paolo Capone, segretario generale dell'Ugl, che si prepara ad un incontro al ministero del Lavoro con i vertici Alitalia per discutere le nuove procedure dopo il **prolungamento della Cigs**, sembra persona molto informata dei fatti poiché in queste ore ha dichiarato a *MF* che «tutte le offerte pervenute appaiono al ribasso e in un mercato di squali, è evidente che ci si debba attendere un forte ridimensionamento occupazionale del vettore, ma noi siamo qui per tutelare **12mila dipendenti** e cercheremo di farlo al meglio».

<http://www.lagenziadiviaggi.it/lipotesi-new-alitalia-nodo-esuberi/>

ALITALIA, CAPONE (UGL): "NO SVENDITA COMPAGNIA E DIPENDENTI"

PPN News - 16 Ottobre 2017

"Siamo d'accordo con il Governo per aver prolungato i termini per la presentazione delle offerte, con l'obiettivo di gestire al meglio le trattative e salvaguardare i quasi 12mila dipendenti". Così in un comunicato Paolo Capone, Segretario Generale Ugl, su Alitalia.

[Visualizza l' articolo completo](#)

[Versione stampabile](#)

<http://langheroeromonferrato.net/attualita/alitalia-capone-ugl-no-svendita-compagnia-e-dipendenti>

Esteri

Air Berlin, Alitalia : Lufthansa et Easyjet sur tous les fronts

Après avoir été les seules à mener des négociations exclusives avec Air Berlin pour la reprise d'une partie des actifs de la compagnie allemande, Lufthansa et Easyjet ont déposé une offre de reprise pour des morceaux d'Alitalia. Ryanair étant trop occupée à régler ses problèmes avec ses pilotes, Lufthansa et Easyjet sont les deux acteurs à jouer un rôle moteur dans la nouvelle étape de la consolidation du ciel européen qui se joue aujourd'hui avec les faillites d'Air Berlin et d'Alitalia. Ces deux dernières ont toutes deux été lâchées par leur principal actionnaire, la compagnie du Golfe Etihad, fatiguée d'injecter des sommes pharaoniques dans un puits sans fond. Lufthansa et Easyjet étaient déjà seules à mener des négociations exclusives pour reprendre des actifs d'Air Berlin. Celles-ci ont abouti avec Lufthansa qui va reprendre 81 des 144 avions, tandis qu'elles sont toujours en cours pour Easyjet. Elles portent sur la reprise de 25 avions d'Air Berlin à l'aéroport Tegel de Berlin. [Aucune offre pour l'ensemble du périmètre d'Alitalia](#) Lufthansa et Easyjet sont également présentes dans le dossier Alitalia. Ce lundi, date-limite pour déposer des offres de reprise, elles ont toutes deux annoncé avoir déposé un dossier pour des parties de la compagnie italienne, laquelle dit avoir reçu 7 offres au total mais aucune pour l'ensemble du périmètre. Lufthansa a précisé qu'elle n'était intéressée que par "des parties" du réseau global de la compagnie italienne ainsi que par des destinations européennes et internes à l'Italie qui lui serviraient à établir une "nouvelle Alitalia". Le Corriere della Sera a rapporté lundi que Lufthansa avait proposé 500 millions d'euros pour reprendre des avions et des créneaux d'Alitalia, ainsi que le personnel navigant. Citant trois sources anonymes, le quotidien italien a précisé que le groupe allemand voulait également réduire de moitié les effectifs d'Alitalia, qui compte 12.000 salariés, et alléger le réseau des vols court et moyen-courriers. EasyJet a expliqué de son côté être intéressée par "certains actifs d'une Alitalia restructurée", sans donner de détail. Alitalia est frappé de plein fouet par la concurrence féroce des compagnies à bas coûts qui détiennent aujourd'hui 47% du marché intérieur. Par ailleurs, sur le long-courrier, la compagnie a toujours souffert de la bipolarisation du marché entre Milan et Rome, composé de flux de trafic affaires sortant à Milan et de flux de trafic loisirs entrants à Rome. Cette structure de trafic a toujours empêché la compagnie d'avoir un hub solide. D'autant plus que la présence de deux aéroports à Milan a toujours accentué les difficultés. Après avoir perdu pied sur le marché intérieur la valeur d'Alitalia ne réside plus aujourd'hui que dans son portefeuille de créneaux horaires à l'aéroport de Milan-Linate, très prisé par la clientèle affaires en raison de sa proximité avec Milan. Les candidats ont jusqu'au 30 avril pour améliorer leurs offres, après quoi la meilleure d'entre elles sera soumise aux autorités. [Nouvelle aide d'Etat pour Alitalia](#) Alitalia a reçu vendredi un énième coup de pouce du gouvernement italien qui a indiqué qu'il prolongeait le délai pour sa vente et augmentait de 300 millions le précédent prêt relais. Ce qui porte l'aide de Rome à Alitalia à près d'un milliard d'euros en 5 mois, dans la mesure où le gouvernement italien avait déjà accordé en mai un prêt-relais d'un montant de 600 millions d'euros. Au total, Alitalia, a reçu près de 8,5 milliards d'euros d'aides d'Etat. Les offres de Lufthansa et EasyJet n'ont pas donné satisfaction aux syndicats italiens. *"Aujourd'hui était supposée être une journée décisive pour l'avenir d'Alitalia", a déclaré le secrétaire du syndicat UGL Paolo Capone. "Cependant, comme on pouvait s'y attendre, dans un marché de requins, les offres faites sont des sous-offres qui auront un impact négatif sur l'avenir des salariés" d'Alitalia, a-t-il ajouté.* Alitalia compte 12.500 salariés. Elle a été placée sous tutelle le 2 mai, sur décision du ministère des Transports, après une demande en ce sens des actionnaires à la suite du rejet par les salariés d'un plan de restructuration proposé par Etihad Airways prévoyant 1.700 suppressions d'emploi.

Lufthansa bietet für Teile von Alitalia

Neues Konzept mit Jobabbau

16. Oktober 2017, 21:08 Uhr

Rom (dpa) - Beim Bieten um die insolvente Alitalia muss sich die Lufthansa gegen mehrere Interessenten behaupten. Es seien sieben Einsendungen beim zuständigen Notar eingegangen, die nun von den Sonderverwaltern der Fluggesellschaft geprüft würden, teilte Alitalia nach Ablauf der Bieterfrist mit. Auch die britische Fluggesellschaft Easyjet hob den Finger. Die Lufthansa hatte mitgeteilt, nach Air Berlin auch Teile der einstigen italienischen Staats-Linie erwerben zu wollen. Sie habe ein Angebot für Teile des weltweiten Netzverkehrs und für Direktverbindungen in Europa abgegeben. Das Konzept von Deutschlands größter Fluggesellschaft sehe eine neu aufgestellte "NewAlitalia" mit nachhaltigen wirtschaftlichen Perspektiven vor. Über die Details sei mit den Sonderverwaltern von Alitalia Stillschweigen vereinbart worden, hieß es in der Mitteilung. Details wollte auch Easyjet nicht nennen. Die Billigfluglinie teilte mit, Interesse an bestimmten, zu ihrer Strategie für Italien passenden Teilen einer restrukturierten Alitalia zu haben. Die Gewerkschaft UGL bezeichnete das Angebot der Lufthansa als "unangemessen", weil eine Vielzahl von Stellenstreichungen damit einhergehen würden. Nach einem Bericht der Zeitung "Corriere della Sera" will Lufthansa 500 Millionen Euro bieten. Der Plan enthalte zudem den Abbau von rund 6000 Arbeitsplätzen sowie die Streichung von Kurz- und Mittelstreckenflügen, schrieb das italienische Blatt unter Berufung auf mehrere mit der Situation vertraute Personen. Lufthansa-Chef Carsten Spohr hatte nach der angekündigten Übernahme von großen Teilen der insolventen Air Berlin vergangene Woche bereits Interesse an einer "neu aufgestellten Alitalia" bekundet, nicht aber an dem Unternehmen im derzeitigen Zustand. Die Regierung in Rom will eine Zerschlagung der Alitalia zwar verhindern - genau wie starke Einschnitte im Personal. Allerdings scheint fraglich, ob es überhaupt jemanden gibt, der Alitalia als Ganzes übernehmen würde - die Fluggesellschaft gilt als unsanierbar. Der Billigflieger Ryanair hatte Ende September sein Interesse zurückgezogen. Bis es zu einer endgültigen Entscheidung über die Zukunft der seit Jahren in der Krise steckenden Airline kommt, dürfte es ohnehin noch dauern. Am Freitag hatte die Regierung in Rom die Frist für den endgültigen Abschluss des Verkaufsprozesses verschoben: Ende April 2018 soll alles unter Dach und Fach sein. Mit einer Verlängerung der Laufzeit des Brückenkredits von November dieses Jahres auf September 2018 und 300 Millionen Euro zusätzlich soll die Linie in der Luft gehalten werden. Spekuliert wird, dass eine endgültige Entscheidung über die Zukunft der Airline so lange hinausgezögert wird - und der Staat die Linie so lange am Leben hält -, bis Italien ein neues Parlament wählt. Derzeit wird der 4. März als möglicher Wahltermin gehandelt. Anfang Mai hatte der Staat der Fluglinie für sechs Monate einen Kredit von etwa 600 Millionen Euro zugestanden, nachdem die ehemalige Staatslinie Insolvenz angemeldet hatte. Dieser Kredit wäre bis November zahlungsfällig gewesen. Bis dahin sollte auch der Verkauf entschieden sein. Verkehrsminister Graziano Delrio hatte bekräftigt, dass die Regierung mehr Zeit für die Prüfung der Angebote haben wolle, weil Alitalia nicht "verscherbelt" werden solle. Alitalia hielt sich in den vergangenen Jahren wie Air Berlin nur mit Geldspritzen der arabischen Etihad in der Luft. Das Unternehmen hat mehr als 11 000 Mitarbeiter.

<http://www.zeit.de/news/2017-10/16/luftverkehr-lufthansa-konzept-fuer-alitalia-sieht-abbau-von-jobs-vor-16105203>

Lufthansa, easyJet make offers for Alitalia

Struggling Italian airline faces being broken up as offers come in for different parts of business

Rome: British budget airline easyJet and German carrier Lufthansa both said Monday they have submitted offers for parts of Italy's ailing Alitalia.

The stricken carrier said that it had received seven binding offers in all, without providing details.

The easyJet and Lufthansa proposals will spark disappointment in Italy, which wants to sell Alitalia in one package to avoid mass job losses.

The Lufthansa Group said it was after "only parts" of the global traffic network as well as European and domestic point-to-point business of the national carrier, which it would use to establish a "NewAlitalia".

EasyJet said it too was interested "in certain assets of a restructured Alitalia", without providing details. The budget airline said there was no certainty that any transaction would proceed.

The struggling Italian carrier received a boost Friday when Rome said it would add 300 million euros (Dh1.3 billion) to a bridging loan package.

As the deadline for making binding offers expired Monday evening, the company said it had received "seven envelopes" with offers and "the Special Commissioners of Alitalia will now begin evaluating the envelopes".

The Lufthansa and easyJet interest left trade unions cold.

"Today was supposed to be a decisive day for Alitalia's future," the UGL union's secretary Paolo Capone said.

"However as one could expect, in a market of sharks, the offers made are underbids which will have a negative impact on the future employment of its workers," he added.

Alitalia, struggling to compete with low-cost rivals, went into administration at the start of May after staff rejected job and salary cuts as part of a two-billion-euro rescue plan.

In May, Rome said it would provide a 600-million-euro loan to keep the carrier's planes in the air for around six months, staving off liquidation of the flagship airline. Irish no-frills carrier Ryanair expressed early interest but two weeks ago said it was dropping the idea as it struggles with the fallout from thousands of cancellations of its own flights owing to a pilots' shortage.

<http://gulfnews.com/business/aviation/lufthansa-easyjet-make-offers-for-alitalia-1.2107131>



Data: 17/10/2017

Media: Web

Lufthansa, EasyJet Make Offers For Alitalia

Rome: British budget airline easyJet and German carrier Lufthansa both said Monday they have submitted offers for parts of Italy's ailing Alitalia.

The stricken carrier said that it had received seven binding offers in all, without providing details.

The easyJet and Lufthansa proposals will spark disappointment in Italy, which wants to sell Alitalia in one package to avoid mass job losses.

The Lufthansa Group said it was after "only parts" of the global traffic network as well as European and domestic point-to-point business of the national carrier, which it would use to establish a "NewAlitalia".

EasyJet said it too was interested "in certain assets of a restructured Alitalia", without providing details.

The budget airline said there was no certainty that any transaction would proceed.

The struggling Italian carrier received a boost Friday when Rome said it would add 300 million euros (Dh1.3 billion) to a bridging loan package.

As the deadline for making binding offers expired Monday evening, the company said it had received "seven envelopes" with offers and "the Special Commissioners of Alitalia will now begin evaluating the envelopes".

The Lufthansa and easyJet interest left trade unions cold.

"Today was supposed to be a decisive day for Alitalia's future," the UGL union's secretary Paolo Capone said.

"However as one could expect, in a market of sharks, the offers made are underbids which will have a negative impact on the future employment of its workers," he added.

Alitalia, struggling to compete with low-cost rivals, went into administration at the start of May after staff rejected job and salary cuts as part of a two-billion-euro rescue plan.

In May, Rome said it would provide a 600-million-euro loan to keep the carrier's planes in the air for around six months, staving off liquidation of the flagship airline.

Irish no-frills carrier Ryanair expressed early interest but two weeks ago said it was dropping the idea as it struggles with the fallout from thousands of cancellations of its own flights owing to a pilots' shortage.

<http://www.24emirates.xyz/business/lufthansa-easyjet-make-offers-for-alitalia/8349-news>

Lufthansa, easyJet make offers for Alitalia

Struggling Italian airline faces being broken up as offers come in for different parts of businessLufthansa and Alitalia jetliners parked at the Milan Linate airport, Italy.Rome: British budget airline easyJet and German carrier Lufthansa both said Monday they have submitted offers for parts of Italy's ailing Alitalia.The stricken carrier said that it had received seven binding offers in all, without providing details.The easyJet and Lufthansa proposals will spark disappointment in Italy, which wants to sell Alitalia in one package to avoid mass job losses.The Lufthansa Group said it was after "only parts" of the global traffic network as well as European and domestic point-to-point business of the national carrier, which it would use to establish a "NewAlitalia".EasyJet said it too was interested "in certain assets of a restructured Alitalia", without providing details.The budget airline said there was no certainty that any transaction would proceed.The struggling Italian carrier received a boost Friday when Rome said it would add 300 million euros (Dh1.3 billion) to a bridging loan package.As the deadline for making binding offers expired Monday evening, the company said it had received "seven envelopes" with offers and "the Special Commissioners of Alitalia will now begin evaluating the envelopes".

The Lufthansa and easyJet interest left trade unions cold.

"Today was supposed to be a decisive day for Alitalia's future," the UGL union's secretary Paolo Capone said.

"However as one could expect, in a market of sharks, the offers made are underbids which will have a negative impact on the future employment of its workers," he added.

Alitalia, struggling to compete with low-cost rivals, went into administration at the start of May after staff rejected job and salary cuts as part of a two-billion-euro rescue plan.

In May, Rome said it would provide a 600-million-euro loan to keep the carrier's planes in the air for around six months, staving off liquidation of the flagship airline.

Irish no-frills carrier Ryanair expressed early interest but two weeks ago said it was dropping the idea as it struggles with the fallout from thousands of cancellations of its own flights owing to a pilots' shortage.

<https://wire.thearabianpost.com/lufthansa-easyjet-make-offers-for-alitalia.aspx>



Data: 17/10/2017

Media: Web

EasyJet, Lufthansa among seven to bid for Alitalia

Alitalia went into administration at the start of May after staff rejected job and salary cuts as part of a rescue plan

British budget airline easyJet and German carrier Lufthansa both said they have submitted offers for parts of Italy's ailing Alitalia.

British budget airline easyJet and German carrier Lufthansa both said they have submitted offers for parts of Italy's ailing Alitalia. The stricken carrier said that it had received seven binding offers in all, without providing details. The easyJet and Lufthansa proposals will spark disappointment in Italy, which wants to sell Alitalia in one package to avoid mass job losses. The Lufthansa Group said it was after "only parts" of the global traffic network as well as European and domestic point-to-point business of the national carrier, which it would use to establish a "NewAlitalia". EasyJet said it too was interested "in certain assets of a restructured Alitalia", without providing details. The budget airline said there was no certainty that any transaction would proceed. The struggling Italian carrier received a boost Friday when Rome said it would add 300 million euros (\$355 million) to a bridging loan package. As the deadline for making binding offers expired Monday evening, the company said it had received "seven envelopes" with offers and "the Special Commissioners of Alitalia will now begin evaluating the envelopes". The Lufthansa and easyJet interest left trade unions cold. "Today was supposed to be a decisive day for Alitalia's future," the UGL union's secretary Paolo Capone said. "However as one could expect, in a market of sharks, the offers made are underbids which will have a negative impact on the future employment of its workers," he added. Alitalia, struggling to compete with low-cost rivals, went into administration at the start of May after staff rejected job and salary cuts as part of a two-billion-euro rescue plan. In May, Rome said it would provide a 600-million-euro loan to keep the carrier's planes in the air for around six months, staving off liquidation of the flagship airline. Irish no-frills carrier Ryanair expressed early interest but two weeks ago said it was dropping the idea as it struggles with the fallout from thousands of cancellations of its own flights owing to a pilots' shortage.

<http://www.arabianbusiness.com/industries/transport/381429-easyjet-lufthansa-among-seven-to-bid-for-alitalia>

FLUGVERKEHR

Lufthansa bietet für Teile Alitalias

17.10.17

BITTE LOGGEN SIE SICH EIN, UM DIESEN ARTIKEL LESEN ZU KÖNNEN.

Login

Registrierung

Registrierung mit ad_approval

Bereits registriert? Hier anmelden!

Ansonsten registrieren Sie sich einfach **kostenlos und unverbindlich**, um OVB-Artikel lesen zu können.

Sie schließen damit **kein** Abonnement ab.

<https://www.ovb-online.de/wirtschaft/lufthansa-bietet-teile-alitalias-8780494.html>



Data: 17/10/2017

Media: Web

Alitalia: EasyJet et Lufthansa font des offres pour des parties d'Alitalia

Rome (awp/afp) - La compagnie britannique à bas coûts easyJet et la compagnie allemande Lufthansa ont toutes deux annoncé lundi avoir soumis des offres pour des parties de la compagnie italienne en difficulté Alitalia. Alitalia a indiqué qu'elle avait reçu 7 offres au total, sans fournir de précision. Cette information va décevoir l'Italie, qui souhaite vendre la compagnie en bloc pour éviter des licenciements en masse. Le groupe Lufthansa a précisé qu'il n'était intéressé que par "des parties" du réseau global de la compagnie italienne ainsi que par des destinations européennes et internes à l'Italie qui lui serviraient à établir une "nouvelle Alitalia". EasyJet a expliqué être intéressée par "certains actifs d'une Alitalia restructurée", sans donner de détail. La compagnie a toutefois précisé qu'il n'était pas certain qu'une transaction ait lieu. La compagnie italienne en difficulté a reçu vendredi un coup de pouce du gouvernement italien qui a indiqué qu'il prolongeait le délai pour sa vente et augmentait de 300 millions le précédent prêt relais. Le délai limite pour présenter une offre avait été fixé à lundi après-midi. Alitalia a indiqué qu'elle avait reçu "sept enveloppes" avec des propositions et que les responsables concernés "vont maintenant les évaluer". Les offres de Lufthansa et easyJet n'ont pas donné satisfaction aux syndicats italiens. "Aujourd'hui était supposée être une journée décisive pour l'avenir d'Alitalia", a déclaré le secrétaire du syndicat UGL Paolo Capone. "Cependant, comme on pouvait s'y attendre, dans un marché de requins, les offres faites sont des sous-offres qui auront un impact négatif sur l'avenir des salariés" d'Alitalia, a-t-il ajouté. Alitalia, qui compte 12.500 salariés, se bat contre ses concurrents à bas coûts et accumule les pertes depuis des années. Elle a été placée sous tutelle le 2 mai, sur décision du ministère des Transports, après une demande en ce sens des actionnaires à la suite du rejet par les salariés d'un plan de restructuration prévoyant 1.700 suppressions d'emploi. Ryanair avait fait savoir cet été qu'elle allait soumettre une offre pour reprendre 90 avions de la compagnie italienne en difficulté. Mais elle a renoncé fin septembre, donnant la priorité à la résolution de son problème de plannings de pilotes.

<https://www.zonebourse.com/DEUTSCHE-LUFTHANSA-436827/actualite/Alitalia-EasyJet-et-Lufthansa-font-des-offres-pour-des-parties-d-Alitalia-25296335/>

"NEWALITALIA"

Lufthansa gibt Angebot für Teile von Alitalia ab - Interesse auch von easyJet

f Empfehlen 0

G+

Twittern



Beim Bieten um die insolvente Alitalia muss sich die Lufthansa gegen mehrere Interessenten behaupten. Es seien sieben Einsendungen beim zuständigen Notar eingegangen, die nun von den Sonderverwaltern der Fluggesellschaft geprüft würden, teilte Alitalia am Montag nach Ablauf der Bieterfrist mit.

<http://www.finanzen.at/nachrichten/aktien/Lufthansa-gibt-Angebot-fuer-Teile-von-Alitalia-ab-Interesse-auch-von-easyJet-1004457048>

Lufthansa bietet für Teile von Alitalia

Jetzt auch noch Alitalia? Lufthansa hat nach dem Air-Berlin-Deal erneut den Finger für eine marode Fluggesellschaft gehoben. Bis es zu einer endgültigen Entscheidung über die Zukunft der einst stolzen Staatslinie kommt, wird aber noch Zeit ins Land gehen.

Beim Bieten um die insolvente Alitalia muss sich die Lufthansa gegen mehrere Interessenten behaupten. Es seien sieben Einsendungen beim zuständigen Notar eingegangen, die nun von den Sonderverwaltern der Fluggesellschaft geprüft würden, teilte Alitalia nach Ablauf der Bieterfrist mit. Auch die britische Fluggesellschaft Easyjet hob den Finger. Die Lufthansa hatte mitgeteilt, nach Air Berlin auch Teile der einstigen italienischen Staats-Linie erwerben zu wollen. Sie habe ein Angebot für Teile des weltweiten Netzverkehrs und für Direktverbindungen in Europa abgegeben. Das Konzept von Deutschlands größter Fluggesellschaft sehe eine neu aufgestellte «NewAlitalia» mit nachhaltigen wirtschaftlichen Perspektiven vor. Über die Details sei mit den Sonderverwaltern von Alitalia Stillschweigen vereinbart worden, hieß es in der Mitteilung. Details wollte auch Easyjet nicht nennen. Die Billigfluglinie teilte mit, Interesse an bestimmten, zu ihrer Strategie für Italien passenden Teilen einer restrukturierten Alitalia zu haben. Die Gewerkschaft UGL bezeichnete das Angebot der Lufthansa als «unangemessen», weil eine Vielzahl von Stellenstreichungen damit einhergehen würden. Nach einem Bericht der Zeitung «Corriere della Sera» will Lufthansa 500 Millionen Euro bieten. Der Plan enthalte zudem den Abbau von rund 6000 Arbeitsplätzen sowie die Streichung von Kurz- und Mittelstreckenflügen, schrieb das italienische Blatt unter Berufung auf mehrere mit der Situation vertraute Personen. Lufthansa-Chef Carsten Spohr hatte nach der angekündigten Übernahme von großen Teilen der insolventen Air Berlin vergangene Woche bereits Interesse an einer «neu aufgestellten Alitalia» bekundet, nicht aber an dem Unternehmen im derzeitigen Zustand. Die Regierung in Rom will eine Zerschlagung der Alitalia zwar verhindern - genau wie starke Einschnitte im Personal. Allerdings scheint fraglich, ob es überhaupt jemanden gibt, der Alitalia als Ganzes übernehmen würde - die Fluggesellschaft gilt als unsanierbar. Der Billigflieger Ryanair hatte Ende September sein Interesse zurückgezogen. Bis es zu einer endgültigen Entscheidung über die Zukunft der seit Jahren in der Krise steckenden Airline kommt, dürfte es ohnehin noch dauern. Am Freitag hatte die Regierung in Rom die Frist für den endgültigen Abschluss des Verkaufsprozesses verschoben: Ende April 2018 soll alles unter Dach und Fach sein. Mit einer Verlängerung der Laufzeit des Brückenkredits von November dieses Jahres auf September 2018 und 300 Millionen Euro zusätzlich soll die Linie in der Luft gehalten werden. Spekuliert wird, dass eine endgültige Entscheidung über die Zukunft der Airline so lange hinausgezögert wird - und der Staat die Linie so lange am Leben hält -, bis Italien ein neues Parlament wählt. Derzeit wird der 4. März als möglicher Wahltermin gehandelt. Anfang Mai hatte der Staat der Fluglinie für sechs Monate einen Kredit von etwa 600 Millionen Euro zugestanden, nachdem die ehemalige Staatslinie Insolvenz angemeldet hatte. Dieser Kredit wäre bis November zahlungsfällig gewesen. Bis dahin sollte auch der Verkauf entschieden sein. Verkehrsminister Graziano Delrio hatte bekräftigt, dass die Regierung mehr Zeit für die Prüfung der Angebote haben wolle, weil Alitalia nicht «verscherbelt» werden solle. Alitalia hielt sich in den vergangenen Jahren wie Air Berlin nur mit Geldspritzen der arabischen Etihad in der Luft. Das Unternehmen hat mehr als 11 000 Mitarbeiter.

<https://www.frankenpost.de/deutschlandwelt/wirtschaft/Lufthansa-bietet-fuer-Teile-von-Alitalia;art2799,5780930>

Lufthansa bietet für Teile von Alitalia

ROM. Beim Bieten um die insolvente Alitalia muss sich die Lufthansa gegen mehrere Interessenten behaupten. Es seien sieben Einsendungen beim zuständigen Notar eingegangen, die nun von den Sonderverwaltern der Fluggesellschaft geprüft würden, teilte Alitalia nach Ablauf der Bieterfrist mit. Auch die britische Fluggesellschaft Easyjet hob den Finger. Die Lufthansa hatte mitgeteilt, nach Air Berlin auch Teile der einstigen italienischen Staats-Linie erwerben zu wollen. Sie habe ein Angebot für Teile des weltweiten Netzverkehrs und für Direktverbindungen in Europa abgegeben. Das Konzept von Deutschlands größter Fluggesellschaft sehe eine neu aufgestellte „NewAlitalia“ mit nachhaltigen wirtschaftlichen Perspektiven vor. Über die Details sei mit den Sonderverwaltern von Alitalia Stillschweigen vereinbart worden, hieß es in der Mitteilung. Details wollte auch Easyjet nicht nennen. Die Billigfluglinie teilte mit, Interesse an bestimmten, zu ihrer Strategie für Italien passenden Teilen einer restrukturierten Alitalia zu haben. Die Gewerkschaft UGL bezeichnete das Angebot der Lufthansa als „unangemessen“, weil eine Vielzahl von Stellenstreichungen damit einhergehen würden. Nach einem Bericht der Zeitung „Corriere della Sera“ will Lufthansa 500 Millionen Euro bieten. Der Plan enthalte zudem den Abbau von rund 6000 Arbeitsplätzen sowie die Streichung von Kurz- und Mittelstreckenflügen, schrieb das italienische Blatt unter Berufung auf mehrere mit der Situation vertraute Personen. Lufthansa-Chef Carsten Spohr hatte nach der angekündigten Übernahme von großen Teilen der insolventen Air Berlin vergangene Woche bereits Interesse an einer „neu aufgestellten Alitalia“ bekundet, nicht aber an dem Unternehmen im derzeitigen Zustand. Die Regierung in Rom will eine Zerschlagung der Alitalia zwar verhindern - genau wie starke Einschnitte im Personal. Allerdings scheint fraglich, ob es überhaupt jemanden gibt, der Alitalia als Ganzes übernehmen würde - die Fluggesellschaft gilt als unsanierbar. Der Billigflieger Ryanair hatte Ende September sein Interesse zurückgezogen. Bis es zu einer endgültigen Entscheidung über die Zukunft der seit Jahren in der Krise steckenden Airline kommt, dürfte es ohnehin noch dauern. Am Freitag hatte die Regierung in Rom die Frist für den endgültigen Abschluss des Verkaufsprozesses verschoben: Ende April 2018 soll alles unter Dach und Fach sein. Mit einer Verlängerung der Laufzeit des Brückenkredits von November dieses Jahres auf September 2018 und 300 Millionen Euro zusätzlich soll die Linie in der Luft gehalten werden. Spekuliert wird, dass eine endgültige Entscheidung über die Zukunft der Airline so lange hinausgezögert wird - und der Staat die Linie so lange am Leben hält -, bis Italien ein neues Parlament wählt. Derzeit wird der 4. März als möglicher Wahltermin gehandelt. Anfang Mai hatte der Staat der Fluglinie für sechs Monate einen Kredit von etwa 600 Millionen Euro zugestanden, nachdem die ehemalige Staatslinie Insolvenz angemeldet hatte. Dieser Kredit wäre bis November zahlungsfällig gewesen. Bis dahin sollte auch der Verkauf entschieden sein. Verkehrsminister Graziano Delrio hatte bekräftigt, dass die Regierung mehr Zeit für die Prüfung der Angebote haben wolle, weil Alitalia nicht „verscherbelt“ werden solle. Alitalia hielt sich in den vergangenen Jahren wie Air Berlin nur mit Geldspritzen der arabischen Etihad in der Luft. Das Unternehmen hat mehr als 11 000 Mitarbeiter.

<http://www.aachener-zeitung.de/news/wirtschaft/lufthansa-bietet-fuer-teile-von-alitalia-1.1738812>

EasyJet, Lufthansa among seven to bid for Alitalia

(MENAFN - AFP) British budget airline easyJet and German carrier Lufthansa both said Monday they have submitted offers for parts of Italy's ailing Alitalia. The stricken carrier said that it had received seven binding offers in all, without providing details. The easyJet and Lufthansa proposals will spark disappointment in Italy, which wants to sell Alitalia in one package to avoid mass job losses. The Lufthansa Group said it was after "only parts" of the global traffic network as well as European and domestic point-to-point business of the national carrier, which it would use to establish a "NewAlitalia". EasyJet said it too was interested "in certain assets of a restructured Alitalia", without providing details. The budget airline said there was no certainty that any transaction would proceed. The struggling Italian carrier received a boost Friday when Rome said it would add 300 million euros (\$355 million) to a bridging loan package. As the deadline for making binding offers expired Monday evening, the company said it had received "seven envelopes" with offers and "the Special Commissioners of Alitalia will now begin evaluating the envelopes". The Lufthansa and easyJet interest left trade unions cold. "Today was supposed to be a decisive day for Alitalia's future," the UGL union's secretary Paolo Capone said. "However as one could expect, in a market of sharks, the offers made are underbids which will have a negative impact on the future employment of its workers," he added. Alitalia, struggling to compete with low-cost rivals, went into administration at the start of May after staff rejected job and salary cuts as part of a two-billion-euro rescue plan. In May, Rome said it would provide a 600-million-euro loan to keep the carrier's planes in the air for around six months, staving off liquidation of the flagship airline. Irish no-frills carrier Ryanair expressed early interest but two weeks ago said it was dropping the idea as it struggles with the fallout from thousands of cancellations of its own flights owing to a pilots' shortage.

<http://www.menafn.com/1095955871/about.html>

ULUSLARARASI SAVUNMA HABERLERİ-AFP

16.10.2017 20:12

Italy-aviation-Alitalia-Easyjet-Lufthansa,lead

Italy-aviation-Alitalia-Easyjet-Lufthansa,lead EasyJet, Lufthansa among seven to bid for Alitalia =(File Picture)= ATTENTION - ADDS Alitalia receiving seven offers /// Rome, Oct 16, 2017 (AFP) - British budget airline easyJet and German carrier Lufthansa both said Monday they have submitted offers for parts of Italy's ailing Alitalia. The stricken carrier said that it had received seven binding offers in all, without providing details. The easyJet and Lufthansa proposals will spark disappointment in Italy, which wants to sell Alitalia in one package to avoid mass job losses. The Lufthansa Group said it was after "only parts" of the global traffic network as well as European and domestic point-to-point business of the national carrier, which it would use to establish a "NewAlitalia". EasyJet said it too was interested "in certain assets of a restructured Alitalia", without providing details. The budget airline said there was no certainty that any transaction would proceed. The struggling Italian carrier received a boost Friday when Rome said it would add 300 million euros (\$355 million) to a bridging loan package. As the deadline for making binding offers expired Monday evening, the company said it had received "seven envelopes" with offers and "the Special Commissioners of Alitalia will now begin evaluating the envelopes". The Lufthansa and easyJet interest left trade unions cold. "Today was supposed to be a decisive day for Alitalia's future," the UGL union's secretary Paolo Capone said. "However as one could expect, in a market of sharks, the offers made are underbids which will have a negative impact on the future employment of its workers," he added. Alitalia, struggling to compete with low-cost rivals, went into administration at the start of May after staff rejected job and salary cuts as part of a two-billion-euro rescue plan. In May, Rome said it would provide a 600-million-euro loan to keep the carrier's planes in the air for around six months, staving off liquidation of the flagship airline. Irish no-frills carrier Ryanair expressed early interest but two weeks ago said it was dropping the idea as it struggles with the fallout from thousands of cancellations of its own flights owing to a pilots' shortage. ide/jm EASYJET DEUTSCHE LUFTHANSA AG RYANAIR HOLDINGS PLC

<http://c4defence.com/AFP/Italy-aviation-Alitalia-Easyjet-Lufthansalead/35559/3>

EasyJet, Lufthansa bid to break up Alitalia

British budget airline easyJet and German carrier Lufthansa both said on Monday they had submitted offers for parts of Italy's ailing Alitalia.

The stricken carrier said that it had received seven binding offers in all, without providing details. The easyJet and Lufthansa proposals will spark disappointment in Italy, which wants to sell Alitalia in one package to avoid mass job losses. The Lufthansa Group said it was after "only parts" of the global traffic network as well as European and domestic point-to-point business of the national carrier, which it would use to establish a "NewAlitalia". EasyJet said it too was interested "in certain assets of a restructured Alitalia", without providing details. The budget airline said there was no certainty that any transaction would proceed.

- German, Italian airlines flying towards consolidation

The struggling Italian carrier received a boost Friday when Rome said it would add €300 million (\$355 million) to a bridging loan package.

As the deadline for making binding offers expired on Monday evening, the company said it had received "seven envelopes" with offers and "the Special Commissioners of Alitalia will now begin evaluating the envelopes".

- Rome stumps up more Alitalia cash, extends sale deadline

The Lufthansa and easyJet interest left trade unions cold. "Today was supposed to be a decisive day for Alitalia's future," the UGL union's secretary Paolo Capone said. "However as one could expect, in a market of sharks, the offers made are underbids which will have a negative impact on the future employment of its workers," he added.

- Italy's civil aviation authority prepares sanctions against Ryanair

Alitalia, struggling to compete with low-cost rivals, went into administration at the start of May after staff rejected job and salary cuts as part of a €2 billion rescue plan.

In May, Rome said it would provide a €600 million loan to keep the carrier's planes in the air for around six months, staving off liquidation of the flagship airline. Irish no-frills carrier Ryanair expressed early interest but two weeks ago said it was dropping the idea as it struggles with the fallout from thousands of cancellations of its own flights owing to a pilots' shortage.

<https://www.thelocal.it/20171017/lufthansa-easyjet-bid-alitalia>

Lufthansa bietet für Teile von Alitalia

Rom (dpa) Jetzt auch noch Alitalia? Lufthansa hat nach dem Air-Berlin-Deal erneut den Finger für eine marode Fluggesellschaft gehoben. Bis es zu einer endgültigen Entscheidung über die Zukunft der einst stolzen Staatslinie kommt, wird aber noch Zeit ins Land gehen.

Beim Bieten um die insolvente Alitalia muss sich die Lufthansa gegen mehrere Interessenten behaupten. Es seien sieben Einsendungen beim zuständigen Notar eingegangen, die nun von den Sonderverwaltern der Fluggesellschaft geprüft würden, teilte Alitalia nach Ablauf der Bieterfrist mit. Auch die britische Fluggesellschaft Easyjet hob den Finger. Die Lufthansa hatte mitgeteilt, nach Air Berlin auch Teile der einstigen italienischen Staats-Linie erwerben zu wollen. Sie habe ein Angebot für Teile des weltweiten Netzverkehrs und für Direktverbindungen in Europa abgegeben. Das Konzept von Deutschlands größter Fluggesellschaft sehe eine neu aufgestellte «NewAlitalia» mit nachhaltigen wirtschaftlichen Perspektiven vor. Über die Details sei mit den Sonderverwaltern von Alitalia Stillschweigen vereinbart worden, hieß es in der Mitteilung. Details wollte auch Easyjet nicht nennen. Die Billigfluglinie teilte mit, Interesse an bestimmten, zu ihrer Strategie für Italien passenden Teilen einer restrukturierten Alitalia zu haben. Die Gewerkschaft UGL bezeichnete das Angebot der Lufthansa als «unangemessen», weil eine Vielzahl von Stellenstreichungen damit einhergehen würden. Nach einem Bericht der Zeitung «Corriere della Sera» will Lufthansa 500 Millionen Euro bieten. Der Plan enthalte zudem den Abbau von rund 6000 Arbeitsplätzen sowie die Streichung von Kurz- und Mittelstreckenflügen, schrieb das italienische Blatt unter Berufung auf mehrere mit der Situation vertraute Personen. Lufthansa-Chef Carsten Spohr hatte nach der angekündigten Übernahme von großen Teilen der insolventen Air Berlin vergangene Woche bereits Interesse an einer «neu aufgestellten Alitalia» bekundet, nicht aber an dem Unternehmen im derzeitigen Zustand. Die Regierung in Rom will eine Zerschlagung der Alitalia zwar verhindern - genau wie starke Einschnitte im Personal. Allerdings scheint fraglich, ob es überhaupt jemanden gibt, der Alitalia als Ganzes übernehmen würde - die Fluggesellschaft gilt als unsanierbar. Der Billigflieger Ryanair hatte Ende September sein Interesse zurückgezogen. Bis es zu einer endgültigen Entscheidung über die Zukunft der seit Jahren in der Krise steckenden Airline kommt, dürfte es ohnehin noch dauern. Am Freitag hatte die Regierung in Rom die Frist für den endgültigen Abschluss des Verkaufsprozesses verschoben: Ende April 2018 soll alles unter Dach und Fach sein. Mit einer Verlängerung der Laufzeit des Brückenkredits von November dieses Jahres auf September 2018 und 300 Millionen Euro zusätzlich soll die Linie in der Luft gehalten werden. Spekuliert wird, dass eine endgültige Entscheidung über die Zukunft der Airline so lange hinausgezögert wird - und der Staat die Linie so lange am Leben hält -, bis Italien ein neues Parlament wählt. Derzeit wird der 4. März als möglicher Wahltermin gehandelt. Anfang Mai hatte der Staat der Fluglinie für sechs Monate einen Kredit von etwa 600 Millionen Euro zugestanden, nachdem die ehemalige Staatslinie Insolvenz angemeldet hatte. Dieser Kredit wäre bis November zahlungsfällig gewesen. Bis dahin sollte auch der Verkauf entschieden sein. Verkehrsminister Graziano Delrio hatte bekräftigt, dass die Regierung mehr Zeit für die Prüfung der Angebote haben wolle, weil Alitalia nicht «verscherbelt» werden solle. Alitalia hielt sich in den vergangenen Jahren wie Air Berlin nur mit Geldspritzen der arabischen Etihad in der Luft. Das Unternehmen hat mehr als 11 000 Mitarbeiter.

<http://www.stimme.de/deutschland-welt/wirtschaft/wt/Luftverkehr-Italien-Deutschland-Grossbritannien-Lufthansa-bietet-fuer-Teile-von-Alitalia;art270,3926504>



Data: 17/10/2017

Media: Web

EasyJet, Lufthansa make offers for parts of Alitalia

Rome (AFP) – British budget airline easyJet and German airline Lufthansa both said Monday they have submitted offers for parts of Italy's ailing Alitalia. The news will spark disappointment in Italy, which wants to sell Alitalia in one package to avoid mass job losses. The Lufthansa Group said it was after "only parts" of the global traffic network and European and domestic point-to-point business of the national carrier, which it would use to establish a "NewAlitalia". EasyJet said it too was interested "in certain assets of a restructured Alitalia", without providing details. The budget airline said there was no certainty that any transaction would proceed. The struggling Italian carrier received a boost Friday when Rome said it would add 300 million euros (\$355 million) to a bridging loan package and extend its deadline for finding a buyer. But the Lufthansa and easyJet offers left trade unions cold. "Today was supposed to be a decisive day for Alitalia's future," the UGL union's secretary Paolo Capone said. "However as one could expect, in a market of sharks, the offers made are underbids which will have a negative impact on the future employment of its workers," he added. Alitalia, struggling to compete with low-cost rivals, went into administration at the start of May after staff rejected job and salary cuts as part of a two-billion-euro rescue plan. In May, Rome said it would provide a 600-million-euro loan to keep the carrier's planes in the air for around six months, staving off liquidation of the flagship airline. Irish no-frills carrier Ryanair expressed early interest but two weeks ago said it was dropping the idea as it struggles with the fallout from thousands of cancellations of its own flights owing to a pilots' shortage. If no Alitalia buyer ultimately materialises, the administrators will wind up the airline.

<http://www.breitbart.com/news/easyjet-lufthansa-make-offers-for-parts-of-alitalia/>



Data: 17/10/2017

Media: Web

EasyJet, Lufthansa among seven to bid for Alitalia

ROME — British budget airline easyJet and German carrier Lufthansa both said Monday they have submitted offers for parts of Italy's ailing Alitalia. The stricken carrier said that it had received seven binding offers in all, without providing details.

The easyJet and Lufthansa proposals will spark disappointment in Italy, which wants to sell Alitalia in one package to avoid mass job losses. The Lufthansa Group said it was after "only parts" of the global traffic network as well as [European](#) and domestic point-to-point [business](#) of the national carrier, which it would use to establish a "NewAlitalia".

EasyJet said it too was interested "in certain assets of a restructured Alitalia", without providing details. The budget airline said there was no certainty that any transaction would proceed. The struggling Italian carrier received a boost Friday when Rome said it would add 300 million euros (\$355 million) to a bridging loan package.

As the deadline for making binding offers expired Monday evening, the company said it had received "seven envelopes" with offers and "the Special Commissioners of Alitalia will now begin evaluating the envelopes".

The Lufthansa and easyJet interest left trade unions cold. "Today was supposed to be a decisive day for Alitalia's future," the UGL union's secretary Paolo Capone said. "However as one could expect, in a market of sharks, the offers made are underbids which will have a negative impact on the future employment of its workers," he added.

Alitalia, struggling to compete with low-cost rivals, went into administration at the start of May after staff rejected job and salary cuts as part of a two-billion-euro rescue plan. In May, Rome said it would provide a 600-million-euro loan to keep the carrier's planes in the air for around six months, staving off liquidation of the flagship airline.

Irish no-frills carrier Ryanair expressed early interest but two weeks ago said it was dropping the idea as it struggles with the fallout from thousands of cancellations of its own flights owing to a pilots' shortage. — AFP

<https://www.dotemirates.com/en/details/4058187?from=dot>



Data: 17/10/2017

Media: Web

Lufthansa bietet für Teile von Alitalia

Rom (dpa) Jetzt auch noch Alitalia? Lufthansa hat nach dem Air-Berlin-Deal erneut den Finger für eine marode Fluggesellschaft gehoben. Bis es zu einer endgültigen Entscheidung über die Zukunft der einst stolzen Staatslinie kommt, wird aber noch Zeit ins Land gehen.

Beim Bieten um die insolvente Alitalia muss sich die Lufthansa gegen mehrere Interessenten behaupten. Es seien sieben Einsendungen beim zuständigen Notar eingegangen, die nun von den Sonderverwaltern der Fluggesellschaft geprüft würden, teilte Alitalia nach Ablauf der Bieterfrist mit. Auch die britische Fluggesellschaft Easyjet hob den Finger. Die Lufthansa hatte mitgeteilt, nach Air Berlin auch Teile der einstigen italienischen Staats-Linie erwerben zu wollen. Sie habe ein Angebot für Teile des weltweiten Netzverkehrs und für Direktverbindungen in Europa abgegeben. Das Konzept von Deutschlands größter Fluggesellschaft sehe eine neu aufgestellte «NewAlitalia» mit nachhaltigen wirtschaftlichen Perspektiven vor. Über die Details sei mit den Sonderverwaltern von Alitalia Stillschweigen vereinbart worden, hieß es in der Mitteilung. Details wollte auch Easyjet nicht nennen. Die Billigfluglinie teilte mit, Interesse an bestimmten, zu ihrer Strategie für Italien passenden Teilen einer restrukturierten Alitalia zu haben. Die Gewerkschaft UGL bezeichnete das Angebot der Lufthansa als «unangemessen», weil eine Vielzahl von Stellenstreichungen damit einhergehen würden. Nach einem Bericht der Zeitung «Corriere della Sera» will Lufthansa 500 Millionen Euro bieten. Der Plan enthalte zudem den Abbau von rund 6000 Arbeitsplätzen sowie die Streichung von Kurz- und Mittelstreckenflügen, schrieb das italienische Blatt unter Berufung auf mehrere mit der Situation vertraute Personen. Lufthansa-Chef Carsten Spohr hatte nach der angekündigten Übernahme von großen Teilen der insolventen Air Berlin vergangene Woche bereits Interesse an einer «neu aufgestellten Alitalia» bekundet, nicht aber an dem Unternehmen im derzeitigen Zustand. Die Regierung in Rom will eine Zerschlagung der Alitalia zwar verhindern - genau wie starke Einschnitte im Personal. Allerdings scheint fraglich, ob es überhaupt jemanden gibt, der Alitalia als Ganzes übernehmen würde - die Fluggesellschaft gilt als unsanierbar. Der Billigflieger Ryanair hatte Ende September sein Interesse zurückgezogen. Bis es zu einer endgültigen Entscheidung über die Zukunft der seit Jahren in der Krise steckenden Airline kommt, dürfte es ohnehin noch dauern. Am Freitag hatte die Regierung in Rom die Frist für den endgültigen Abschluss des Verkaufsprozesses verschoben: Ende April 2018 soll alles unter Dach und Fach sein. Mit einer Verlängerung der Laufzeit des Brückenkredits von November dieses Jahres auf September 2018 und 300 Millionen Euro zusätzlich soll die Linie in der Luft gehalten werden. Spekuliert wird, dass eine endgültige Entscheidung über die Zukunft der Airline so lange hinausgezögert wird - und der Staat die Linie so lange am Leben hält -, bis Italien ein neues Parlament wählt. Derzeit wird der 4. März als möglicher Wahltermin gehandelt. Anfang Mai hatte der Staat der Fluglinie für sechs Monate einen Kredit von etwa 600 Millionen Euro zugestanden, nachdem die ehemalige Staatslinie Insolvenz angemeldet hatte. Dieser Kredit wäre bis November zahlungsfällig gewesen. Bis dahin sollte auch der Verkauf entschieden sein. Verkehrsminister Graziano Delrio hatte bekräftigt, dass die Regierung mehr Zeit für die Prüfung der Angebote haben wolle, weil Alitalia nicht «verscherbelt» werden solle. Alitalia hielt sich in den vergangenen Jahren wie Air Berlin nur mit Geldspritzen der arabischen Etihad in der Luft. Das Unternehmen hat mehr als 11 000 Mitarbeiter.

http://www.dvz.de/login.html?redirect_url=/rubriken/luftfracht/single-view/nachricht/lufthansa-bietet-fuer-teile-von-alitalia-interesse-auch-von-easyjet.html



Data: 17/10/2017

Media: Web

Lufthansa, easyJet make offers for Alitalia

Rome: British budget airline easyJet and German carrier Lufthansa both said Monday they have submitted offers for parts of Italy's ailing Alitalia.

The stricken carrier said that it had received seven binding offers in all, without providing details.

The easyJet and Lufthansa proposals will spark disappointment in Italy, which wants to sell Alitalia in one package to avoid mass job losses.

The Lufthansa Group said it was after "only parts" of the global traffic network as well as **European** and domestic point-to-point **business** of the national carrier, which it would use to establish a "NewAlitalia".

EasyJet said it too was interested "in certain assets of a restructured Alitalia", without providing details.

The budget airline said there was no certainty that any transaction would proceed.

The struggling Italian carrier received a boost Friday when Rome said it would add 300 million euros (Dh1.3 billion) to a bridging loan package.

As the deadline for making binding offers expired Monday evening, the company said it had received "seven envelopes" with offers and "the Special Commissioners of Alitalia will now begin evaluating the envelopes".

The Lufthansa and easyJet interest left trade unions cold.

"Today was supposed to be a decisive day for Alitalia's future," the UGL union's secretary Paolo Capone said.

"However as one could expect, in a market of sharks, the offers made are underbids which will have a negative impact on the future employment of its workers," he added.

Alitalia, struggling to compete with low-cost rivals, went into administration at the start of May after staff rejected job and salary cuts as part of a two-billion-euro rescue plan.

In May, Rome said it would provide a 600-million-euro loan to keep the carrier's planes in the air for around six months, staving off liquidation of the flagship airline.

Irish no-frills carrier Ryanair expressed early interest but two weeks ago said it was dropping the idea as it struggles with the fallout from thousands of cancellations of its own flights owing to a pilots' shortage.

<https://www.dotemirates.com/en/details/4058704?from=dot>

EasyJet, Lufthansa among seven to bid for Alitalia » Manila Bulletin Business

British budget airline easyJet and German carrier Lufthansa both said Monday they have submitted offers for parts of Italy's ailing Alitalia. The stricken carrier said that it had received seven binding offers in all, without providing details. The easyJet and Lufthansa proposals will spark disappointment in Italy, which wants to sell Alitalia in one package to avoid mass job losses. The Lufthansa Group said it was after "only parts" of the global traffic network as well as European and domestic point-to-point business of the national carrier, which it would use to establish a "NewAlitalia". EasyJet said it too was interested "in certain assets of a restructured Alitalia", without providing details. The budget airline said there was no certainty that any transaction would proceed.

The struggling Italian carrier received a boost Friday when Rome said it would add 300 million euros (\$355 million) to a bridging loan package. As the deadline for making binding offers expired Monday evening, the company said it had received "seven envelopes" with offers and "the Special Commissioners of Alitalia will now begin evaluating the envelopes". The Lufthansa and easyJet interest left trade unions cold. "Today was supposed to be a decisive day for Alitalia's future," the UGL union's secretary Paolo Capone said. "However as one could expect, in a market of sharks, the offers made are underbids which will have a negative impact on the future employment of its workers," he added. Alitalia, struggling to compete with low-cost rivals, went into administration at the start of May after staff rejected job and salary cuts as part of a two-billion-euro rescue plan. In May, Rome said it would provide a 600-million-euro loan to keep the carrier's planes in the air for around six months, staving off liquidation of the flagship airline. Irish no-frills carrier Ryanair expressed early interest but two weeks ago said it was dropping the idea as it struggles with the fallout from thousands of cancellations of its own flights owing to a pilots' shortage.

<https://www.dailystarph.com/easyjet-lufthansa-among-seven-to-bid-for-alitalia-manila-bulletin-business/>



Data: 17/10/2017

Media: Web

Alitalia-Gewerkschaften lehnen Lufthansa-Angebot ab

Heute, 13:10

Insgesamt sieben Bieter haben verbindliche Angebote für Alitalia eingereicht. Wie Lufthansa will auch Easyjet nur Teile der insolventen Airline. Gewerkschaften und Politik zeigen aber kein Interesse an einer Zerschlagung. Aufgebrachte Alitalia-Mitarbeiter protestieren 2011 in Rom. - © dpa - Beim Bieten um die insolvente Alitalia muss sich die Lufthansa gegen mehrere Interessenten behaupten. Es seien sieben Einsendungen beim zuständigen Notar eingegangen, die nun von den Sonderverwaltern der Fluggesellschaft geprüft würden, teilte Alitalia nach Ablauf der Bieterfrist am Montagabend mit, ohne weitere Details zu nennen. Bekannt ist, dass neben der Lufthansa auch Easyjet ein Angebot abgegeben hat. Der britische Billigflieger ist nach eigenen Angaben an "passenden Teilen einer restrukturierten Alitalia" interessiert. Weitere Einzelheiten nannte Easyjet nicht. Aber auch Lufthansa will nur Teilen der maroden italienischen Airline übernehmen. Der Konzern habe ein Angebot zum Aufbau einer neu strukturierten "NewAlitalia" eingereicht, erklärte die Lufthansa am Montag. Damit habe sich das Unternehmen auch "gegen die Abgabe eines Angebots für die gesamte Airline entschieden", hieß es. Über die Details sei mit den Sonderverwaltern von Alitalia Stillschweigen vereinbart worden. Gewerkschaften bezeichnen Angebote als "unangemessen". Nach italienischen Medienberichten soll der Lufthansa-Plan den Abbau von rund 6000 Arbeitsplätzen sowie die Streichung von Kurz- und Mittelstreckenflügen beinhalten. Die italienische Gewerkschaft UGL bezeichnete das Angebot der Lufthansa bereits als "unangemessen". UGL-Generalsekretär Paolo Capone sagte der Zeitung "Secolo D'Italia" man sei für eine Verlängerung der Bieterfristen. Angebote, die rund 6000 Entlassungen vorsehen, seien nicht akzeptabel. "Dies wäre eine weitere Niederlage für unsere Regierung." Beschäftigte und die italienische Regierung setzen derweil weiter auf eine Komplettübernahme des Unternehmens. Eine Zerschlagung der Airline soll dem Vernehmen nach verhindert werden. Genau wie starke Einschnitte im Personalverkauf zieht sich weiter Verkehrsminister Graziano Delrio hatte bereits bekräftigt, dass die Regierung mehr Zeit für die Prüfung der Angebote haben wolle, weil Alitalia nicht "verscherbelt" werden solle. Alitalia hielt sich in den vergangenen Jahren wie Air Berlin nur mit Geldspritzen der arabischen Etihad in der Luft. Das Unternehmen hat mehr als 11.000 Mitarbeiter endgültige Entscheidung über die Zukunft der Airline so lange hinausgezögert wird - und der Staat die Linie so lange am Leben hält -, bis Italien ein neues Parlament wählt. Derzeit wird der 4. März als möglicher Wahltermin gehandelt. Um den Flugbetrieb zu gewährleisten, hatte das Kabinett am Freitag beschlossen, die Laufzeit des Brückenkredits für die insolvente Fluggesellschaft von November in diesem Jahr auf September 2018 auszuweiten. Auch die Frist für den endgültigen Abschluss des Verkaufsprozesses wurde verschoben: Ende April 2018 soll alles unter Dach und Fach sein. Hintergrund Allerdings scheint fraglich, ob es überhaupt jemanden gibt, der Alitalia als Ganzes übernehmen würde - die Fluggesellschaft gilt als unsanierbar. Die Airline schreibt seit Jahren Verluste und ist zum Kauf ausgeschrieben. Sie war im Mai unter kommissarische Aufsicht gestellt worden, nachdem ein Sanierungsplan für die verschuldete Fluggesellschaft gescheitert war, der Lohnkürzungen und Stellenstreichungen vorsah.

<http://www.airliners.de/alitalia-gewerkschaften-lufthansa-angebot/42614>

Alitalia-Gewerkschaften lehnen Lufthansa-Angebot ab

Heute, 13:10

Insgesamt sieben Bieter haben verbindliche Angebote für Alitalia eingereicht. Wie Lufthansa will auch Easyjet nur Teile der insolventen Airline. Gewerkschaften und Politik zeigen aber kein Interesse an einer Zerschlagung. Aufgebrachte Alitalia-Mitarbeiter protestieren 2011 in Rom. - © dpa - Beim Bieten um die insolvente Alitalia muss sich die Lufthansa gegen mehrere Interessenten behaupten. Es seien sieben Einsendungen beim zuständigen Notar eingegangen, die nun von den Sonderverwaltern der Fluggesellschaft geprüft würden, teilte Alitalia nach Ablauf der Bieterfrist am Montagabend mit, ohne weitere Details zu nennen. Bekannt ist, dass neben der Lufthansa auch Easyjet ein Angebot abgegeben hat. Der britische Billigflieger ist nach eigenen Angaben an "passenden Teilen einer restrukturierten Alitalia" interessiert. Weitere Einzelheiten nannte Easyjet nicht. Aber auch Lufthansa will nur Teilen der maroden italienischen Airline übernehmen. Der Konzern habe ein Angebot zum Aufbau einer neu strukturierten "NewAlitalia" eingereicht, erklärte die Lufthansa am Montag. Damit habe sich das Unternehmen auch "gegen die Abgabe eines Angebots für die gesamte Airline entschieden", hieß es. Über die Details sei mit den Sonderverwaltern von Alitalia Stillschweigen vereinbart worden. Gewerkschaften bezeichnen Angebote als "unangemessen". Nach italienischen Medienberichten soll der Lufthansa-Plan den Abbau von rund 6000 Arbeitsplätzen sowie die Streichung von Kurz- und Mittelstreckenflügen beinhalten. Die italienische Gewerkschaft UGL bezeichnete das Angebot der Lufthansa bereits als "unangemessen". UGL-Generalsekretär Paolo Capone sagte der Zeitung "Secolo D'Italia" man sei für eine Verlängerung der Bieterfristen. Angebote, die rund 6000 Entlassungen vorsehen, seien nicht akzeptabel. "Dies wäre eine weitere Niederlage für unsere Regierung." Beschäftigte und die italienische Regierung setzen derweil weiter auf eine Komplettübernahme des Unternehmens. Eine Zerschlagung der Airline soll dem Vernehmen nach verhindert werden. Genau wie starke Einschnitte im Personalverkauf zieht sich Verkehrsminister Graziano Delrio hatte bereits bekräftigt, dass die Regierung mehr Zeit für die Prüfung der Angebote haben wolle, weil Alitalia nicht "verscherbelt" werden solle. Alitalia hielt sich in den vergangenen Jahren wie Air Berlin nur mit Geldspritzen der arabischen Etihad in der Luft. Das Unternehmen hat mehr als 11.000 Mitarbeiter. Endgültige Entscheidung über die Zukunft der Airline so lange hinausgezögert wird - und der Staat die Linie so lange am Leben hält -, bis Italien ein neues Parlament wählt. Derzeit wird der 4. März als möglicher Wahltermin gehandelt. Um den Flugbetrieb zu gewährleisten, hatte das Kabinett am Freitag beschlossen, die Laufzeit des Brückenkredits für die insolvente Fluggesellschaft von November in diesem Jahr auf September 2018 auszuweiten. Auch die Frist für den endgültigen Abschluss des Verkaufsprozesses wurde verschoben: Ende April 2018 soll alles unter Dach und Fach sein. Hintergrund: Allerdings scheint fraglich, ob es überhaupt jemanden gibt, der Alitalia als Ganzes übernehmen würde - die Fluggesellschaft gilt als unsanierbar. Die Airline schreibt seit Jahren Verluste und ist zum Kauf ausgeschrieben. Sie war im Mai unter kommissarische Aufsicht gestellt worden, nachdem ein Sanierungsplan für die verschuldete Fluggesellschaft gescheitert war, der Lohnkürzungen und Stellenstreichungen vorsah.

<http://www.stuttgarter-zeitung.de/inhalt.lufthansa-fluglinie-bietet-fuer-teile-von-alitalia.eb21259a-f135-4425-852c-faa5c3f3847e.html>



Data: 17/10/2017

Media: Web

EasyJet, Lufthansa among seven to bid for Alitalia

Alitalia went into administration at the start of May after staff rejected job and salary cuts as part of a rescue plan

British budget airline easyJet and German carrier Lufthansa both said they have submitted offers for parts of Italy's ailing Alitalia.

British budget airline easyJet and German carrier Lufthansa both said they have submitted offers for parts of Italy's ailing Alitalia. The stricken carrier said that it had received seven binding offers in all, without providing details. The easyJet and Lufthansa proposals will spark disappointment in Italy, which wants to sell Alitalia in one package to avoid mass job losses. The Lufthansa Group said it was after "only parts" of the global traffic network as well as European and domestic point-to-point business of the national carrier, which it would use to establish a "NewAlitalia". EasyJet said it too was interested "in certain assets of a restructured Alitalia", without providing details. The budget airline said there was no certainty that any transaction would proceed. The struggling Italian carrier received a boost Friday when Rome said it would add 300 million euros (\$355 million) to a bridging loan package. As the deadline for making binding offers expired Monday evening, the company said it had received "seven envelopes" with offers and "the Special Commissioners of Alitalia will now begin evaluating the envelopes". The Lufthansa and easyJet interest left trade unions cold. "Today was supposed to be a decisive day for Alitalia's future," the UGL union's secretary Paolo Capone said. "However as one could expect, in a market of sharks, the offers made are underbids which will have a negative impact on the future employment of its workers," he added. Alitalia, struggling to compete with low-cost rivals, went into administration at the start of May after staff rejected job and salary cuts as part of a two-billion-euro rescue plan. In May, Rome said it would provide a 600-million-euro loan to keep the carrier's planes in the air for around six months, staving off liquidation of the flagship airline. Irish no-frills carrier Ryanair expressed early interest but two weeks ago said it was dropping the idea as it struggles with the fallout from thousands of cancellations of its own flights owing to a pilots' shortage.

<http://seedhibaat.world/english/?p=8221>

Lufthansa, easyJet make offers for Alitalia

Rome: British budget airline easyJet and German carrier Lufthansa both said Monday they have submitted offers for parts of Italy's ailing Alitalia.

The stricken carrier said that it had received seven binding offers in all, without providing details.

The easyJet and Lufthansa proposals will spark disappointment in Italy, which wants to sell Alitalia in one package to avoid mass job losses.

The Lufthansa Group said it was after "only parts" of the global traffic network as well as **European** and domestic point-to-point **business** of the national carrier, which it would use to establish a "NewAlitalia".

EasyJet said it too was interested "in certain assets of a restructured Alitalia", without providing details.

The budget airline said there was no certainty that any transaction would proceed.

The struggling Italian carrier received a boost Friday when Rome said it would add 300 million euros (Dh1.3 billion) to a bridging loan package.

As the deadline for making binding offers expired Monday evening, the company said it had received "seven envelopes" with offers and "the Special Commissioners of Alitalia will now begin evaluating the envelopes".

The Lufthansa and easyJet interest left trade unions cold.

"Today was supposed to be a decisive day for Alitalia's future," the UGL union's secretary Paolo Capone said.

"However as one could expect, in a market of sharks, the offers made are underbids which will have a negative impact on the future employment of its workers," he added.

Alitalia, struggling to compete with low-cost rivals, went into administration at the start of May after staff rejected job and salary cuts as part of a two-billion-euro rescue plan.

In May, Rome said it would provide a 600-million-euro loan to keep the carrier's planes in the air for around six months, staving off liquidation of the flagship airline.

Irish no-frills carrier Ryanair expressed early interest but two weeks ago said it was dropping the idea as it struggles with the fallout from thousands of cancellations of its own flights owing to a pilots' shortage.

<http://menafn.com/1095955872/EasyJet-Lufthansa-among-seven-to-bid-for-Alitalia>

Eeasyjet lufthansa among seven to bid for alitalia

ROME: British budget airline easyJet and German carrier Lufthansa both said Monday they have submitted offers for parts of Italy's ailing Alitalia. The stricken carrier said that it had received seven binding offers in all, without providing details. The easyJet and Lufthansa proposals will spark disappointment in Italy, which wants to sell Alitalia in one package to avoid mass job losses. The Lufthansa Group said it was after "only parts" of the global traffic network as well as European and domestic point-to-point business of the national carrier, which it would use to establish a "New Alitalia". EasyJet said it too was interested "in certain assets of a restructured Alitalia", without providing details. The budget airline said there was no certainty that any transaction would proceed. The struggling Italian carrier received a boost Friday when Rome said it would add 300 million euros (\$355 million) to a bridging loan package. As the deadline for making binding offers expired Monday evening, the company said it had received "seven envelopes" with offers and "the Special Commissioners of Alitalia will now begin evaluating the envelopes". The Lufthansa and easyJet interest left trade unions cold. "Today was supposed to be a decisive day for Alitalia's future," the UGL union's secretary Paolo Capone said. "However as one could expect, in a market of sharks, the offers made are underbids which will have a negative impact on the future employment of its workers," he added. Alitalia, struggling to compete with low-cost rivals, went into administration at the start of May after staff rejected job and salary cuts as part of a two-billion-euro rescue plan. In May, Rome said it would provide a 600-million-euro loan to keep the carrier's planes in the air for around six months, staving off liquidation of the flagship airline. Irish no-frills carrier Ryanair expressed early interest but two weeks ago said it was dropping the idea as it struggles with the fallout from thousands of cancellations of its own flights owing to a pilots' shortage.

<http://sme.org.my/2017/10/16/easyjet-lufthansa-among-seven-to-bid-for-alitalia/>

Lufthansa bietet für Teile von Alitalia

Beim Bieten um die insolvente Alitalia muss sich die Lufthansa gegen mehrere Interessenten behaupten. Es seien sieben Einsendungen beim zuständigen Notar eingegangen, die nun von den Sonderverwaltern der Fluggesellschaft geprüft würden, teilte Alitalia nach Ablauf der Bieterfrist mit.

Auch die britische Fluggesellschaft Easyjet hob den Finger. Die Lufthansa hatte mitgeteilt, nach Air Berlin auch Teile der einstigen italienischen Staats-Linie erwerben zu wollen. Sie habe ein Angebot für Teile des weltweiten Netzverkehrs und für Direktverbindungen in Europa abgegeben. Das Konzept von Deutschlands größter Fluggesellschaft sehe eine neu aufgestellte „NewAlitalia“ mit nachhaltigen wirtschaftlichen Perspektiven vor. Über die Details sei mit den Sonderverwaltern von Alitalia Stillschweigen vereinbart worden, hieß es in der Mitteilung. Details wollte auch Easyjet nicht nennen. Die Billigfluglinie teilte mit, Interesse an bestimmten, zu ihrer Strategie für Italien passenden Teilen einer restrukturierten Alitalia zu haben. Die Gewerkschaft UGL bezeichnete das Angebot der Lufthansa als „unangemessen“, weil eine Vielzahl von Stellenstreichungen damit einhergehen würden. Nach einem Bericht der Zeitung „Corriere della Sera“ will Lufthansa 500 Millionen Euro bieten. Der Plan enthalte zudem den Abbau von rund 6000 Arbeitsplätzen sowie die Streichung von Kurz- und Mittelstreckenflügen, schrieb das italienische Blatt unter Berufung auf mehrere mit der Situation vertraute Personen. Lufthansa-Chef Carsten Spohr hatte nach der angekündigten Übernahme von großen Teilen der insolventen Air Berlin vergangene Woche bereits Interesse an einer „neu aufgestellten Alitalia“ bekundet, nicht aber an dem Unternehmen im derzeitigen Zustand. Die Regierung in Rom will eine Zerschlagung der Alitalia zwar verhindern - genau wie starke Einschnitte im Personal. Allerdings scheint fraglich, ob es überhaupt jemanden gibt, der Alitalia als Ganzes übernehmen würde - die Fluggesellschaft gilt als unsanierbar. Der Billigflieger Ryanair hatte Ende September sein Interesse zurückgezogen. Bis es zu einer endgültigen Entscheidung über die Zukunft der seit Jahren in der Krise steckenden Airline kommt, dürfte es ohnehin noch dauern. Am Freitag hatte die Regierung in Rom die Frist für den endgültigen Abschluss des Verkaufsprozesses verschoben: Ende April 2018 soll alles unter Dach und Fach sein. Mit einer Verlängerung der Laufzeit des Brückenkredits von November dieses Jahres auf September 2018 und 300 Millionen Euro zusätzlich soll die Linie in der Luft gehalten werden. Spekuliert wird, dass eine endgültige Entscheidung über die Zukunft der Airline so lange hinausgezögert wird - und der Staat die Linie so lange am Leben hält -, bis Italien ein neues Parlament wählt. Derzeit wird der 4. März als möglicher Wahltermin gehandelt. Anfang Mai hatte der Staat der Fluglinie für sechs Monate einen Kredit von etwa 600 Millionen Euro zugestanden, nachdem die ehemalige Staatslinie Insolvenz angemeldet hatte. Dieser Kredit wäre bis November zahlungsfällig gewesen. Bis dahin sollte auch der Verkauf entschieden sein. Verkehrsminister Graziano Delrio hatte bekräftigt, dass die Regierung mehr Zeit für die Prüfung der Angebote haben wolle, weil Alitalia nicht „verscherbelt“ werden solle. Alitalia hielt sich in den vergangenen Jahren wie Air Berlin nur mit Geldspritzen der arabischen Etihad in der Luft. Das Unternehmen hat mehr als 11 000 Mitarbeiter.

http://www.schwaebische.de/wirtschaft/aktuelle-nachrichten_artikel,-Lufthansa-bietet-fuer-Teile-von-Alitalia-_arid,10753494.html

Lufthansa bietet für Teile von Alitalia

Beim Bieten um die insolvente Alitalia muss sich die Lufthansa gegen mehrere Interessenten behaupten. Es seien sieben Einsendungen beim zuständigen Notar eingegangen, die nun von den Sonderverwaltern der Fluggesellschaft geprüft würden, teilte Alitalia nach Ablauf der Bieterfrist mit.

Auch die britische Fluggesellschaft Easyjet hob den Finger. Die Lufthansa hatte mitgeteilt, nach Air Berlin auch Teile der einstigen italienischen Staats-Linie erwerben zu wollen. Sie habe ein Angebot für Teile des weltweiten Netzverkehrs und für Direktverbindungen in Europa abgegeben. Das Konzept von Deutschlands größter Fluggesellschaft sehe eine neu aufgestellte „NewAlitalia“ mit nachhaltigen wirtschaftlichen Perspektiven vor. Über die Details sei mit den Sonderverwaltern von Alitalia Stillschweigen vereinbart worden, hieß es in der Mitteilung. Details wollte auch Easyjet nicht nennen. Die Billigfluglinie teilte mit, Interesse an bestimmten, zu ihrer Strategie für Italien passenden Teilen einer restrukturierten Alitalia zu haben. Die Gewerkschaft UGL bezeichnete das Angebot der Lufthansa als „unangemessen“, weil eine Vielzahl von Stellenstreichungen damit einhergehen würden. Nach einem Bericht der Zeitung „Corriere della Sera“ will Lufthansa 500 Millionen Euro bieten. Der Plan enthalte zudem den Abbau von rund 6000 Arbeitsplätzen sowie die Streichung von Kurz- und Mittelstreckenflügen, schrieb das italienische Blatt unter Berufung auf mehrere mit der Situation vertraute Personen. Lufthansa-Chef Carsten Spohr hatte nach der angekündigten Übernahme von großen Teilen der insolventen Air Berlin vergangene Woche bereits Interesse an einer „neu aufgestellten Alitalia“ bekundet, nicht aber an dem Unternehmen im derzeitigen Zustand. Die Regierung in Rom will eine Zerschlagung der Alitalia zwar verhindern - genau wie starke Einschnitte im Personal. Allerdings scheint fraglich, ob es überhaupt jemanden gibt, der Alitalia als Ganzes übernehmen würde - die Fluggesellschaft gilt als unsanierbar. Der Billigflieger Ryanair hatte Ende September sein Interesse zurückgezogen. Bis es zu einer endgültigen Entscheidung über die Zukunft der seit Jahren in der Krise steckenden Airline kommt, dürfte es ohnehin noch dauern. Am Freitag hatte die Regierung in Rom die Frist für den endgültigen Abschluss des Verkaufsprozesses verschoben: Ende April 2018 soll alles unter Dach und Fach sein. Mit einer Verlängerung der Laufzeit des Brückenkredits von November dieses Jahres auf September 2018 und 300 Millionen Euro zusätzlich soll die Linie in der Luft gehalten werden. Spekuliert wird, dass eine endgültige Entscheidung über die Zukunft der Airline so lange hinausgezögert wird - und der Staat die Linie so lange am Leben hält -, bis Italien ein neues Parlament wählt. Derzeit wird der 4. März als möglicher Wahltermin gehandelt. Anfang Mai hatte der Staat der Fluglinie für sechs Monate einen Kredit von etwa 600 Millionen Euro zugestanden, nachdem die ehemalige Staatslinie Insolvenz angemeldet hatte. Dieser Kredit wäre bis November zahlungsfällig gewesen. Bis dahin sollte auch der Verkauf entschieden sein. Verkehrsminister Graziano Delrio hatte bekräftigt, dass die Regierung mehr Zeit für die Prüfung der Angebote haben wolle, weil Alitalia nicht „verscherbelt“ werden solle. Alitalia hielt sich in den vergangenen Jahren wie Air Berlin nur mit Geldspritzen der arabischen Etihad in der Luft. Das Unternehmen hat mehr als 11 000 Mitarbeiter.

http://www.wiesbadener-kurier.de/wirtschaft/wirtschaft-ueberregional/lufthansa-bietet-fuer-teile-von-alitalia_18252826.htm

Lufthansa bietet für Teile von Alitalia

Beim Bieten um die insolvente Alitalia muss sich die Lufthansa gegen mehrere Interessenten behaupten. Es seien sieben Einsendungen beim zuständigen Notar eingegangen, die nun von den Sonderverwaltern der Fluggesellschaft geprüft würden, teilte Alitalia nach Ablauf der Bieterfrist mit.

Auch die britische Fluggesellschaft Easyjet hob den Finger. Die Lufthansa hatte mitgeteilt, nach Air Berlin auch Teile der einstigen italienischen Staats-Linie erwerben zu wollen. Sie habe ein Angebot für Teile des weltweiten Netzverkehrs und für Direktverbindungen in Europa abgegeben. Das Konzept von Deutschlands größter Fluggesellschaft sehe eine neu aufgestellte „NewAlitalia“ mit nachhaltigen wirtschaftlichen Perspektiven vor. Über die Details sei mit den Sonderverwaltern von Alitalia Stillschweigen vereinbart worden, hieß es in der Mitteilung. Details wollte auch Easyjet nicht nennen. Die Billigfluglinie teilte mit, Interesse an bestimmten, zu ihrer Strategie für Italien passenden Teilen einer restrukturierten Alitalia zu haben. Die Gewerkschaft UGL bezeichnete das Angebot der Lufthansa als „unangemessen“, weil eine Vielzahl von Stellenstreichungen damit einhergehen würden. Nach einem Bericht der Zeitung „Corriere della Sera“ will Lufthansa 500 Millionen Euro bieten. Der Plan enthalte zudem den Abbau von rund 6000 Arbeitsplätzen sowie die Streichung von Kurz- und Mittelstreckenflügen, schrieb das italienische Blatt unter Berufung auf mehrere mit der Situation vertraute Personen. Lufthansa-Chef Carsten Spohr hatte nach der angekündigten Übernahme von großen Teilen der insolventen Air Berlin vergangene Woche bereits Interesse an einer „neu aufgestellten Alitalia“ bekundet, nicht aber an dem Unternehmen im derzeitigen Zustand. Die Regierung in Rom will eine Zerschlagung der Alitalia zwar verhindern - genau wie starke Einschnitte im Personal. Allerdings scheint fraglich, ob es überhaupt jemanden gibt, der Alitalia als Ganzes übernehmen würde - die Fluggesellschaft gilt als unsanierbar. Der Billigflieger Ryanair hatte Ende September sein Interesse zurückgezogen. Bis es zu einer endgültigen Entscheidung über die Zukunft der seit Jahren in der Krise steckenden Airline kommt, dürfte es ohnehin noch dauern. Am Freitag hatte die Regierung in Rom die Frist für den endgültigen Abschluss des Verkaufsprozesses verschoben: Ende April 2018 soll alles unter Dach und Fach sein. Mit einer Verlängerung der Laufzeit des Brückenkredits von November dieses Jahres auf September 2018 und 300 Millionen Euro zusätzlich soll die Linie in der Luft gehalten werden. Spekuliert wird, dass eine endgültige Entscheidung über die Zukunft der Airline so lange hinausgezögert wird - und der Staat die Linie so lange am Leben hält -, bis Italien ein neues Parlament wählt. Derzeit wird der 4. März als möglicher Wahltermin gehandelt. Anfang Mai hatte der Staat der Fluglinie für sechs Monate einen Kredit von etwa 600 Millionen Euro zugestanden, nachdem die ehemalige Staatslinie Insolvenz angemeldet hatte. Dieser Kredit wäre bis November zahlungsfällig gewesen. Bis dahin sollte auch der Verkauf entschieden sein. Verkehrsminister Graziano Delrio hatte bekräftigt, dass die Regierung mehr Zeit für die Prüfung der Angebote haben wolle, weil Alitalia nicht „verscherbelt“ werden solle. Alitalia hielt sich in den vergangenen Jahren wie Air Berlin nur mit Geldspritzen der arabischen Etihad in der Luft. Das Unternehmen hat mehr als 11 000 Mitarbeiter.

<http://www.finanzen.ch/nachrichten/aktien/Lufthansa-bietet-fuer-Teile-von-Alitalia-Interesse-auch-von-Easyjet-1004519955>

Lufthansa bietet für Teile von Alitalia

Beim Bieten um die insolvente Alitalia muss sich die Lufthansa gegen mehrere Interessenten behaupten. Es seien sieben Einsendungen beim zuständigen Notar eingegangen, die nun von den Sonderverwaltern der Fluggesellschaft geprüft würden, teilte Alitalia nach Ablauf der Bieterfrist mit.

Auch die britische Fluggesellschaft Easyjet hob den Finger. Die Lufthansa hatte mitgeteilt, nach Air Berlin auch Teile der einstigen italienischen Staats-Linie erwerben zu wollen. Sie habe ein Angebot für Teile des weltweiten Netzverkehrs und für Direktverbindungen in Europa abgegeben. Das Konzept von Deutschlands größter Fluggesellschaft sehe eine neu aufgestellte „NewAlitalia“ mit nachhaltigen wirtschaftlichen Perspektiven vor. Über die Details sei mit den Sonderverwaltern von Alitalia Stillschweigen vereinbart worden, hieß es in der Mitteilung. Details wollte auch Easyjet nicht nennen. Die Billigfluglinie teilte mit, Interesse an bestimmten, zu ihrer Strategie für Italien passenden Teilen einer restrukturierten Alitalia zu haben. Die Gewerkschaft UGL bezeichnete das Angebot der Lufthansa als „unangemessen“, weil eine Vielzahl von Stellenstreichungen damit einhergehen würden. Nach einem Bericht der Zeitung „Corriere della Sera“ will Lufthansa 500 Millionen Euro bieten. Der Plan enthalte zudem den Abbau von rund 6000 Arbeitsplätzen sowie die Streichung von Kurz- und Mittelstreckenflügen, schrieb das italienische Blatt unter Berufung auf mehrere mit der Situation vertraute Personen. Lufthansa-Chef Carsten Spohr hatte nach der angekündigten Übernahme von großen Teilen der insolventen Air Berlin vergangene Woche bereits Interesse an einer „neu aufgestellten Alitalia“ bekundet, nicht aber an dem Unternehmen im derzeitigen Zustand. Die Regierung in Rom will eine Zerschlagung der Alitalia zwar verhindern - genau wie starke Einschnitte im Personal. Allerdings scheint fraglich, ob es überhaupt jemanden gibt, der Alitalia als Ganzes übernehmen würde - die Fluggesellschaft gilt als unsanierbar. Der Billigflieger Ryanair hatte Ende September sein Interesse zurückgezogen. Bis es zu einer endgültigen Entscheidung über die Zukunft der seit Jahren in der Krise steckenden Airline kommt, dürfte es ohnehin noch dauern. Am Freitag hatte die Regierung in Rom die Frist für den endgültigen Abschluss des Verkaufsprozesses verschoben: Ende April 2018 soll alles unter Dach und Fach sein. Mit einer Verlängerung der Laufzeit des Brückenkredits von November dieses Jahres auf September 2018 und 300 Millionen Euro zusätzlich soll die Linie in der Luft gehalten werden. Spekuliert wird, dass eine endgültige Entscheidung über die Zukunft der Airline so lange hinausgezögert wird - und der Staat die Linie so lange am Leben hält -, bis Italien ein neues Parlament wählt. Derzeit wird der 4. März als möglicher Wahltermin gehandelt. Anfang Mai hatte der Staat der Fluglinie für sechs Monate einen Kredit von etwa 600 Millionen Euro zugestanden, nachdem die ehemalige Staatslinie Insolvenz angemeldet hatte. Dieser Kredit wäre bis November zahlungsfällig gewesen. Bis dahin sollte auch der Verkauf entschieden sein. Verkehrsminister Graziano Delrio hatte bekräftigt, dass die Regierung mehr Zeit für die Prüfung der Angebote haben wolle, weil Alitalia nicht „verscherbelt“ werden solle. Alitalia hielt sich in den vergangenen Jahren wie Air Berlin nur mit Geldspritzen der arabischen Etihad in der Luft. Das Unternehmen hat mehr als 11 000 Mitarbeiter.

http://www.main-spitze.de/wirtschaft/wirtschaft-ueberregional/lufthansa-bietet-fuer-teile-von-alitalia_18252826.htm

Lufthansa bietet für Teile von Alitalia

Beim Bieten um die insolvente Alitalia muss sich die Lufthansa gegen mehrere Interessenten behaupten. Es seien sieben Einsendungen beim zuständigen Notar eingegangen, die nun von den Sonderverwaltern der Fluggesellschaft geprüft würden, teilte Alitalia nach Ablauf der Bieterfrist mit.

Auch die britische Fluggesellschaft Easyjet hob den Finger. Die Lufthansa hatte mitgeteilt, nach Air Berlin auch Teile der einstigen italienischen Staats-Linie erwerben zu wollen. Sie habe ein Angebot für Teile des weltweiten Netzverkehrs und für Direktverbindungen in Europa abgegeben. Das Konzept von Deutschlands größter Fluggesellschaft sehe eine neu aufgestellte „NewAlitalia“ mit nachhaltigen wirtschaftlichen Perspektiven vor. Über die Details sei mit den Sonderverwaltern von Alitalia Stillschweigen vereinbart worden, hieß es in der Mitteilung. Details wollte auch Easyjet nicht nennen. Die Billigfluglinie teilte mit, Interesse an bestimmten, zu ihrer Strategie für Italien passenden Teilen einer restrukturierten Alitalia zu haben. Die Gewerkschaft UGL bezeichnete das Angebot der Lufthansa als „unangemessen“, weil eine Vielzahl von Stellenstreichungen damit einhergehen würden. Nach einem Bericht der Zeitung „Corriere della Sera“ will Lufthansa 500 Millionen Euro bieten. Der Plan enthalte zudem den Abbau von rund 6000 Arbeitsplätzen sowie die Streichung von Kurz- und Mittelstreckenflügen, schrieb das italienische Blatt unter Berufung auf mehrere mit der Situation vertraute Personen. Lufthansa-Chef Carsten Spohr hatte nach der angekündigten Übernahme von großen Teilen der insolventen Air Berlin vergangene Woche bereits Interesse an einer „neu aufgestellten Alitalia“ bekundet, nicht aber an dem Unternehmen im derzeitigen Zustand. Die Regierung in Rom will eine Zerschlagung der Alitalia zwar verhindern - genau wie starke Einschnitte im Personal. Allerdings scheint fraglich, ob es überhaupt jemanden gibt, der Alitalia als Ganzes übernehmen würde - die Fluggesellschaft gilt als unsanierbar. Der Billigflieger Ryanair hatte Ende September sein Interesse zurückgezogen. Bis es zu einer endgültigen Entscheidung über die Zukunft der seit Jahren in der Krise steckenden Airline kommt, dürfte es ohnehin noch dauern. Am Freitag hatte die Regierung in Rom die Frist für den endgültigen Abschluss des Verkaufsprozesses verschoben: Ende April 2018 soll alles unter Dach und Fach sein. Mit einer Verlängerung der Laufzeit des Brückenkredits von November dieses Jahres auf September 2018 und 300 Millionen Euro zusätzlich soll die Linie in der Luft gehalten werden. Spekuliert wird, dass eine endgültige Entscheidung über die Zukunft der Airline so lange hinausgezögert wird - und der Staat die Linie so lange am Leben hält -, bis Italien ein neues Parlament wählt. Derzeit wird der 4. März als möglicher Wahltermin gehandelt. Anfang Mai hatte der Staat der Fluglinie für sechs Monate einen Kredit von etwa 600 Millionen Euro zugestanden, nachdem die ehemalige Staatslinie Insolvenz angemeldet hatte. Dieser Kredit wäre bis November zahlungsfällig gewesen. Bis dahin sollte auch der Verkauf entschieden sein. Verkehrsminister Graziano Delrio hatte bekräftigt, dass die Regierung mehr Zeit für die Prüfung der Angebote haben wolle, weil Alitalia nicht „verscherbelt“ werden solle. Alitalia hielt sich in den vergangenen Jahren wie Air Berlin nur mit Geldspritzen der arabischen Etihad in der Luft. Das Unternehmen hat mehr als 11 000 Mitarbeiter.

http://www.mt.de/weltnews/wirtschaft/wirtschaft_ueberblick/21949198_Lufthansa-Konzept-fuer-Alitalia-sieht-Abbau-von-Jobs-vor.html

Lufthansa bietet für Teile von Alitalia

Beim Bieten um die insolvente Alitalia muss sich die Lufthansa gegen mehrere Interessenten behaupten. Es seien sieben Einsendungen beim zuständigen Notar eingegangen, die nun von den Sonderverwaltern der Fluggesellschaft geprüft würden, teilte Alitalia nach Ablauf der Bieterfrist mit.

Auch die britische Fluggesellschaft Easyjet hob den Finger. Die Lufthansa hatte mitgeteilt, nach Air Berlin auch Teile der einstigen italienischen Staats-Linie erwerben zu wollen. Sie habe ein Angebot für Teile des weltweiten Netzverkehrs und für Direktverbindungen in Europa abgegeben. Das Konzept von Deutschlands größter Fluggesellschaft sehe eine neu aufgestellte „NewAlitalia“ mit nachhaltigen wirtschaftlichen Perspektiven vor. Über die Details sei mit den Sonderverwaltern von Alitalia Stillschweigen vereinbart worden, hieß es in der Mitteilung. Details wollte auch Easyjet nicht nennen. Die Billigfluglinie teilte mit, Interesse an bestimmten, zu ihrer Strategie für Italien passenden Teilen einer restrukturierten Alitalia zu haben. Die Gewerkschaft UGL bezeichnete das Angebot der Lufthansa als „unangemessen“, weil eine Vielzahl von Stellenstreichungen damit einhergehen würden. Nach einem Bericht der Zeitung „Corriere della Sera“ will Lufthansa 500 Millionen Euro bieten. Der Plan enthalte zudem den Abbau von rund 6000 Arbeitsplätzen sowie die Streichung von Kurz- und Mittelstreckenflügen, schrieb das italienische Blatt unter Berufung auf mehrere mit der Situation vertraute Personen. Lufthansa-Chef Carsten Spohr hatte nach der angekündigten Übernahme von großen Teilen der insolventen Air Berlin vergangene Woche bereits Interesse an einer „neu aufgestellten Alitalia“ bekundet, nicht aber an dem Unternehmen im derzeitigen Zustand. Die Regierung in Rom will eine Zerschlagung der Alitalia zwar verhindern - genau wie starke Einschnitte im Personal. Allerdings scheint fraglich, ob es überhaupt jemanden gibt, der Alitalia als Ganzes übernehmen würde - die Fluggesellschaft gilt als unsanierbar. Der Billigflieger Ryanair hatte Ende September sein Interesse zurückgezogen. Bis es zu einer endgültigen Entscheidung über die Zukunft der seit Jahren in der Krise steckenden Airline kommt, dürfte es ohnehin noch dauern. Am Freitag hatte die Regierung in Rom die Frist für den endgültigen Abschluss des Verkaufsprozesses verschoben: Ende April 2018 soll alles unter Dach und Fach sein. Mit einer Verlängerung der Laufzeit des Brückenkredits von November dieses Jahres auf September 2018 und 300 Millionen Euro zusätzlich soll die Linie in der Luft gehalten werden. Spekuliert wird, dass eine endgültige Entscheidung über die Zukunft der Airline so lange hinausgezögert wird - und der Staat die Linie so lange am Leben hält -, bis Italien ein neues Parlament wählt. Derzeit wird der 4. März als möglicher Wahltermin gehandelt. Anfang Mai hatte der Staat der Fluglinie für sechs Monate einen Kredit von etwa 600 Millionen Euro zugestanden, nachdem die ehemalige Staatslinie Insolvenz angemeldet hatte. Dieser Kredit wäre bis November zahlungsfällig gewesen. Bis dahin sollte auch der Verkauf entschieden sein. Verkehrsminister Graziano Delrio hatte bekräftigt, dass die Regierung mehr Zeit für die Prüfung der Angebote haben wolle, weil Alitalia nicht „verscherbelt“ werden solle. Alitalia hielt sich in den vergangenen Jahren wie Air Berlin nur mit Geldspritzen der arabischen Etihad in der Luft. Das Unternehmen hat mehr als 11 000 Mitarbeiter.

http://www.buerstaedter-zeitung.de/wirtschaft/wirtschaft-ueberregional/lufthansa-bietet-fuer-teile-von-alitalia_18252826.htm

Lufthansa bietet für Teile von Alitalia

Rom (dpa) - Beim Bieten um die insolvente Alitalia muss sich die Lufthansa gegen mehrere Interessenten behaupten. Es seien sieben Einsendungen beim zuständigen Notar eingegangen, die nun von den Sonderverwaltern der Fluggesellschaft geprüft würden, teilte Alitalia nach Ablauf der Bieterfrist mit. Auch die britische Fluggesellschaft Easyjet hob den Finger. Die Lufthansa hatte mitgeteilt, nach Air Berlin auch Teile der einstigen italienischen Staats-Linie erwerben zu wollen. Sie habe ein Angebot für Teile des weltweiten Netzverkehrs und für Direktverbindungen in Europa abgegeben. Das Konzept von Deutschlands größter Fluggesellschaft sehe eine neu aufgestellte «NewAlitalia» mit nachhaltigen wirtschaftlichen Perspektiven vor. Über die Details sei mit den Sonderverwaltern von Alitalia Stillschweigen vereinbart worden, hieß es in der Mitteilung. Details wollte auch Easyjet nicht nennen. Die Billigfluglinie teilte mit, Interesse an bestimmten, zu ihrer Strategie für Italien passenden Teilen einer restrukturierten Alitalia zu haben. Die Gewerkschaft UGL bezeichnete das Angebot der Lufthansa als «unangemessen», weil eine Vielzahl von Stellenstreichungen damit einhergehen würden. Nach einem Bericht der Zeitung «Corriere della Sera» will Lufthansa 500 Millionen Euro bieten. Der Plan enthalte zudem den Abbau von rund 6000 Arbeitsplätzen sowie die Streichung von Kurz- und Mittelstreckenflügen, schrieb das italienische Blatt unter Berufung auf mehrere mit der Situation vertraute Personen. Lufthansa-Chef Carsten Spohr hatte nach der angekündigten Übernahme von großen Teilen der insolventen Air Berlin vergangene Woche bereits Interesse an einer «neu aufgestellten Alitalia» bekundet, nicht aber an dem Unternehmen im derzeitigen Zustand. Die Regierung in Rom will eine Zerschlagung der Alitalia zwar verhindern - genau wie starke Einschnitte im Personal. Allerdings scheint fraglich, ob es überhaupt jemanden gibt, der Alitalia als Ganzes übernehmen würde - die Fluggesellschaft gilt als unsanierbar. Der Billigflieger Ryanair hatte Ende September sein Interesse zurückgezogen. Bis es zu einer endgültigen Entscheidung über die Zukunft der seit Jahren in der Krise steckenden Airline kommt, dürfte es ohnehin noch dauern. Am Freitag hatte die Regierung in Rom die Frist für den endgültigen Abschluss des Verkaufsprozesses verschoben: Ende April 2018 soll alles unter Dach und Fach sein. Mit einer Verlängerung der Laufzeit des Brückenkredits von November dieses Jahres auf September 2018 und 300 Millionen Euro zusätzlich soll die Linie in der Luft gehalten werden. Spekuliert wird, dass eine endgültige Entscheidung über die Zukunft der Airline so lange hinausgezögert wird - und der Staat die Linie so lange am Leben hält -, bis Italien ein neues Parlament wählt. Derzeit wird der 4. März als möglicher Wahltermin gehandelt. Anfang Mai hatte der Staat der Fluglinie für sechs Monate einen Kredit von etwa 600 Millionen Euro zugestanden, nachdem die ehemalige Staatslinie Insolvenz angemeldet hatte. Dieser Kredit wäre bis November zahlungsfällig gewesen. Bis dahin sollte auch der Verkauf entschieden sein. Verkehrsminister Graziano Delrio hatte bekräftigt, dass die Regierung mehr Zeit für die Prüfung der Angebote haben wolle, weil Alitalia nicht «verscherbelt» werden solle. Alitalia hielt sich in den vergangenen Jahren wie Air Berlin nur mit Geldspritzen der arabischen Etihad in der Luft. Das Unternehmen hat mehr als 11 000 Mitarbeiter.

http://www.usinger-anzeiger.de/wirtschaft/wirtschaft-ueberregional/lufthansa-bietet-fuer-teile-von-alitalia_18252826.htm

Lufthansa bietet für Teile von Alitalia

Rom (dpa) - Beim Bieten um die insolvente Alitalia muss sich die Lufthansa gegen mehrere Interessenten behaupten. Es seien sieben Einsendungen beim zuständigen Notar eingegangen, die nun von den Sonderverwaltern der Fluggesellschaft geprüft würden, teilte Alitalia nach Ablauf der Bieterfrist mit. Auch die britische Fluggesellschaft Easyjet hob den Finger. Die Lufthansa hatte mitgeteilt, nach Air Berlin auch Teile der einstigen italienischen Staats-Linie erwerben zu wollen. Sie habe ein Angebot für Teile des weltweiten Netzverkehrs und für Direktverbindungen in Europa abgegeben. Das Konzept von Deutschlands größter Fluggesellschaft sehe eine neu aufgestellte «NewAlitalia» mit nachhaltigen wirtschaftlichen Perspektiven vor. Über die Details sei mit den Sonderverwaltern von Alitalia Stillschweigen vereinbart worden, hieß es in der Mitteilung. Details wollte auch Easyjet nicht nennen. Die Billigfluglinie teilte mit, Interesse an bestimmten, zu ihrer Strategie für Italien passenden Teilen einer restrukturierten Alitalia zu haben. Die Gewerkschaft UGL bezeichnete das Angebot der Lufthansa als «unangemessen», weil eine Vielzahl von Stellenstreichungen damit einhergehen würden. Nach einem Bericht der Zeitung «Corriere della Sera» will Lufthansa 500 Millionen Euro bieten. Der Plan enthalte zudem den Abbau von rund 6000 Arbeitsplätzen sowie die Streichung von Kurz- und Mittelstreckenflügen, schrieb das italienische Blatt unter Berufung auf mehrere mit der Situation vertraute Personen. Lufthansa-Chef Carsten Spohr hatte nach der angekündigten Übernahme von großen Teilen der insolventen Air Berlin vergangene Woche bereits Interesse an einer «neu aufgestellten Alitalia» bekundet, nicht aber an dem Unternehmen im derzeitigen Zustand. Die Regierung in Rom will eine Zerschlagung der Alitalia zwar verhindern - genau wie starke Einschnitte im Personal. Allerdings scheint fraglich, ob es überhaupt jemanden gibt, der Alitalia als Ganzes übernehmen würde - die Fluggesellschaft gilt als unsanierbar. Der Billigflieger Ryanair hatte Ende September sein Interesse zurückgezogen. Bis es zu einer endgültigen Entscheidung über die Zukunft der seit Jahren in der Krise steckenden Airline kommt, dürfte es ohnehin noch dauern. Am Freitag hatte die Regierung in Rom die Frist für den endgültigen Abschluss des Verkaufsprozesses verschoben: Ende April 2018 soll alles unter Dach und Fach sein. Mit einer Verlängerung der Laufzeit des Brückenkredits von November dieses Jahres auf September 2018 und 300 Millionen Euro zusätzlich soll die Linie in der Luft gehalten werden. Spekuliert wird, dass eine endgültige Entscheidung über die Zukunft der Airline so lange hinausgezögert wird - und der Staat die Linie so lange am Leben hält -, bis Italien ein neues Parlament wählt. Derzeit wird der 4. März als möglicher Wahltermin gehandelt. Anfang Mai hatte der Staat der Fluglinie für sechs Monate einen Kredit von etwa 600 Millionen Euro zugestanden, nachdem die ehemalige Staatslinie Insolvenz angemeldet hatte. Dieser Kredit wäre bis November zahlungsfällig gewesen. Bis dahin sollte auch der Verkauf entschieden sein. Verkehrsminister Graziano Delrio hatte bekräftigt, dass die Regierung mehr Zeit für die Prüfung der Angebote haben wolle, weil Alitalia nicht «verscherbelt» werden solle. Alitalia hielt sich in den vergangenen Jahren wie Air Berlin nur mit Geldspritzen der arabischen Etihad in der Luft. Das Unternehmen hat mehr als 11 000 Mitarbeiter.

http://www.lampertheimer-zeitung.de/wirtschaft/wirtschaft-ueberregional/lufthansa-bietet-fuer-teile-von-alitalia_18252826.htm

Lufthansa bietet für Teile von Alitalia

Rom (dpa) - Beim Bieten um die insolvente Alitalia muss sich die Lufthansa gegen mehrere Interessenten behaupten. Es seien sieben Einsendungen beim zuständigen Notar eingegangen, die nun von den Sonderverwaltern der Fluggesellschaft geprüft würden, teilte Alitalia nach Ablauf der Bieterfrist mit. Auch die britische Fluggesellschaft Easyjet hob den Finger. Die Lufthansa hatte mitgeteilt, nach Air Berlin auch Teile der einstigen italienischen Staats-Linie erwerben zu wollen. Sie habe ein Angebot für Teile des weltweiten Netzverkehrs und für Direktverbindungen in Europa abgegeben. Das Konzept von Deutschlands größter Fluggesellschaft sehe eine neu aufgestellte «NewAlitalia» mit nachhaltigen wirtschaftlichen Perspektiven vor. Über die Details sei mit den Sonderverwaltern von Alitalia Stillschweigen vereinbart worden, hieß es in der Mitteilung. Details wollte auch Easyjet nicht nennen. Die Billigfluglinie teilte mit, Interesse an bestimmten, zu ihrer Strategie für Italien passenden Teilen einer restrukturierten Alitalia zu haben. Die Gewerkschaft UGL bezeichnete das Angebot der Lufthansa als «unangemessen», weil eine Vielzahl von Stellenstreichungen damit einhergehen würden. Nach einem Bericht der Zeitung «Corriere della Sera» will Lufthansa 500 Millionen Euro bieten. Der Plan enthalte zudem den Abbau von rund 6000 Arbeitsplätzen sowie die Streichung von Kurz- und Mittelstreckenflügen, schrieb das italienische Blatt unter Berufung auf mehrere mit der Situation vertraute Personen. Lufthansa-Chef Carsten Spohr hatte nach der angekündigten Übernahme von großen Teilen der insolventen Air Berlin vergangene Woche bereits Interesse an einer «neu aufgestellten Alitalia» bekundet, nicht aber an dem Unternehmen im derzeitigen Zustand. Die Regierung in Rom will eine Zerschlagung der Alitalia zwar verhindern - genau wie starke Einschnitte im Personal. Allerdings scheint fraglich, ob es überhaupt jemanden gibt, der Alitalia als Ganzes übernehmen würde - die Fluggesellschaft gilt als unsanierbar. Der Billigflieger Ryanair hatte Ende September sein Interesse zurückgezogen. Bis es zu einer endgültigen Entscheidung über die Zukunft der seit Jahren in der Krise steckenden Airline kommt, dürfte es ohnehin noch dauern. Am Freitag hatte die Regierung in Rom die Frist für den endgültigen Abschluss des Verkaufsprozesses verschoben: Ende April 2018 soll alles unter Dach und Fach sein. Mit einer Verlängerung der Laufzeit des Brückenkredits von November dieses Jahres auf September 2018 und 300 Millionen Euro zusätzlich soll die Linie in der Luft gehalten werden. Spekuliert wird, dass eine endgültige Entscheidung über die Zukunft der Airline so lange hinausgezögert wird - und der Staat die Linie so lange am Leben hält -, bis Italien ein neues Parlament wählt. Derzeit wird der 4. März als möglicher Wahltermin gehandelt. Anfang Mai hatte der Staat der Fluglinie für sechs Monate einen Kredit von etwa 600 Millionen Euro zugestanden, nachdem die ehemalige Staatslinie Insolvenz angemeldet hatte. Dieser Kredit wäre bis November zahlungsfällig gewesen. Bis dahin sollte auch der Verkauf entschieden sein. Verkehrsminister Graziano Delrio hatte bekräftigt, dass die Regierung mehr Zeit für die Prüfung der Angebote haben wolle, weil Alitalia nicht «verscherbelt» werden solle. Alitalia hielt sich in den vergangenen Jahren wie Air Berlin nur mit Geldspritzen der arabischen Etihad in der Luft. Das Unternehmen hat mehr als 11 000 Mitarbeiter.

<https://www.shz.de/deutschland-welt/wirtschaft/lufthansa-bietet-fuer-teile-von-alitalia-id18083336.html>



Data: 17/10/2017

Media: Web

Alitalia: EasyJet et Lufthansa font des offres pour des parties d'Alitalia

Rome (awp/afp) - La compagnie britannique à bas coûts easyJet et la compagnie allemande Lufthansa ont toutes deux annoncé lundi avoir soumis des offres pour des parties de la compagnie italienne en difficulté Alitalia. Alitalia a indiqué qu'elle avait reçu 7 offres au total, sans fournir de précision. Cette information va décevoir l'Italie, qui souhaite vendre la compagnie en bloc pour éviter des licenciements en masse. Le groupe Lufthansa a précisé qu'il n'était intéressé que par "des parties" du réseau global de la compagnie italienne ainsi que par des destinations européennes et internes à l'Italie qui lui serviraient à établir une "nouvelle Alitalia". EasyJet a expliqué être intéressée par "certains actifs d'une Alitalia restructurée", sans donner de détail. La compagnie a toutefois précisé qu'il n'était pas certain qu'une transaction ait lieu. La compagnie italienne en difficulté a reçu vendredi un coup de pouce du gouvernement italien qui a indiqué qu'il prolongeait le délai pour sa vente et augmentait de 300 millions le précédent prêt relais. Le délai limite pour présenter une offre avait été fixé à lundi après-midi. Alitalia a indiqué qu'elle avait reçu "sept enveloppes" avec des propositions et que les responsables concernés "vont maintenant les évaluer". Les offres de Lufthansa et easyJet n'ont pas donné satisfaction aux syndicats italiens. "Aujourd'hui était supposée être une journée décisive pour l'avenir d'Alitalia", a déclaré le secrétaire du syndicat UGL Paolo Capone. "Cependant, comme on pouvait s'y attendre, dans un marché de recoins, les offres faites sont des sous-offres qui auront un impact négatif sur l'avenir des salariés" d'Alitalia, a-t-il ajouté. Alitalia, qui compte 12.500 salariés, se bat contre ses concurrents à bas coûts et accumule les pertes depuis des années. Elle a été placée sous tutelle le 2 mai, sur décision du ministère des Transports, après une demande en ce sens des actionnaires à la suite du rejet par les salariés d'un plan de restructuration prévoyant 1.700 suppressions d'emploi. Ryanair avait fait savoir cet été qu'elle allait soumettre une offre pour reprendre 90 avions de la compagnie italienne en difficulté. Mais elle a renoncé fin septembre, donnant la priorité à la résolution de son problème de plannings de pilotes.

<http://www.zonebourse.com/DEUTSCHE-LUFTHANSA-436827/actualite/Alitalia-EasyJet-et-Lufthansa-font-des-offres-pour-des-parties-d-Alitalia-25296335/>